

STAMPA SERA

PERICOLO

**VELENO
NEGLI
INSACCATI**

A PAGINA 2

una estetista di
GUERLAIN
è a sua disposizione
sino al 21 maggio

da
PROFUMI
Servetti
in Via Tripoli 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TRE SEQUESTRI • CASO DRAMMATICO PUÒ MORIRE DI CUORE

Tre sequestri nel breve giro di un'ora a Roma e Milano. Quasi un record che dimostra l'efficienza sempre più spavalda dell'organizzazione che dirige i rapimenti.

ROMA. Il caso più drammatico, quasi disperato è quello di Roberto Giansanti, 23 anni, figlio di un noto gioielliere romano. Soffre di una grave forma di aneurisma alla aorta. Doveva essere operato e deve curarsi costantemente. Conosce lui stesso le dosi dei medicinali che gli necessitano.

Giansanti è stato preso alle 20 in un agguato tesogli nell'autorimessa della sua palazzina in via Albertazzi 92. I banditi erano in tre. Lo hanno bloccato mentre scendeva dalla macchina e narcotizzato. Gli hanno infilato un cappuccio e lo hanno trascinato su una «125» che è subito partita. Una segnalazione errata ai carabinieri (c'è stata una rapina in un garage di via Sacchetti) ha fatto scattare in ritardo i piani antisequestro. Un ritardo che ha tolto le ultime speranze di riuscire a intercettare i banditi nella fuga.

MILANO — A Trezzano sul Naviglio (Milano) alla stessa ora veniva rapito il farmacista Giuseppe Scalari, 59 anni. Lo hanno sequestrato quattro uomini armati con pistole e fucili a canne mozze. L'auto sulla quale lo hanno portato via era bianca e targata Pavia. Scalari è il titolare dell'istituto farmaceutico Scalari specializzato nella produzione dei disinfettanti e medicinali per uso esterno. Un laboratorio con settanta dipendenti. Anche lui è stato catturato mentre rincasava in auto davanti all'ingresso di casa. Lo Scalari ha cercato di reagire: uno dei rapitori nella lotta ha perso un guanto, ma l'industriale è stato ben presto immobilizzato.

Un'ora dopo è toccato ad un giovane di 18 anni di Paderno Dugnano, sempre alla periferia di Milano. Quattro banditi armati hanno sequestrato Alfredo Cozzi, 18 anni, figlio del maggiore azionista di una fabbrica che produce mobili per televisori e scaffalature.

JUVE A BILBAO

Stato d'assedio



Tutti i particolari alle pagine 14 e 15

Il ministro adotterà lo "splitting"?

Tasse per i coniugi

ROMA — Non c'è pace nel cervello tributario. Ecco l'ultima trovata. Per ora si tratta solo di un orientamento. Ma il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha già dichiarato esplicitamente che pensa di applicarlo al sistema tributario italiano,

non prima comunque del 1978: si tratta dello "splitting", un sistema di imposizione fiscale che si applica al regime dei coniugi, in maniera tuttavia differente dal cumulo dei redditi rispetto al quale risulta più vantaggioso.

I redditi dei due coniugi vengono infatti sommati, così come si faceva con il cumulo, ma il reddito ottenuto, sottratte le deduzioni e le detrazioni spettanti, viene diviso in due parti sulle quali, separatamente, si applica l'imposta progressiva.

Un vantaggio per il contribuente dunque, non solo rispetto al cumulo ma anche alla tassazione separata vigente: una famiglia dove ad esempio il marito guadagna 5 milioni e la moglie 3, al netto di ogni deduzione o detrazione, pagherebbe con lo "splitting" 880 mila lire d'imposta (5+3 uguale 8 diviso 2 uguale 4 milioni, per ad un'imposta di lire 430 mila da moltiplicare per due, cioè 860 mila lire), contro le 880 mila lire che si pagherebbero attualmente.

TORINO

4 GIOVANI EVASI DAL FERRANTE APORTI

La fuga scoperta stamane all'alba - Segate le sbarre **Pagina 6**

NEGOZIO
ESCLUSIVO NAZARENO GABRIELLI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOLDI
La più bella



Profumeria di Torino-Via M. Polo 15

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

TORINESI, attenzione! Non controllate soltanto le banconote che vi danno. Controllate anche i miniassegni: potrebbero essere falsi. A Roma, sono stati scoperti degli spacciatori, e tra le banche danneggiate ce ne è una di Biella. Senza monete né gettoni del telefono, presto vi troverete impossibilitati a prendere il giornale o il caffè.

E' il degno sbocco dell'ennesimo scandalo all'italiana. I miniassegni infatti sono divertenti per le banche (che ci guadagnano sopra, rivendicando persino una funzione sociale) e per i collezionisti (che ci capitalizzano, o semplicemente soddisfano un hobby). Ma per i normali cittadini rappresentano solo un surrogato povero delle monete.

Come finirà? Può darsi che la zecca riprenda a coniare non soltanto le 100 lire, ma anche le 200 e le 300. Sarà troppo tardi. Nel campo dei miniassegni esistono già oltre 2000 «pezzi». Pensate come possono sbizzarrirsi i falsari! Senza dubbio, ci sarà chi collezionerà le «imitazioni». La nostra storia è fatta anche di questo.

LA COMMESSA IDEALE

Voto per la commessa

In servizio presso il negozio

Categoria

Indirizzo del negozio

Località

Tel.

Inviare questo tagliando a « STAMPA SERA » LA COMMESSA IDEALE - via Marengo 32 - 10100 Torino. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

MILANO - Gravissima denuncia di studiosi

MANGIAMO INSACCATI AVVELENATI DA «PCB»

Può essere tossico come la diossina - E' usato per insaccati e altri prodotti alimentari - Perdura il silenzio del ministero della Sanità

SALVATORE ROTONDO

TREZZANO SUL NAVIGLIO - Veleno negli alimenti dietetici per i bambini nel latte, nel burro, nel

formaggio, nei pesci, nei tacchini, negli agnelli, nei vitelloni, negli insaccati in vendita nei supermercati in tutta Italia: questa la tremenda denuncia lanciata ieri sera, durante una affollatissima assemblea

popolare, a Trezzano sul Naviglio da tutta una serie di forze politiche e sociali della zona e della provincia. Sotto accusa il PCB (polichloruro di bifenile) che al pari della diossina, non esiste in natura.

Il PCB è stato ottenuto in laboratorio nel 1926 ed è entrato in commercio nel '29, con tutta una serie di utilizzazioni industriali. Entrato indirettamente nel ciclo alimentare, è ora considerato dagli scienziati di tutto il mondo « inquinante universale », tanto che numerosi Paesi ne impediscono la produzione e l'importazione.

La legislazione italiana non lo considera neppure un tossico, così quando la Società che per anni è stata la più grossa produttrice di questo veleno, in « Monsanto », ha dovuto interrompere la lavorazione negli Stati Uniti, ha concesso l'esclusiva, in Italia, alla Caffaro di Brescia.

Perché la denuncia parte proprio da Trezzano sul Naviglio? La società Nestlé acquistata parte del latte per i suoi prodotti dietetici da un agricoltore di Trezzano. Nei laboratori di questa fabbrica, ad Abbiategrasso, è stato accertato che i contenuti di PCB nel latte sono particolarmente elevati in alcuni periodi dell'anno: nel mese di febbraio-marzo del '76 questi contenuti raggiunsero la concentrazione di quattro parti per milione, una concentrazione venti volte superiore a quella che gli scienziati Usa ritengono accettabile. Non per questo la Nestlé — una fabbrica accusata di inviare le proprie merci avvelenate ai mercati del Terzo Mondo — interruppe la produzione, ma si limitò a rifiutare quella particolare partita di latte.

Gli allarmanti risultati delle analisi vennero comunque resi pubblici: una denuncia che si aggiunse a quella presentata già quattro anni or sono, nel 1973,

dalla dottoressa Vannucchi, del Laboratorio sanitario di Pisa; ma entrambe vennero insabbiate al Ministero della Sanità.

Il PCB è una sostanza « cugina prima » della diossina. La differenza negli effetti dei due composti sta nel fatto che una grande tossicità può essere provocata da una minima quantità di diossina, mentre occorrono quantità ben maggiori di PCB per ottenere gli stessi disastrosi risultati. I sintomi di intossicazione sono però simili per entrambi i prodotti: cloracne, nausea, vomito, alterie, per rimanere solo alle conseguenze più lievi.

Ieri sera, tra tutti gli intervenuti, uno dei più interessanti è stato senz'altro quello di una rappresentante del Consiglio di fabbrica della Icar di Monza: « Da quando abbiamo scoperto di usare PCB nella nostra produzione sono già stati accertati tre casi di tumore: sappiamo che il PCB è usato in Italia anche dalla Ducati e dalla Italford di Bologna, dalla Vatro di Cremona, dalla Passoni & Villa di Milano e dalla Cge di Novara ».

Il PCB industrialmente viene usato con i seguenti nomi: fenclor, aroclor, pyralene, phenoclor, clophen, kanneclor, santotherm, sovol, pyramol, dykarrol, inerteen, chlorozol, therminol, nollamol. « L'uso di questi prodotti — hanno spiegato gli esperti intervenuti ieri sera — non è indispensabile. Possono essere sostituiti con sostanze più costose, ma meno pericolose. Quant'è ipica, quante Seveso dovremo ancora subire prima che a Roma decidano di intervenire? ».

IL METEOROLOGO ANDREA BARONI SCRIVE

Maggio con il maglione

Continua l'ondata del maltempo - E' impossibile fare previsioni

ANDREA BARONI



Siamo oltre la metà di maggio e continua il maltempo: il cielo è quasi sempre nuvoloso, non mancano le piogge e i temporali e la temperatura dell'aria presenta sbalzi talora sorprendenti. A tutti poi sembra di ricordare che anni addietro le cose non stessero in questo modo e ci chiedono spiegazioni; ma come si può illustrare in una breve nota del genere un argomento che anima le discussioni di scienziati di chiara fama in vari congressi internazionali? Come fare a dire al pubblico che non si sa ancora molto sulle cause che stanno producendo certe anomalie nella configurazione della circolazione atmosferica, col rischio inoltre di non essere compresi o peggio ancora essere fraintesi?

Veniamo allora all'essenziale, che in fondo è questo: la circolazione atmosferica, nel suo complesso di tipo primaverile, palese tuttavia ancora delle caratteristiche invernali; vale a dire che il vortice polare influenza ancora latitudini molto basse, al punto che in questo mese, così come nello scorso aprile, si manifestano frequenti

irruzioni fredde sul Nord-Africa che sono all'origine di perturbazioni mediterranee in movimento verso Nord-Est e che pertanto investono, sia pure a periodi alterni, la nostra Penisola ed in modo particolare le regioni settentrionali.

Al punto attuale non è dato sapere quando una tale situazione possa cambiare, il che significa che nessuno, dico proprio nessuno, può ragionevolmente formulare una previsione a media scadenza che vada al di là di tre o quattro giorni. Ciò non toglie che si possa parlare di condizioni medie dello stato del tempo in Italia in un certo mese; basta fare ricorso ai dati statistici; ma in genere i meteorologi sinottici e tra questi, forse con troppa presunzione, si colloca chi scrive, rifuggono dall'attribuire a certi andamenti medi di alcuni parametri meteorologici il significato di una previsione. Quei dati invece sono molto appropriati per definire una caratteristica climatica di una data località o di una data regione.

E' proprio consultando certi dati che si può affermare come in primavera le zone alpine e prealpine risentano del maltempo; che sulla Pianura padana scompare la nebbia ma che sono ancora possibili le piogge e i temporali, anche se dopo il passaggio di certe perturbazioni torna il sereno e dalle Alpi scende un vento caldo. La statistica climatologica non fa certo mistero delle intense ed abbondanti piogge di maggio sulla Liguria, sulla Toscana, e sulle regioni dell'alto versante Adriatico.

Potremmo proseguire e completare un quadro del genere per tutte le regioni italiane, ma ci accorgiamo di avere già preso troppo spazio e dobbiamo concludere con una previsione valida per i prossimi tre o quattro giorni. Eccola: l'afflusso di aria fredda che dal Mar di Norvegia va investendo il Sahara attraverso la penisola iberica, richiama sull'Italia correnti calde, in un primo tempo da Sud-Ovest e succes-

sivamente da Sud-Est; dai contrasti di temperatura e di umidità che le masse d'aria in gioco presentano e dalla diversa intensità dei venti che le animano si sviluppano perturbazioni che tendono ad aggravare le condizioni meteorologiche. Le regioni in un primo tempo più interessate sono state le settentrionali, dove le piogge ieri si sono presentate più intense e persistenti, specie sulla Liguria, sulla Lombardia, sulla Toscana e sul Veneto. Successivamente il maltempo si è esteso alla Sardegna e alle regioni centrali tirreniche. Da oggi saranno influenzate anche la Sicilia e le regioni meridionali. La situazione tende a mantenersi con queste caratteristiche per altre 48 ore ed i miglioramenti nello stato del tempo saranno soltanto temporanei. Un valido miglioramento potrà manifestarsi dopo il 20 e le prime regioni ad essere influenzate saranno le settentrionali. La temperatura dell'aria tenderà ad aumentare e l'aumento sarà più sensibile sulle regioni adriatiche e sulla Bassa padana. Il rialzo termico potrà facilitare localmente il disgelo con il rischio di qualche valanga e di slavine. Il Po e i suoi affluenti risentiranno delle piene. I venti saranno in prevalenza meridionali con una tendenza a disporsi intorno Levante, da deboli al Nord a moderati al Sud. I mari meridionali saranno in genere molto mossi, gli altri mari prospicienti la penisola mossi.



IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: sull'Italia è ancora in atto un afflusso di aria molto umida ed anche instabile. Tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Saranno possibili locali e parziali schiarite, ma con carattere temporaneo.



In Italia All'estero

Cagliari	14	22	Amsterdam	8	15
Genova	11	15	Ginevra	7	15
Milano	11	15	Londra	8	13
Napoli	11	20	Madrid	8	18
Palermo	16	23	Mosca	12	24
Roma	12	19	Parigi	10	18
Venezia	13	19	Stoccolma	7	12

TEMPERATURE DI TORINO

massima +12,8
minima +10,5
media +11,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +10,4; umidità 87%. Cielo coperto. Temp. mass. +12,9, min. +9,8, media +10,6. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni sparse; visib. buona; temp. stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile

Ennio Garetti

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cutica

Consiglieri Vittorino Chiusano,

Giulio De Benedetti, Carlo

Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.),

Pierluigi Bertola, Secondino

Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Milano - Alle 17 i funerali dell'agente ucciso

RICERCATI DALLA POLIZIA I CAPI DI AUTONOMIA

Per testimoniare - Furono visti cercare di fermare il commando che sparò

MILANO — La polizia sta ricercando Oreste Scalzone e Andrea Belini, due dei leaders dell'Autonomia milanese, per sentirli come testimoni della tragica sparatoria di sabato, durante la quale è stato colpito a

morte il vicebrigadiere Antonio Custra. Numerose persone hanno visto i due leaders in testa al corteo mentre stavano cercando di fermare un gruppetto di giovani armati, gli stessi che, forse, hanno poi aperto il

fuoco contro le forze dell'ordine.

Fra ieri e domenica la polizia ha effettuato circa 50 perquisizioni negli alloggi di altrettanti presunti « autonomi ». Un giovane è stato arrestato; aveva un bossolo nel borsello.

Le indagini stanno proseguendo sulla base delle fotografie pubblicate ieri da un quotidiano della sera milanese. Si sta cercando di identificare i due personaggi che sono stati ripresi dall'obiettivo mentre sparavano, con gesto « professionale », in direzione della polizia. La ricerca non dovrebbe essere estremamente difficile. Mentre in tutte le manifestazioni il lavoro dei fotografi è ostacolato, proprio in quell'occasione sembra che i killers abbiano fatto il possibile per mettersi in mostra. Almeno tre

operatori hanno potuto riprenderli nell'atto di sparare.

In una affollata assemblea alla Statale, tutti i gruppi della nuova sinistra hanno condannato in modo durissimo gli « autonomi », ma, nel contempo, hanno polemicizzato anche sull'uso delle « squadre speciali » e dei poliziotti in borghese che sarebbero stati presenti anche a Milano durante la manifestazione di sabato. Gli studenti hanno accusato gli « autonomi » di favorire il gioco di « provocatori di professione » che

si sono infiltrati al loro interno.

« Come è possibile — ha detto uno degli oratori dell'assemblea — che la polizia non sia ancora riuscita ad individuare questi personaggi. Scoprire i nomi di coloro che sono armati è relativamente facile, per gli inquirenti. Se non lo hanno ancora fatto, devono avere le loro buone ragioni ».

E' impensabile che i servizi di sicurezza non siano riusciti a far infiltrare dei loro informatori all'in-

terno di questi gruppi. Vi erano riusciti nel '69, quando praticamente non c'era un collettivo senza un agente del Sid. Valga per tutti l'esempio del gruppo di Valpreda, coinvolto nella strage di piazza Fontana anche dalla testimonianza « accomodante » di un agente infiltrato ».

I funerali del vice brigadiere Antonio Custra avranno luogo oggi alle 17. Vi partecipano anche numerose delegazioni sindacali e di fabbriche milanesi.

n. s.

Qui Parlamento

Onorevole
che
parolaccia

Yasmine Aprile

Il transatlantico sembra sempre più un'Arca di Noè, dove trovano sicuro rifugio gli ultimi «apartiti lessicali» che fanno rotolare parole incomprensibili e definizioni che sembrano uscite da riti esoterici. Parole come «convergenze programmatiche», «convergenze parallele», «estrapolare», «riconvertire» sfuggono alla comprensione dei comuni mortali, a mo' di spirali di fumo. Ma, da qualche tempo, un nuovo modo di proliferare parole va insinuandosi: si, si tratta proprio di parolacce!

Il senatore Fracassi, ovvero il detentore dell'«aso» nella Marsica (ha straripato nella dc abruzzese), intimorito dal diffondersi del linguaggio scurrile, arroccato con la ingenuità di una fanciulla, ogni qual volta ne sente qualcuna. Sparisce, improvvisamente: è seriamente preoccupato della notizia che un giornalista parlamentare si accinge a pubblicare un libro che contiene un'accurata statistica dei politici che più facilmente ricorrono al turpiloquio. Che abbia qualcosa da temere?

L'onorevole Allegra sorride bonario: è convinto che il nostro paese sia al «crepuscolo dell'umorismo» e che una parola un po' osé, che sfugge per caso, serva da valvola di «scarico psichico». E' allarmato piuttosto dal fatto che, agli italiani non basta più percorrere la «scia di Cambronne», per piacere l'ira e l'offesa, ma che ricorrono sempre più, per i motivi più futili, all'ultimo modello Beretta. «E' proprio il caso di dire — sentenza l'onorevole Rosolen — che la parolaccia, dopo un faticoso "tier" popolare-sportivo, dal porto sia imbarcata nel "Transatlantico"».

L'onorevole Pannella sembra convinto, invece, che una sottile minaccia insidia la parolaccia: l'imborghesimento! Sì, perché va perdendo la sua originaria carica provocatoria e offensiva, denuncia il parlamentare radicale, assumendo toni di affettuosa cordialità, complicità, quasi un linguaggio in codice cui presto accedevano gli iniziati di quella particolare setta rubricata nella definizione «high-life». «Occorre il coraggio di inventare un nuovo linguaggio che sostituisca la parolaccia come meccanismo liberatorio, un nuovo tipo di "rabbia" brechtiana — va dicendo Pannella, condiviso come sempre da Adele Faccio, che a sua volta denuncia i rischi che corrono le femministe che celebrano l'apoteosi di simboli frigidari: sessualizzare lo spazio (le ha assicurato in amico De Marchi) è una forma di regressione infantile».

Così il patito di psicologia da rotocalco resta soddisfatto. Non è improbabile, quindi, che il partito radicale dia il via a un insolito sciopero che finisce di riscattarli agli occhi dei benpensanti: lo sciopero della parolaccia! Il diario di bordo del Transatlantico deve tuttavia annotare nuove terminologie entrate in uso, ma finora considerate tabù, quali omosessualità e pederastia.

Come soffro lo scudetto: i supertifosi

LAURA ADANI
“Vinca il migliore
.....la Juventus,”

MARIO DE ANGELIS

Laura Adani, un'autentica storia d'amore e di pallone. Da ragazzina — «2000 anni fa» — nella natia Modena il cuore della futura attrice pulsa per la squadra locale, allora in serie A. «E soffrirò moltissimo se adesso passerà in C». Poi sposa un Visconti e milanesizza. Per setici lun-

ghi anni dagli spalti di San Siro fredda e si consuma silenziosamente per i calciatori dell'Inter. Il periodo nerazzurro — Picasso, chi era costui? — ha termine quando Laura Adani pronuncia un secondo «si», diventa contessa Di Sambuy e s'accasa a Torino, tra il miglior verde della collina. Eccola bianconera. Pallida per la tensione e scura dalla rabbia, a seconda dei casi.

Ora, in questa settimana di passione, la sua sofferenza è tripla.

«Juventus e Torino sono fuoriclasse. Dimostrano di giocare alla pari. Dipendesse da me inventerei due scudetti. Eppure l'altra notte, dopo la partita, ho sognato che la Juventus aveva vinto e che il campionato era praticamente finito. E c'è di più: l'incontro di mercoledì con il Bilbao...».

Il sistema nervoso di Laura Adani, come quelli di altre centinaia di migliaia di tifosi, è condannato ad una prova ardua.

«Non vorrei uno spargimento, perché non vincerebbe, comunque, il migliore. Sarebbe solo questione di nervi e non di bel gioco. Poi sarei anche preoccupata per motivi di ordine pubblico. Spero che i giornali non creino troppo antagonismo che spesso sfocia in... stupidaggini».

— C'è un giocatore che

le è particolarmente simpatico?

«Zoff, che è un meraviglioso portiere. Lo ammiro soprattutto per la sua tranquillità, per il suo buon gusto, sempre pronto a riportare tutti alla calma».

— Che cosa fa d'estate, quando non c'è il campionato?

«Seguo le partite di coppa. Poi m'interessa molto la campagna acquisti. Ho minacciato di non essere più juventina se comperavano un certo giocatore...».

— Quale?

«No, questo non glielo dico».

— Ha detto che vorrebbe due scudetti, ci crede davvero?

«Una cosa mi dà gioia, che quest'anno possiamo gridare non viva il Toro o viva la Juventus, ma viva Torino».

— Vinca il migliore allora.

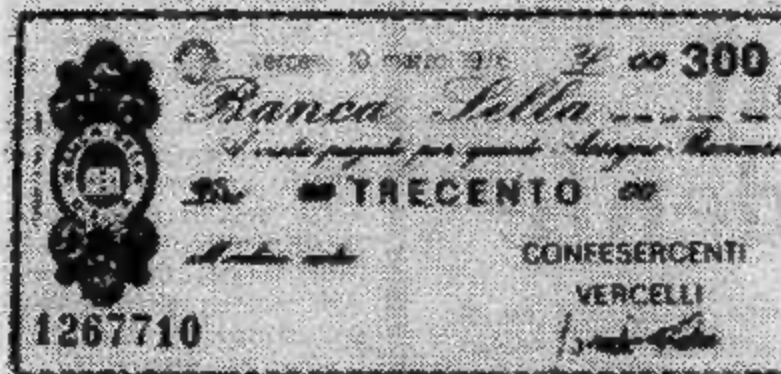
«Sì, vinca il migliore... la Juventus».

SEQUESTRATI A ROMA

FALSI MINIASSEGNI
MOLTI INTESSTATI
ALLA «BANCA SELLA»

ROMA — Miniassegni: c'è chi li rifiuta, chi li colleziona e c'è chi li falsifica. La Guardia di Finanza ha sequestrato ingenti quantitativi di «spiccioli» contraffatti. Erano intestati alla Banca Sella di Biella e al Credito Agrario di Ferrara.

Ecco i fatti: le denunce circolavano almeno da due mesi. Alcuni miniassegni, specie quelli della Banca di Credito Agrario di Ferrara da 200 lire, venivano offerti ai gestori di bar e tabaccherie al trenta per cento del valore facciale. Particolarmente presa di mira dagli spacciatori, la zona del Tusciano e dell'Appio. Le indagini dei finanzieri del nucleo centrale di polizia tributaria hanno portato al se-



Uno dei miniassegni falsi sequestrati

questro di altri miniassegni oltre a quelli del Credito Agrario di Ferrara, all'ordine della Associazione provinciale agricoltori di quella città. Si tratta di assegni della Banca Sella di Biella del valore di trecento lire, all'ordine della Confesercenti di Vercelli.

I mini-assegni della Banca «Sella» sono privi della filigrana che è invece visibile in trasparenza su quelli autentici. L'operazione dei finanziatori non mancherà di suscitare ulteriori polemiche su questi titoli bancari che molti già rifiutano.

Preoccupazioni e polemiche nel partito

L'on. De Martino e il psi
renderanno il miliardo

ROMA — Il riscatto per Guido De Martino è stato pagato, grazie alla contribuzione di amici e simpatizzanti (si dice 10-15), o grazie ad anticipazioni di banche (si dice due) su fidejussione di alcuni clienti. Ma ora la famiglia De Martino

deve restituire il miliardo che è servito a far tornare vivo a casa Guido ed è noto che non dispone di una simile somma, e neppure di molto meno. Il problema della restituzione del prestito finisce col riguardare così il partito socialista.

Di questo si sta discutendo ai vertici del psi. Come fare? «In 40 giorni d'attesa e d'incertezza il psi ha avuto un grave danno politico», dice l'on. Manca. I socialisti, che erano impegnati a condurre i colloqui per cercare un nuovo accordo di governo, hanno dovuto pensare al sequestro e alle sue conseguenze, e dunque hanno passato la mano alla dc.

Ma il danno può aggravarsi. Preoccupazione dei dirigenti del psi è evitare polemiche tra gli isoriti circa, eventuali favoritismi fatti in favore del figlio di un alto dirigente. «Forse il partito aprirà una sottoscrizione ufficiale — azzarda Armando De Martino, fratello di Guido — forse verrà creato un comitato ufficioso».



Guido De Martino

Quel che è certo è che il denaro del riscatto, visto che non appartiene alla famiglia De Martino, deve essere raccolto e restituito. Le ipotesi più varie si intrecciano sulla identità di coloro che hanno permesso di trovare la cifra per il riscatto.

Da Napoli arriva questa versione ufficiale: un gruppo di amici e simpatizzanti si è autotassato per la cifra di 50-60 milioni a testa, permettendo di raccogliere circa 800 milioni che sono stati versati ai rapitori.

Un'altra versione, che circola a Roma, fa pensare invece che sarebbe stato il Banco di Napoli (e forse la Banca Nazionale del Lavoro) ad anticipare la maggior parte del riscatto su garanzia di alcuni clienti influenti.

Una terza voce, forse la più credibile, avvalorata da Manca, è che i simpatizzanti del psi che hanno fornito il denaro per il riscatto si sono fatti concedere prestiti dalle banche presso cui hanno i loro conti.

Stella Di Gesù

ABITI DA SPOSA

CREAZIONI - ABBIGLIAMENTO

TORINO - Via Nicola Fabrizi, 54 - Tel. 745.363

Tutte le creazioni
sono di
STELLA DI GESÙ

MODELLI ESCLUSIVI DA L. 150.000

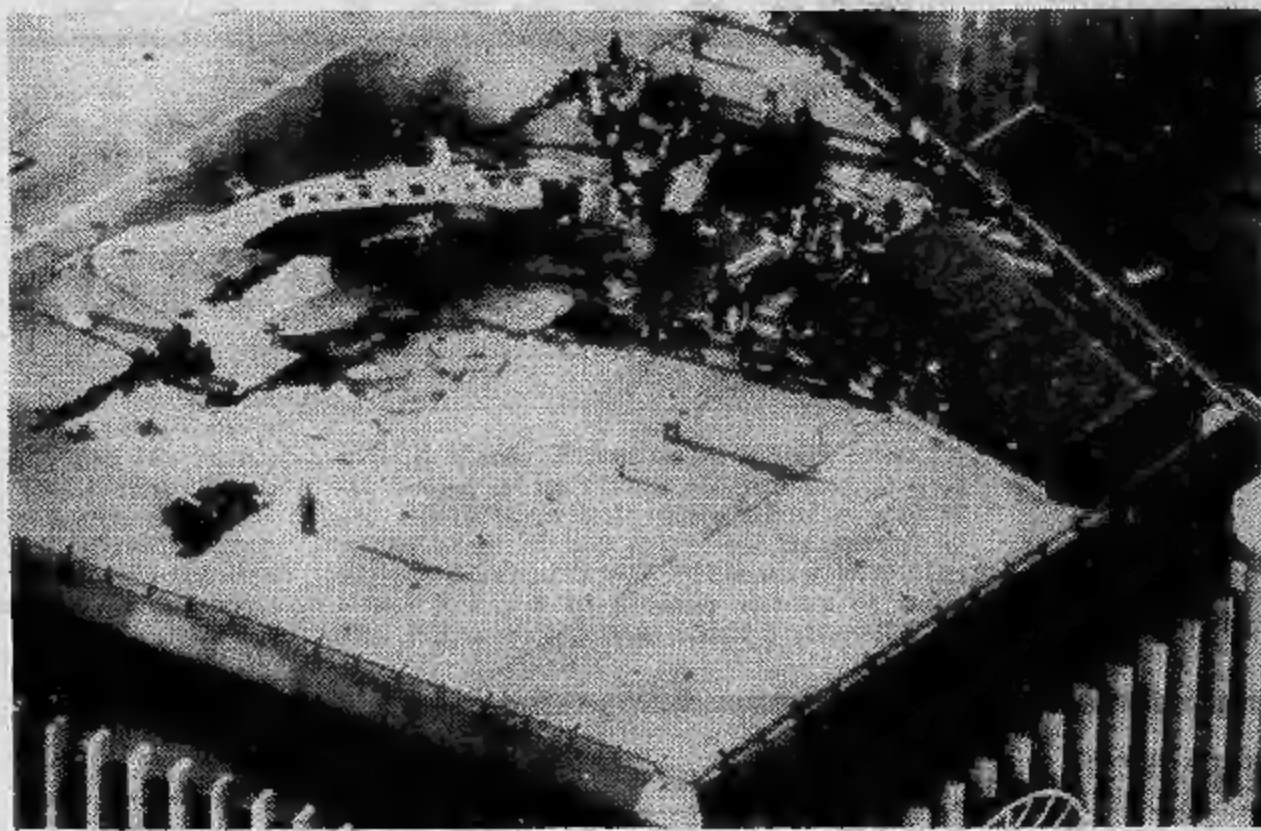
New York: sul tetto del grattacielo Panam

Elicottero uccide 5 (1 italiano)

NEW YORK — Cinque persone sono morte e altre dieci sono rimaste ferite in seguito a un drammatico incidente sul tetto del grattacielo Panam, quando un elicottero che fa la spola fra New York e l'aeroporto è esploso e ha falciato alcuni passeggeri con le sue pale. Fra le vittime c'è un milanese, di 43 anni, Enrico Gnaga.

Secondo i vigili del fuoco il mezzo stava sbarcando i passeggeri quando un pneumatico è scoppiato: a questo punto l'elicottero si è piegato su un fianco e i rotori si sono spezzati provocando l'esplosione del motore. Non vi è stato incendio, ma uno dei rotori è caduto dal tetto.

Tre persone che si trovavano sul tetto sono morte; altre due sono rimaste mortalmente ferite nelle strade sottostanti.



L'elicottero rovesciato sul grattacielo Panam, nel centro di New York

PAPA' NON VUOLE, MAMMA NEMMENO...

Miss Italia calciatrice non può (poverina) amare il suo presidente

PADOVA — «Questo matrimonio non s'ha da fare». E per il momento non si fa. Così, grazie alle ire di un padre che l'aveva concessa al Padova-calcio per ragioni puramente sportive senza sapere che si sarebbe trasformato in complice d'una indesiderata storia d'amore, si conclude —

almeno per il momento — la love story di Paola Bresciano, campionessa di calcio e miss Italia. E, insieme con la love story, si interrompe — per quanto tempo non si sa — la sua carriera sportiva che si preannunciava lunga e colma di calcistiche soddisfazioni.



La storia comincia una sera di settembre d'un anno fa. Fino ad allora Paola Bresciano è una bella trapanese di sedici anni, alta, spigliata, con una sola passione, il foot-ball. E tanto è l'impegno in questo sport che riesce a guadagnarsi un posto di tutto rispetto nella locale squadra.

Ma una «fatale» sera di settembre, ecco che la sua storia si trasforma. Quan-

do, convinta a partecipare al concorso più per scherzo che per ambizione, viene eletta miss Italia da una torma di giudici ammirati. E' naturale che ci si aspetti da lei (accade sempre così) la solita, scontata serie di passetti e passettini: prima fotomodello di qualche rotocalco, poi qualche partecina qua e là, infine diva — più o meno riuscita — del fotoromanzo, dello schermo o della tv. Invece non accade proprio così.

Sembra essere appunto il calcio il suo vero futuro. E infatti fioccano le prime proposte: da Padova giunge una richiesta di «assunzione» nella squadra locale che gioca in A. Viene dal manager Giuseppe Forcato, 36 anni, piccolo editore, sposato e padre di due bambine ma ormai in vista del divorzio. Papà Bresciano, senza nulla sospettare, concede la figlia alla squadra di Forcato per cinque anni. E firma al posto suo (lei è minorenne) un promettente contratto. Ma a Padova accade quel che papà Bresciano non temeva: del manager Paola s'innamora e sui campi di calcio scende quasi mal.

Accade che, come tutte le storie, anche questa sia destinata ad aver fine. E la fine viene quando papà Bresciano, insospettito, lascia la Trapani natia per recarsi in Veneto e, qui, riprendersi la figliola. Liti e proteste. E Giuseppe Forcato piomba a Trapani per riprendersi la sua bella: a settembre potrà divorziare, promette che per quella data Paola entrerà in chiesa in pompa magna. Ma tanto non basta per convincere papà. E quando Giuseppe Forcato si riprende Paola e se la riporta a Padova, questi non esita a chiamare la polizia.

Emofilia: morti quattro fratellini

L'AQUILA — Tragedia agghiacciante all'ospedale dell'Aquila. Una piccola emofilica, Stefania Capanolo, di 5 anni e mezzo, è morta dopo il ricovero per una caduta accidentale. La stessa sorte hanno subito, prima di lei, un fratellino e due sorelline, affette dal medesimo male.

La piccola Stefania era ospite di un istituto assistenziale dedicato a Maria Immacolata. Da qualche tempo era stata ricoverata perché la sua famiglia non poteva darle assistenza e cure, date le misere condizioni economiche.

Qualche giorno fa, la piccola, che veniva continuamente sorvegliata, è caduta mentre giocava con alcune coetanee nell'istituto, e ha riportato leggere ferite. L'emofilia le è stata però fatale.

Arresti e perquisizioni

Scoperta a Roma nuova organizzazione terroristica fascista

ROMA — Una nuova organizzazione terroristica clandestina fascista è stata scoperta questa mattina dai carabinieri a Roma. La sigla del gruppo finora sconosciuto è Eca, Nuclei esecutivi combattenti armati. Due giovani sono stati arrestati. Nell'abitazione di uno di questi, Massimiliano Bianchi-Crema, 19 anni, figlio del segretario della sezione missina di Talenti, sono state trovate elenchi di personaggi della sinistra da colpire.

Sono anche stati sequestrati elenchi di commissariati di polizia, liste di targhe di auto da pedinare o danneggiare, una pistola 7,65, una calibro 22, lancia-razzi, coltelli, pugnali, pugnali di ferro, fionde e fruste. Insomma, il materiale corrente per la guerriglia urbana.

I carabinieri del nucleo giudiziario sono arrivati alla scoperta della nuova organizzazione eversiva conducendo le indagini sui due neofascisti arrestati ieri perché avevano esploso al-

cuni colpi di pistola contro giovani di sinistra nel cortile del tribunale.

I due arrestati ieri sono Francesco Bianco, di 16 anni, e Fernando Ferdinando, di 20, in possesso di pistola calibro 7,65 e 8,35.

a. rap.

Roma: assemblea

Autonomi sotto "processo"

ROMA — Un'assemblea decisiva è in corso all'università di Roma tra gli studenti che vorrebbero manifestare giovedì prossimo nella capitale, nonostante il divieto del governo, e coloro che invece rifiutano di scendere in piazza con la quasi certezza di provocare nuovi disordini e sparatorie.

E' un confronto acceso, in cui gli aderenti al cosiddetto gruppo di «Autonomia» vengono messi «sotto processo». E' forse il momento di una importante svolta nella eversiva sinistra, nel suo atteggiamento nei confronti della protesta violenta e armata. A Milano gli autonomi sono stati isolati.

A. T.

VIA LURISIA 2

angolo via PAOLO BRACCINI

A due passi da piazza ROBILANT, una posizione che si commenta da sé; stabile signorile e recente, alloggi spaziosi e ottimamente rifiniti.

PREZZI VERAMENTE INTERESSANTI:

Attici camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo da 8 milioni 800 mila a 10 milioni 500 mila + mutuo S. Paolo 20 anni.
2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 13.500.000 a 14.100.000 + mutuo S. Paolo 20 anni.
3 camere cucina ingresso bagno da 17.300.000 a 18.500.000 + mutuo S. Paolo 20 anni.
3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 18.500.000 a 20.000.000 + mutuo S. Paolo 20 anni.
Negozio varie metrature da 4 milioni 300 mila a 8 milioni + mutuo S. Paolo 20 anni.



VIA LEMMI 3

angolo corso VERCELLI

In stabile recente signorile, alloggi spaziosi di ottima fattura.

PREZZI INTERESSANTISSIMI

Camera tinello cucinino ingresso bagno da 9.400.000 a 10.400.000
Magazzino agevolissimo L. 6.500.000.

MUTUO FONDIARIO
SAN PAOLO
A RICHIESTA



VIA MACERATA 19

piazza UMBRIA

Adiacenze piazza Statuto, totalmente rinnovata nelle parti comuni e parzialmente ristrutturata: ALLOGGI ANCHE LIBERI SUBITO



4 camere cucina servizio da 12.000.000
3 camere cucina servizio da 9.000.000
2 camere cucina servizio da 5.200.000
camera cucina servizio da 3.500.000
monocamere da 1.600.000

Agevolazioni pagamento

VIA ANDORNO 32

A due passi da corso Belgio, un solidissimo palazzotto di soli 4 alloggi, totalmente rinnovato, un'offerta eccezionale per chi ama stare tranquillo.



3 camere cucina servizio da 9.500.000
2 camere cucina servizio da 7.500.000
piccolo giardinetto cintato 1.000.000.
Ample possibilità di pagamento.
A richiesta mutuo San Paolo.

per informazioni

centro casa - corso francia 19
telefono: (011) 745.541-748.475
10138 torino

CENTRO
CASA

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

16-5	17-5	16-5	17-5	16-5	17-5	
ALIMENTARI		Imm. Agr. Vittoria Isalm	4333 2610	4550 2575	Graziano & C.	1010 1005
Allivar	725	Risparmio	3580 3380	3300 3300	Nebiolo	290 280
Eridania	2010	ASSICURATIVE		Olivetti	920 885	
Florio	393	Ass. Milano	6150 2950	» priv.	795 800	
Unidis	120	» priv.	590 365	Westinghouse	4680 4680	
Romana Zuccheri	200	Latina	590 365	MINIERIE METALL.		
Venchi Unica	—	Latina priv.	3800 3880	Dalmine	455 455	
BANCARIE		General	49900 48000	Fornara & C.	725 699	
Banco Roma	11000 11000	RAS	4350 4300	Italsider	155 155	
Comit	12350 12200	Toro Ass.	6300 6350	Metalli	2030 2030	
Credito It.	1600 1600	Toro Ass. priv.	5170 5199	Talco & Grafite	28900 27700	
Interbanca priv.	11275 11100	COMUNICAZIONI		Terni	147 50 147 50	
Mediobanca	37300 37500	Alitalia priv.	484 484	CARTARIE - EDITOR.		
CEMENTI - CERAMICHE		Autosidea To-Mi	910 900	Burgo ord.	6650 6600	
Ceramica Pozzi	1200 1200	For. Co.	191 188	» priv.	3425 3425	
Eternit	990 900	Italcable	2407 2407	Cartiera Italiana	187 180	
Eternit pref.	1438 1438	N.A.I.	1110 1105	TESSILI		
Fornaci Riunite	2390 2200	SIP	1385 1385	Cot. Cantoni	4390 4200	
Unicem	5305 5257	Torino-Nord	112 114	Fase	1200 1200	
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		FINANZIARIE		Borghesani S.p.A.	3210 3240	
ANIC	200 182	Bastogi	580 565	Borghesani Ris.	2900 3000	
Italgas	546 536	Finsider	97 101	Montedison Fibre	13 13	
Liquigas	145 147	GIM	1920 1920	Viscosa	865 825	
Liquigas priv.	150 141	IFI priv.	1715 1700	» priv.	530 515	
Mira Lanza	27000 26850	IFI	3775 3705	DIVERSI		
Montedison	245 248	Invest	1650 1595	Acque pot. TO	515 515	
Monted. Gemina	195 198	La Centrale	4800 4790	Ciga	1070 1070	
Paramatti	1010 1010	Miliet	1055 1055	CIR	9390 9300	
Pirelli	900 400	Piemonte Finanz.	1740 1680	Paochetti	40 40	
Rumancia	1645 1603	Pirelli & C.	2025 1995	OBBL. CONV. A TERMINE		
SAIFA	4420 4350	Pirelli S.p.A.	981 982	B.U. 73/83 7%	60 75 60 75	
SAIAG	1435 1450	S.A.R.O.M. fin.	850 850	B.T.N. 5%	74 74	
Schiapparelli	515 515	S.I.F.A.	450 430	Pirelli 68/84 5%	82 80 82 80	
COMMERCIALI		S.M.E.	225 218	Med. Finest 7%	86 80 86 80	
Rinascente	44 43 75	STET	1405 1410	Med. C. Erba 7%	63 80 63 80	
» priv.	30 30 30 40	ELETTROTEC.		» Viscosa 7%	79 25 79 25	
Silos Genova	1950 1950	M. Marelli priv.	475 475	Med. S. Spirito 7%	79 80 79 80	
IMMOBILIARI		Marelli & C.	241 241	Med. Montedison 7%	82 30 81 30	
Pan Electric	—	MECCANICI - AUTOM.		Metalli 67 6%	71 71	
Beni Imm. It.	358 350	FIAT	1807 1356	Liquigas 7 1/2 7%	65 80 65 80	
Beni Imm. It. priv.	190 190	» priv.	1280 1250	» 71	63 80 63 80	
Beni Immobili	2020 2010	Castagnetti	3605 3570	» 72	64 30 64 30	
Cond. Acqua Roma	570 575	Gilardini	—	» 7% 73	61 30 61 30	
Generale Imm.	74 50 81	VALORI DI STATO		Eni Slet 7%	70 80 70 80	

Sono scappati nella notte segnando le sbarre di una finestra
La fuga scoperta soltanto all'alba - Uno dei ragazzi era già fuggito pochi giorni fa; ripreso a Casale vicino alla sua abitazione

Ferrante Aperti: 4 evasi

Quattro detenuti del Ferrante Aperti sono fuggiti stanotte segnando sbarre, usando corde di lenzuola e una scala a pioli. Sale di nuovo a nove il numero dei fuggiaschi di questo mese: tanti se n'erano andati dopo la sommossa del 6 maggio.

L'allarme è stato dato alle 4,15, troppo tardi perché la pattuglia effettuata dalle pattuglie nella zona di via Passo Buole potesse dare esito. Difficile dire da quanto tempo i quattro ragazzi stessero segnando le sbarre della cella che, dal primo piano, piuttosto alto, si affaccia al cortile.

Comunque quando l'inferriata ha ceduto, non hanno dovuto preoccuparsi molto del servizio di sorveglianza. C'è un solo agente che compie il percorso ad «u» dei corridoi (oltre cento metri) a sorprenderlo non è ovviamente difficile. Lo stesso vale per il capoposto di servizio in cortile. Perché solo due sono le guardie di turno la notte all'Aperti.

I quattro evasi si sono calati rapidamente in cortile con una corda fabbricata con lenzuola, intrecciate dopo averle tagliate a striscie. Qui avevano a portata di mano una lunga scala a pioli. L'hanno appoggiata al muro di cinta e, raggiunta la sommità, si sono lasciati cadere in via Passo Buole da un'altezza di circa cinque metri.

Stamattina non è stato

possibile rintracciare il dottor Andrea Bacci, direttore dell'istituto, ma è probabile che non avrebbe avuto nulla da commentare: in se-

ma tre si erano costituiti il giorno dopo, uno era stato ripreso.

Proprio quest'ultimo è tra quelli di stanotte, si chiama Filippo Neri Di Perri, ha 17 anni come gli altri, ed era stato bloccato dai carabinieri di Casale dove abita.

guito all'evasione di massa dell'altra settimana, il ministero di Grazia e Giustizia ha aperto un'inchiesta nei suoi confronti. Come se fos-

Era nei pressi della caserma in compagnia del padre ed aveva con sé una valigia con abiti di ricambio e biancheria: «Stavo per costituirmi», disse. Evidentemente ha cambiato rapidamente idea. Era stato arrestato per violenza, resistenza e

lesioni a pubblico ufficiale. Con lui stanotte hanno lasciato l'istituto minorile Filippo Amoreo, Gerardo La Salandra e Gerardo Montuori che stava per compiere diciotto anni e doveva essere trasferito alle Nuove.

recentemente trasferiti a Torino dal Beccaria di Milano.

A suo tempo il direttore, dott. Bacci, aveva sottolineato che in attesa che si provveda ad un nuovo istituto — il Demanio al momento nega la nuova area richiesta nella zona della Falchera — è stato fatto il possibile per ovviare alle deficienze del vecchio.

I ragazzi detenuti per reati comuni godono di molte agevolazioni rispetto a quelli rinchiusi in un carcere. Il periodo di «aria» non è costretto in un rigido orario e in un cortile, ma sempre all'aperto, in un vasto prato dove si può giocare a calcio e fare altri sport. Ogni sera possono guardare le trasmissioni televisive e la domenica hanno un film.

La Lega non violenta dei detenuti ha commentato duramente la decisione del ministero di mettere sotto inchiesta il direttore dell'Aperti: «Voglia di far pagare ad uno dei pochi direttori democratici e capaci gli errori di gestione corrotta e mafiosa degli apparati carcerari».

Non meno solidale è il

dott. Vercellone, presidente del tribunale dei minori: «Questi ragazzi non sanno nulla del loro futuro. Non sanno cosa li aspetta, se usciranno per un perdono giudiziario, oppure in libertà provvisoria. E' normale che pensino a scappare, al loro posto lo farei anch'io».

Con le carceri in crisi, le quattro evasioni di stanotte non allarmano nessuno. La rieducazione, il tentativo di aiutare realisticamente i ragazzi del Ferrante Aperti, sono buone intenzioni, quelle che lastricano l'inferno.

Rapina a fidanzati

Due fidanzati sono stati rapinati ieri sera mentre erano fermi in auto. I banditi hanno portato via anche la vettura lasciandola a piedi. E' accaduto alle 23. Stefano Pisu, 23 anni, via Pasquetti 22 e Aurelia Pirriano, la sua ragazza, erano fermi su una «500» in via Borgosesia, all'angolo con via Romolo Pilo.

Due giovani a viso scoperto, armati di pistola, li hanno costretti a scendere dalla vettura. Si sono fatti consegnare dal ragazzo il giubbotto e dalla ragazza la borsetta che conteneva i documenti e 20 mila lire. Sono quindi saliti sull'utilitaria e sono partiti.

Tre auto distrutte un uomo ustionato

Un incendio è divampato ieri sera a Rivoli nel garage di via Alpignano 64, di proprietà di Giuseppe Chivasso, pensionato di 52 anni. L'uomo, scorse le fiamme, è entrato per portar all'aperto le tre auto parcheggiate ma il fuoco era violento: è rimasto ustionato ed ha dovuto essere soccorso dai vicini che lo hanno portato all'ospedale di Rivoli. Ricevute le prime cure, è stato poi trasferito al Cta di Torino.

Per domare l'incendio, e per evitare che dilagasse al vicino deposito di metano, sono subito accorsi sul posto i vigili del fuoco di Rivoli e di Torino, che dopo due ore di lavoro sono riusciti a domare le fiamme. Sono pure intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Rivoli. Sono comunque andate distrutte le tre auto e le suppellettili. I danni ammontano a circa trenta milioni di lire.

CINQUE ARRESTI

I carabinieri del nucleo radiomobile in normale servizio di perlustrazione, ieri sera hanno arrestato cinque giovani di Grugliasco per furto. Sono: Biagio Cogliola, 18 anni, via Tripoli 58, Grugliasco; Maurizio Albertin, 17 anni, via Lamarzina 15, Collegno; Vincenzo Marano, 17 anni; Enrico Madana, 16 anni; Giovanni Di Pasquale, tutti residenti a Grugliasco in via del Mille 15 i primi due e al numero 12 il terzo.

Oggi intanto primi scioperi: 2 ore per turno

Mirafiori, Rivalta: domani "blocco merci", ai cancelli

«Non siamo certo convinti che sia arrivato il momento di dare la spallata decisiva. La trattativa per rinnovare il contratto aziendale è purtroppo finita in una palude che sembra non avere orizzonti. Però non possiamo più continuare con il balletto degli incontri interlocutori e del rinvii. Ci vuole un po' di grinta; altrimenti

la conclusione, che già appare lontana, rischia di non arrivare mai». I delegati di Mirafiori — pur buttando acqua sul fuoco delle preoccupazioni manifestate da larga parte del vertice della Federazione lavoratori metalmeccanici — hanno deciso di dare «più incisività» alla lotta. Hanno confermato il blocco (non sarà pe-

rò totale) dei cancelli che paralizzerà per buona parte della giornata di domani l'entrata e l'uscita delle merci dal più importante stabilimento Fiat (45 mila dipendenti). La stessa forma di agitazione dovrebbe essere attuata nel complesso di Rivalta (18 mila lavoratori) dove sono previste due ore di fermata.

loqui e farà capire che la gente non si è addormentata». Anche il timore che una radicalizzazione degli scioperi, in questo momento delicato, finisca soltanto per favorire il trasferimento della trattativa da To-

rino a Roma, secondo alcuni sindacalisti, sarebbe infondato. «E' bene che in fabbrica si facciano sentire», commentano. «Tanto i colloqui peggio di così non possono andare...».

r. bell.

Moncenisio: stipendi sono ridotti a metà

(g.d.) Alla Moncenisio-Matec di Condove gli ultimi stipendi sono stati pagati soltanto al cinquanta per cento. Anche per le buste-paga di questo mese le prospettive sono analoghe. I lavoratori sono preoccupati che la vicenda Epam (il gruppo è in via di scioglimento) finisca per avere ripercussioni negative sulla fabbrica. Recentemente i delegati hanno firmato con la direzione un accordo che garantisce i posti di lavoro e dà assicurazioni per la produzione. Ma i timori rimangono.

● **GENERALMODA** — Manifestazione dei dipendenti stamane a Torino. Un corteo, composto soprattutto da donne, si è snodato stamane dallo stabilimento di via Bazzi 4 alla prefettura per chiedere a Donat Cattin un intervento immediato che risolva la difficile situazione dello stabilimento tessile. La vertenza della «Generalmoda» data ormai dall'inizio dell'anno, quando è cominciato a profilarsi il pericolo della chiusura e del licenziamento collettivo.

● **VIGILI URBANI** — Gli addetti al servizio notturno sono sempre in agitazione. Da sabato rifiutano gli straordinari. La conseguenza è che, dopo le 20, in città restano in servizio soltanto 200 dei 400 vigili abitualmente al lavoro. La protesta ha all'origine una richiesta di rivalutazione dello straordinario che oggi viene pagato dalle 800 alle 1000 lire l'ora, a seconda dell'anzianità. La giunta ha concesso l'aumento, ma il comitato regionale di controllo l'ha bloccato.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

PRIVATAMENTE VENDO

zona residenziale a Brozolo - Val Cerrina, strada Torino-Casale, villa signorile, 2 piani fuori terra, mq 300, attualmente in finizione: 7 camere, salone, tripli servizi, terrazza coperta di mq 80 c/a, autorimessa, lavanderia, cantina, centralina termica.

Terreno complessivo mq 5000 c/a, di cui 3000 a giardino e frutteto tutti recintati, acqua potabile a pozzo, luce elettrica.

Facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti (011) 330.422 - 876.718.



TORINO
VIA AOSTA 3 TEL 852837
CONSIGLI POSA IN OPERA

GENERALCONF

confezioni e abbigliamento
uomo - donna - bambino
VIA PRINCIPI D'ACAJA 15
(ang. corso Francia) primo piano

con i nostri prezzi avremmo potuto dirvi che è un

FALLIMENTO

oppure una

LIQUIDAZIONE

o ancora una

SVENDITA

invece sono soltanto

SALDI DI FINE STAGIONE al 50% di SCONTO

alcuni esempi:

abiti uomo lino	L. 39.000
abiti gabardine più gile	L. 45.000
giacche uomo gabardine	L. 17.000
abiti velluto	L. 49.000
pantaloni gabardine	L. 7.500
camiciotti cotone	L. 5.000
polo tipo La Coste	L. 6.000
impermeabili uomo	da L. 29.900
abiti comunione bimbo	da L. 15.000
jean bimbo	da L. 5.000
gonne	L. 8.000
camiciette donna	L. 5.000
pantaloni donna	L. 5.000
vestiti donna	da L. 12.000
tailleur grandi marche	L. 49.000
soprabiti grandi marche	L. 49.000

"Strane,, testimonianze al processo Ipca EX OPERAIO: «STAVO BENE» MA ERA INVALIDO AL 50%

MAURO BENEDETTI

Il processo Ipca riprende oggi pomeriggio fra due fuochi: da una parte il « memoriale » di Pietro Calorio, ex direttore, accusa postuma alle gerarchie aziendali. E, per una singolare coincidenza, dall'altra parte la testimonianza postuma di Benito Franza, l'operaio che creò il « caso », portata nell'aula della terza sezione del tribunale dalla vedova, Rosanna.

Intorno a questi due momenti il presidente Jannibelli ed i giudici Vaudano e Maccario costruiranno questo dodicesimo capitolo del dibattimento, che esaurisce oggi la sfilata dei testimoni. Una sfilata che ha avuto momenti di alta drammaticità ed altri di

perplexità forti. Alcuni testi, infatti, hanno sostenuto posizioni ambigue. Per esempio, qualche giorno fa si è presentato in aula Pietro Massa, 67 anni, sindaco di Vauda Canavese. « Non sono mai andato dal medico, no. Perché avrei dovuto? Sto benissimo, non ho mai avuto nulla. L'unica operazione che ho avuto è un'appendicite. Però ai raggi non mi hanno trovato niente ». Mormorì in aula, lo stesso presidente, sorridendo, si è congratulato con il teste.

Il quale, dal 1° maggio 1966, è titolare di una pensione di invalidità Inps, numero 3407883, per l'ammontare di circa 243 mila lire al mese. Pensione che l'Inps assegnava (nel '66) a chi avesse una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento,

oggi ridotta al 33 per cento. Il che significa che Pietro Massa, nel 1966 (ed almeno da un anno, visto il tempo occorrente per le pratiche), era inabile per oltre il 50 per cento.

Il Massa, per la cronaca, ha lavorato all'Ipca fino al 1972. A questo punto non resta che ascoltare le testimonianze di oggi e, venerdì prossimo, quelle degli ispettori del lavoro, Arzano e D'Errico. Sarà, quello di venerdì, uno scontro secco: da una parte gli ispettori che, con ogni mezzo, tenteranno di scaricare ogni responsabilità sulla ditta e dall'altra l'Ipca, che accuserà gli ispettori. A meno di una grossa sorpresa, non improbabile: un « embrassons-nous » che copra le colpe degli uni e degli altri. Non ci sarebbe da stupirsi troppo.

Il marito al ritorno dal lavoro li ha trovati in strada

DONNA SFRATTATA CON I TRE FIGLI (SEI, QUATTRO ANNI ED UN MESE)

Senza preavviso Alfondina De Lucia, 33 anni e i suoi tre figli Pasquale, di 6 anni, Felice di 4 e Teresa di nemmeno un mese, è stata messa

fuori casa ieri mattina dall'ufficiale giudiziario che ha eseguito lo sfratto. Il marito della donna, Raffaele Maglione, un operaio di 25 anni, quando

è tornato a casa, in strada del Bramafame 22 alle Basse di Stura, ha trovato le poche suppellettili in cortile e la porta sigillata.

« Non ho pagato l'affitto da quasi un anno — dice — perché volevo che il padrone di casa facesse almeno i lavori più urgenti ». In effetti l'abitazione non è che un'ala cadente di una decrepita cascina; una stanzetta e cucina al pianterreno coi muri scrostati, le

porte che non chiudono, il cortile pieno d'immondizia. Crediamo che in città non siano molti gli esempi di topale del genere adibite ad abitazione. E' vero che il Maglione non ha pagato l'affitto per un anno, ma sfidiamo chiunque a vivere in un posto del genere

re magari gratis. Per ora comunque la famiglia è stata ospitata in una pensione a cura del comune.

Tra l'altro proprio il comune ha in corso un procedimento per dichiarare « inabitabile » l'intero edificio, che ospita alcune famiglie di immigrati. «... E'

necessario — scrive la Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil in un duro comunicato — denunciare il continuo aggravamento del problema della casa e in particolare di quello degli sfrattati, specie di quelli compiuti senza preavviso... ».

(Segue da pag. 5)

E' mancata
Silvana Galeazzi Paganelli

Angosciata lo annunciano il marito Fabio, i figli Marco e Emanuela, il padre Sergio, i fratelli Walter e Franco e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14.30 partendo dalle Molinette via Sanfona.

— Torino, 16 maggio 1977.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia:
Sergio, Gina, Lella, Gianni e Gail.

Amministratore, condomini, inquilini della piazzetta Costantino 100, prendono parte al dolore dei familiari, per l'improvvisa scomparsa della signora.

Silvana Galeazzi

— Torino, 15 maggio 1977.

Napoleone e Germana Gigante addolorati piangono la cara SILVANA.

Gli amici Garibaldi, Matteoli, Rigazzi, Turroni ricordano con affetto SILVANA.

Sandro e Paola Crova partecipano al grande dolore di Walter e famiglia per la perdita della cara SORELLA.

L'Associazione T.A.U. partecipa vivamente al lutto del suo vicepresidente prof. Franco Paganelli.

Le famiglie Pagnone Onofri Guala partecipano commosse al dolore delle famiglie Paganelli.

Laura, Elide, Elsa, Mely, Vittorio, Achille, Gianni, Renzo, angosciati piangono la cara amica SILVANA.

Mariateresa e Benedetta Imperato si uniscono al dolore di Fabio, Maria e familiari per la scomparsa della cara SILVANA.

Le famiglie: Aldera, Allodi, Sergio, Croppi, Noris, Fedeli, Maggiero, Trossarelli partecipano commosse all'immenso dolore di Fabio, Marco e Maria.

Gli amici:
Sergio Emilia Barbischi
Alberto Maritina Brignone
Maria D'Agostino
Thao Paola de Nono
Enrica di Balme
Maso Paola di Roigiano
Enzo Linella Dolci
Francesco Luciani Marino
Giovanni Angelica Sobrero
partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Franco e della sua famiglia.

Condolenti e Amministratori di Viale Thovet 43 bis si uniscono al dolore della famiglia Galeazzi per la perdita della SIGNORA.

E' ritornata alla casa del Padre, l'Anima di
Petronilla Neirotti
in Rovetti

Lo annunciano la sua adorata Carla, fratello, sorella, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10.15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Michele Lencia

Grand'Ufficiale della Croce Azzurra di S. Giorgio in Carisima

Lo annunciano la moglie Teresilla, il figlio Mario, il figlio Piero con la moglie Irene ed il caro nipotino Paolo, nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10 dall'Assineria Martini Largo Gattardo, ore 10.15 dalla parrocchia Gesù Operaio. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1977.

Aldina e Nino Buonanno partecipano affettuosamente al dolore di Mario e famiglia.

Le famiglie Mezzo-Marchetti e Cella affettuosamente ricordano

Michele Lencia

e partecipano al dolore dei familiari.

— Torino, 17 maggio 1977.

Amministratori e Sindaci delle società M.P., Scafisi, Balagano partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa di

Michele Lencia

spettatore silenzioso e affettuoso

— Torino, 17 maggio 1977.

Partecipano al lutto:

Anna Arzuffini

Maria Lavagna.

Sono vicini a Piero e famiglia gli amici:

San. Petras

San. Scarpellotti

San. Perino

Angela Russo

Roberto Antonio Chiariglione

Maria Nello Foglia

Giulia Carlo Quaranta

Enrico Nello Quaranta

Mariangela Mario Quaranta

Lilliana Franco Porello

Alessandro Stefano Fazio

Lella Gian Carlo Boschetti

Carla Antonio Gallo

Florenza Franco Tonia

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Lina Trossarelli

ved. Nicola

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria con il marito Silvio Sartoris e la nipotina Anna, le sorelle Pia, Ersilia, Enrica Trossa con il marito Eugenio, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote professor Giorgio Balbo per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 17 alle ore 14.30 nella Chiesa Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Isonzo 44).

— Torino, 15 maggio 1977.

I nipoti e pronipoti: Francesco, Dario, Balbo, Demicheli ricordano con affetto la cara zia LINA.

Partecipano al lutto:
Giuseppina Basilegna
Piero Cavallero
Laura Delidori
Massimo Fazio
Eduardo Giga
Giovanna Giuseppina
Kostantino Kiriakos
Elvira Lavazza
Walter Massa
Claudio Pretetti
Giorgio Rattalino
Aldo Rodino
Franco Vergnano.

Iole, Pino, Maria Soderò e figli piangono la cara cugina LINA.

Prendono parte al dolore di Maria e Silvio: Rosetta Sartoris, Mariella, Luigi Marino con Silvia Teresa, Gasiano Marino.

Medici e personale laboratorio fiam Campidoglio partecipano vivamente al dolore della dottoressa Maria Sartoris e famiglia.

Dopo molte sofferenze ha concluso la sua gloriosa carriera

Ettore Ruffino

Pioniere della guida

Con dolore lo annunciano la moglie Emilia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pierantonio Milione. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S.S. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Gallino ved. Masa

Addolorati lo annunciano i figli Floriana, Carlo, Elisabetta con le rispettive famiglie, le nipoti Mariangela e Alessandra, cognate, parenti tutti, i funerali, oggi 17 alle ore 10.15, si svolgeranno nella parrocchia della Pace, indi la cara salma proseguirà per Ciriasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 maggio 1977.

Il Gruppo Aziano Nebello si unisce al dolore della famiglia per la dipartita di

Matteo Ravera

anziano Nebello

— Torino, 16 maggio 1977.

E' mancata

Maria Camerilo

vedova Balleisio

Addolorati l'annunciano il figlio Florenzo con la moglie Giuseppina Cerasa, i cari nipoti Mario con famiglia e Pierangelo, sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti. Benedizione mercoledì 18 Assineria Martini (Largo Gattardo). Funzione religiosa nella parrocchia S. Agapito in Lombardese ove la casa sarà tumulata. Per conferma orario funzioni telefonare 366.906. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1977.

Il gruppo di lavoro del progetto di formazione imprenditoriale:

Sergio Caccamo
M. Ludovica Lombardi
Riccardo Sartori
Vasco Pellarini
Biagio Franco
Patrizia Iob

è particolarmente vicino al dottor Mario Parenti per la scomparsa del lavoratore.

Cesare Parenti

— Torino, 16 maggio 1977.

Iola, Elmina, Patrizia e Rinaldo, Fausto e Maria Giovanna partecipano al dolore del caro amico Mario.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertola

anni 85

avvocato Vittorio Veneto

pioniere della guida

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 maggio ore 10.15 partendo dall'ospedale Martini via Tofante.

— Torino, 16 maggio 1977.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Guazzo

Lo annunciano la moglie Rosetta, la sorella Felicina Gola, cognati, e nipoti Guido e Vittorina, Laura e Beppe, Aldo e Piero, e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.45 nella parrocchia Gran Madre.

— Torino, 16 maggio 1977.

Albino, Piero Trompette, i figli Anna, Giovanni, Laura e famiglia ricordano l'amico PIERO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Savant-Ros

ved. Gobetto

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Angelina e Francesco Fazio, Gianni con Teresa e bimbi, Piero con Francesco e figlio ed i nipoti Lanari e Degani. Funerali oggi ore 10.15 da via Brandizzo 27, indi la salma sarà tumulata in Ciriasso Torinese. Servizio pullman.

— Torino, 17 maggio 1977.

(Continua a pag. 10)



ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 metri da via Santa Teresa)
torino

ECCEZIONALE

La rinomata pellicceria

RAMELLO

Via San Tommaso, 18 (ang. via Bertola)
TORINO - Telefono 544.219

annuncia una

SUPERVENDITA

di

PELLICCE
"SU MISURA,"

dal 13 maggio al 13 giugno

Una grande occasione per scegliere le pelli più belle, tutte garantite e selezionate, e prenotare il modello della Vostra meravigliosa

PELLICCIA SU "MISURA"

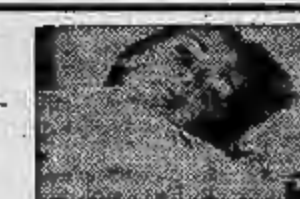
Ricordate **RAMELLO**

Via S. Tommaso 18, TORINO
a 100 metri da piazza Solferino

ECCEZIONALE

dal 1870 **TREVES**
mobili - salotti d'arte

Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris



una goccia di sangue
può salvare una vita

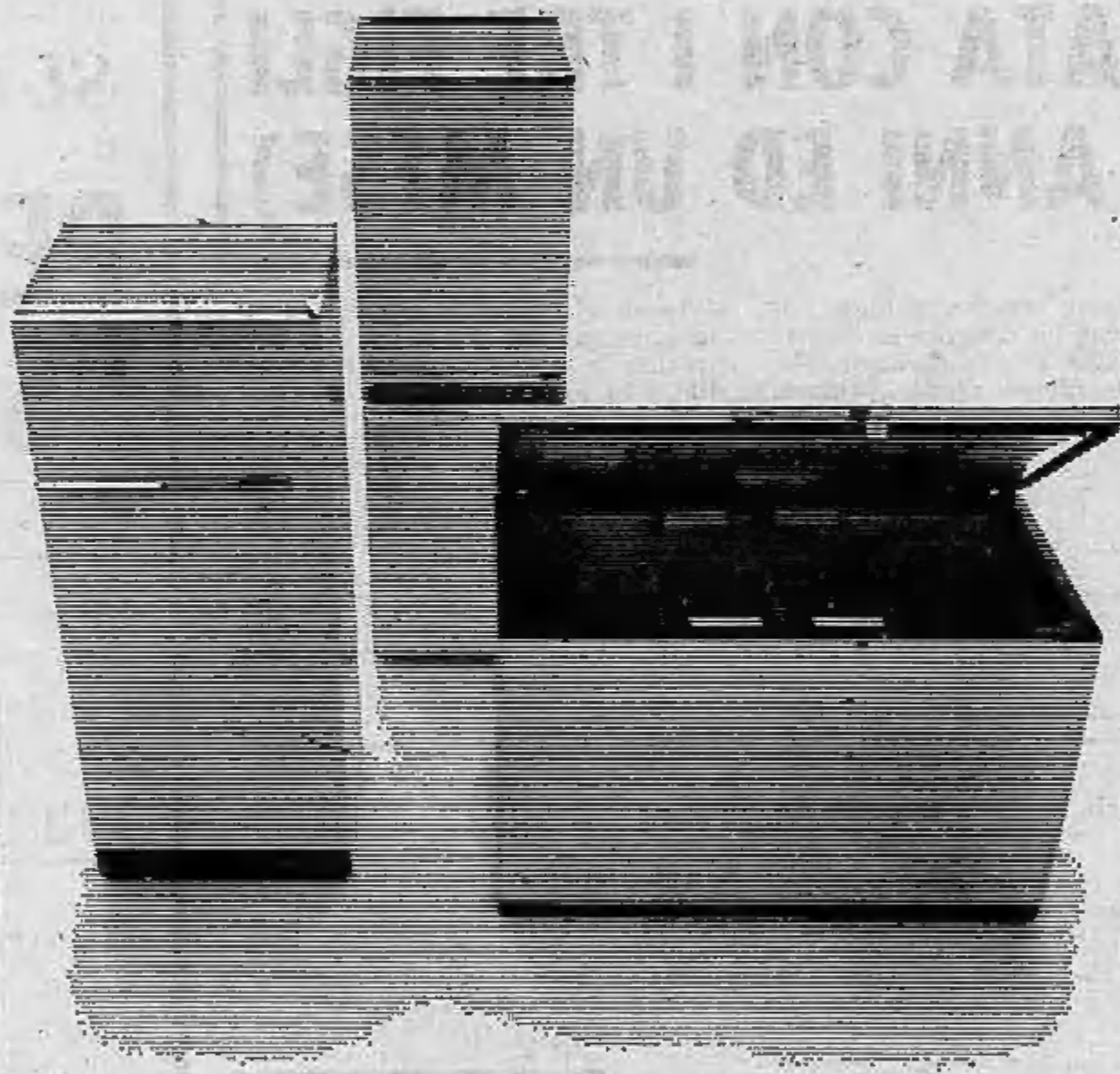
GENERALKERO

S.A.S.
di Bertolone & C.

**PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA**

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

Zoppas ti assicura la conservazione perfetta del capitale contenuto nel tuo congelatore. Con o senza corrente.



Zoppas

per non pensarci più.

Zoppas ti ha sempre assicurato la qualità dei suoi congelatori: adesso te ne assicura anche il contenuto. Una assicurazione in piena regola, per ogni danno che possa derivare agli alimenti conservati nel tuo congelatore per mancata erogazione dell'energia elettrica causata da improvvisi guasti alle linee esterne. O all'impianto del tuo appartamento. Oppure - ipotesi molto lontana - al termostato o al compressore. Una assicurazione di copertura totale valida per due anni. Per qualsiasi congelatore Zoppas acquistato dal

Zoppas è un marchio della ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI

1° maggio al 31 ottobre 1977. Tu sai che gran risparmio di denaro, tempo e fatica sia un congelatore Zoppas: pensa ai prezzi di oggi e a quelli di un anno fa. Pensa ai prezzi della verdura in inverno. Ai prezzi all'ingrosso, o in campagna. Alle offerte speciali da sfruttare in pieno. Alla possibilità di preparare i tuoi piatti quando hai tempo, per trovarli pronti quando tempo non ne hai. Un congelatore Zoppas - verticale, combinato o a pozzo, hai 11 modelli tra cui scegliere - è un acquisto fatto per sempre.

Adas

ECONOMICI

2 Affari e capitali



A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti i redditi. Piemonte - Lombardia - Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio.

FINANZIARIA FID sede centrale, via Cernaia 18, telefono 542.834 320.445.

A.A.A.A.A. CREDIT concede prestiti personali sino a 2 anni e mutui ipotecari sino a 10 anni senza cambiali. Telefono 682.726.

A.A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani concedono prestiti immediati senza cambiali in banca scritta e servizio assoluto, telefonare 579.797.

A.A.A.A.A. PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. Cessione del quinto.

FIDOMUS Torino, via XX Settembre 31, telefono 532.523.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi: ti diamo soldi in giornata. C. Sommeiller 10, 683.962 - 530.593.

A. FINANZIARIO stipendiati, casalinghe, commercianti, C. Giallo Cesare 190, telefono 233.861 - 238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37. Telefono 548.074 - 538.777.

ALTI Questa è la società giusta per risolvere i vostri problemi di denaro. Prestiti fiduciali ed ipotecari auto senza cambiali in banca. Corso Moncalieri 72 tel. 557.960 Torino.

BENVENUTI Denaro concesso a tutti subito via Molliar 20, telefono 794.990 con riserva.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Telefonare 537.872 visite anche a domicilio.

LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Maestranza 77 bis, telefono 501.401 (ampio parcheggio).

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari, volendo visite a domicilio. Tel. 533.067

A. CERO via XX Settembre negozio pelletteria avviatissimo vero affare richiesta 24 milioni 800 mila, telefonare 760.609.

A. VOLETE cedere la vostra azienda o negozio con massima rapidità e garanzia. Tel. Cro-Mem 305.880.

ALIMENTARI self-service modernissimo giro annuo oltre 100 milioni equo richiesta provincia Cuneo. Di Salvatore 561.694.

ROUTIQUE cedesi zona commerciale giro affari mezzo 30 milioni, telefonare 533.267.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede in provincia Savona mulino a cilindri e palmenti macchinario efficiente completo di centrale elettrica da 37 kw 1200 mq circa, silos per 4000 q. Al. Franco.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede in Barriera Milano merceria abbigliamento tabacchi 7-14 ottimo avviamento zona industria turismo grande passaggio Valfi Lanzo.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede in Barriera Milano merceria abbigliamento tabacchi 7-14 ottimo avviamento zona industria turismo grande passaggio Valfi Lanzo.

PASANO 594.180 fabbrica attrezzature stampi stampaggio lamiera attività plurisettoriale clientela grandi industrie macchinari moderni (valore 500 milioni) elevato giro affari dimostrabile ed incrementabile utile netto annuo elevatissimo. Cede: 500 milioni compreso macchinari assistenza gratuita per periodo da concordarsi.

FRANA cede pensione completa per anziani autosufficienti centrale forti utili ambiente serio. Tel. 511.090 545.129.

FRANA cede organizzazione commerciale materie prime macchinari - utile 160 milioni annuo ottimo impiego capitale. Tel. 511.090.

FRANA cede copisteria attrezzatissima anche per lavori di tipografia di plastificazione etc. permuta. Tel. 511.090 545.129.

FRANA cede per impieghi inderogabili abbigliamento elegante spazioso 2 vetrine, poca merce. Tel. 511.090 545.129.

FRANA cede rivendita pane incasso 80 sulla giornaliera dimostrabile incrementabile 8.000.000 facilitazioni. Telefono 511.090.

TABACCHI moderna giocattoli Totocalso Torin, profumeria levata 2 milioni alloggio annesso cedesi Frana 511.090 545.129.

VENDO piccolo self-service unico in zona attrezzatura moderna incasso incrementabile causa trasferimento. Tel. 761.748.

A LIRE 990 11 mq. vendesi terreno a breve distanza da Torino con cubatura. Telefonare 216.1721.

PRIVATI vendono direttamente terreni agricoli piccoli e grandi appezzamenti: Cuneo, Cantalupa e altre località pianeggianti. 1.000 mq telefonare 593.844.

A LIRE 490 11 mq. vendesi stupendo prato a 50 metri da Torino. Telefonare 216.1723.

TERRENO in Lelml con progetto approvato per la costruzione di villa facilitazioni di pagamento. Immobiliare 501.219.

USAV tel. 773.309 vende a pochi km da Torino terreni coltivati varie attrezzature con progetto approvato. Divisioni. USAV tel. 773.309 vende lago Vivorosso 300 mq con progetto per villetta soggiorno 2 camere cucinotta servizi.

5 Locali e negozi domande

GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Telefonare 5767.

4 Terreni offerte

AUTOKIMESSA mq 1200 via S. Giorgio 28 mutuo fondiario 5% ottimo investimento. Immobiliare 501.219 - 530.593.

BRUNO vende affitto locale industriale nuovo mq 4000 coperti divisibile in locali di mq 800 ciascuno altezza metri 8. Telefonare 544.958.

AUTOKIMESSA via Folligno 28 mq 1200 circa mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliare 501.219 530.593.

CONSULENTE 535.122 offre a Mappano vera occasione 3 box auto piano corallo in bilico o separatamente prezzo veramente conveniente.

PASANO 594.180 fabbrica attrezzature le carponerie meccanica cintura Torino nuova costruzione c.a.s. mq 1100 corallo asfaltato 100 parcheggio altezza 6,50 sovrapposti alluminio anodizzato riscaldamento cabina elettrica clientela grande industria, richiesta in blocco 400 milioni solo attività 150 milioni.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini CERCO pensionata fissa per governo casa e cucina libera da impegni familiari. telefonare 535.060.

CONCESSIONARIA Volkswagen nuovo me meccanico europeo solo in reparto a militaressito telefonare 790.736.

REFERENZIATA (usa cerca) come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.

(Continua)

CONSIGLI TRIBUTARI: I COMMENTI

I controllori siano in regola col fisco

CARLA FONTANA

Questi Consigli tributari (Ct), li vogliamo o non li vogliamo? Nessuno, finora, si è dichiarato decisamente contrario. Ma le forze sociali e politiche interpellate elencano via via una tale

Ricordiamo brevemente che la bozza di regolamento presentata dall'assessore prevede per Torino un Consiglio tributario di 120 membri (80 nominati dal Consiglio comunale e 40 dai futuri Consigli di quartiere), articolato in otto sezioni territoriali (a grup-

pi di quartiere), della durata di cinque anni. Il Ct dovrebbe accertare se le denunce dei redditi da parte dei contribuenti sono veritiere, riferire i risultati alla giunta, che a sua volta eventualmente proporrà aumenti di imposte ai competenti uffici statali.

serie di critiche o di modifiche alla bozza presentata dall'assessore comunale, Passoni, che a questi — se davvero ne vorrà tener conto — toccherà un non invidiabile compito di correzione della proposta originale.

«Stampa Sera» del 12 e del 13 maggio ha presentato una sintesi del lavoro di consultazione svolto dalla

prima commissione del Consiglio comunale, presieduta dal prof. Bastianini, e le prime reazioni alla proposta dell'assessore (Unione Industriale, Associazione piccole e medie industrie, Associazione commercianti). Oggi pubblichiamo la posizione di una delle associazioni artigiane, la Cna-Artigianato.

La Cna premette una difesa degli artigiani dall'accusa di aver evaso il fisco: «Se lo hanno fatto, l'hanno fatto per difendersi in una società e in un sistema dove chi non evade è considerato poco furbo, non solo, ma punito da una legislazione fiscale che non gli consente di detrarre tutte le spese, che di fatto penalizza gli investimenti, che — partendo dal concetto che i lavoratori autonomi evadono — ha previsto tasse in più e detrazioni in meno rispetto ai lavoratori dipendenti».

Gli artigiani della Cna vogliono sottolineare che «la difesa della categoria è rappresentata dalla battaglia per modificare la legislazione e per pretendere che le leggi siano applicate, che l'amministrazione finanziaria sia efficiente come lo è in ogni Paese civile e che si combatta l'evasione fiscale». Concludono: «Siamo quindi favorevoli all'istituzione del Consiglio tributario comunale, inteso come organo consultivo».

I correttivi suggeriti: i criteri con i quali vengono decisi gli accertamenti, le categorie o i soggetti a «accertare» siano stabiliti in modo trasparente, a seguito di un dibattito aperto in Consiglio comunale; le proposte in aumento devono essere corredate di prove e non possono essere basate su presunzioni od indicazioni vaghe «che snaturerebbero il Consiglio tributario e darebbero luogo ad arbitri»; nel Ct siano presenti anche i rappresentanti delle varie categorie di contribuenti.

Infine, un'annotazione divertente: «Riteniamo che non possano far parte del Consiglio tributario coloro che non sono in regola con

il fisco, in particolare quelle persone che, pur essendo tenute, non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno precedente alla nomina». Non si precisa se la dichiarazione debba essere stata anche veritiera. Già: chi controllerà fiscalmente i nuovi controllori?

«Scarpetta d'argento»



Stasera, al dancing Inorocio di Chiavasso, si è inaugurato il 1° Festival regionale di ballo «La scarpetta d'argento '77», riservato alle minicopie. La prima selezione ha riportato un grande successo: dodici coppie di piccoli ballerini del Club Barolo e del Club Montegalese si sono esibite sulla grande pista circolare. Nel corso della serata sono stati distribuiti ai ballerini ed al pubblico omaggi della pelletteria Vio di Monteu da Po e del Salumificio Campagnolo di Piossasco. La prossima selezione si terrà sabato 21 maggio al dancing «Castello» di Biadene.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

Oggi martedì 17 maggio: il sole è sorto alle 4,58 e tramonta alle 19,52. Vigilia del novilunio. Domani festeggiamo: Felice, Rolando, Enrico, Arsenio, Venziano.

S. Felice francescano, S. Rolando, S. Enrico, S. Arsenio, S. Leonardo, S. Venziano.

Manifestazioni

Ordine pubblico e riforma: questa sera, alle ore 21,15 presso la sede del Centro giovanile ebraico, in via San Pio V 12, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Carcere, riforma e ordine pubblico». Interverranno, quali relatori: prof. Giuliana Cabrini; avv. Fulvio Gianaria; avv. Bianca Guidetti Serra.

Invito al collezionismo: si svolgerà stasera, ore 21, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, una conversazione sul tema: «Invito al collezionismo». Relatori: Ernesto Caballo e Giovanni Viarengo. Dopo il dibattito saranno messi all'asta 80 quadri ed incisioni di artisti italiani e stranieri. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Organizzatrice dell'asta Lidia Mura, «La Nuova Albertina». Banditore, Franco Pesando.

V^c San Francesco

Stefano Bellanova, Luigi Coratella, Antonio Carletto, Michele Fredo, Michele Maida, Paolo Meola, Fabrizio Montanaro, Mario Savoca, Emanuele Vincenti, Stefania Battazzati, Barbara Bertoli, Fiorella Borgo, Linda Calapano, Sara Celesti, Loredana D'Innocenti, Maria Frascaro, Ornella Marotta, Roberta Monterosso, Antonella Novak, Giovanna Panepinto, Gaetano Quagliata, Orietta Robino, Tonia Loredana, Insegnante: Rosa Armellino.

LO CHEF CONSIGLIA

A cura di ROBERTO BIASIOL

Rolata della Val Chisone

Per otto persone occorrono otto etti di tasca di marzo. Preparare una frittata a parte: soffriggere un battuto di cipolline, prezzemolo, basilico, mentuccia, estragon, altre erbe aromatiche di stagione, ortica; eseguire la frittata con quattro uova. Il soffritto è un cucchiaino di farina stemperata nel latte. La frittata deve risultare un po' spessa. La si fa raffreddare completamente e la si appoggia sulla tasca (precedentemente seletta e pepata all'interno); poi si arrotola e si lega il tutto, si appoggia in una teglia e si mette in forno, con un po' di olio e burro. Si lascia dorare, si aggiunge un bicchiere di vino rosso secco. Quando è evaporato, s'innaffia con del brodo insaporito d'aglio e di rosmarino. Si cuoce a fuoco lento per più di un'ora. Si taglia la rolata quando è ben raffreddata, con una salsiera di sugo rimasto nella teglia e bollente.

Ristorante d'la Pitocarda - Torino

Orion

Si prende un chilo di testina di maiale con l'orecchia (orion) e la si faccia lessare in acqua salata per due ore a mezzo. A parte, si prepari una salsa con una cipolla, quattro spicchi d'aglio, un etto di acciughe, una manciata di prezzemolo e un po' di rosmarino tritati molto finemente. Si mette un po' di olio in un tegame e vi si faccia rosolare il battuto con una foglia di lauro. Poi si aggiungano due bicchieri di aceto di vino, si porti a bollore, si aggiungano cinque peperoni medi sfettati. Si faccia cuocere a fuoco lento finché i peperoni hanno assorbito la salsa e poi si tolga dal fuoco. Si dispongano in una terrina alcuni strati sovrapposti di testina affettata e di peperoni sfettati. Sul tutto si versi la salsa residua. Si serva caldissimo.

Ristorante Andrea - Santena

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO ALLA MOSTRA PERSONALE SULL'ESPERIENZA NELLE RISERVE INDIANE D'AMERICA DI

Corrado

FRATE ANTONIO

I SIGNORI VISITATORI RICEVERANNO IN OMAGGIO IL POSTER A COLORI

«IL CAPO PELLIROSSA»

LA MOSTRA RIMARRA' APERTA SINO AL 31 MAGGIO 1977

GALLERIA C.O.M.B.A.

Via dei Mille, 22 - Tel. 87.92.83 - TORINO

GALLERIE-MUSEI

ARCIPELAGO (Bonafant 8 - 878.688)

pers. Elsa Mancovini - Gerdinelli

ARTE C.O.M.B.A. (V. dei Mille 22, tel. 879.283) - Frateantonio

BOB BEN (S. Teresa 20/0, t. 518.947)

Arte popolare e naïf

CITTADILLA (Basta 31) - G. Botta

DOCUMENTA: Paolo Muscat Sarior

DORIA: (A. Doria 21) - Guido Leo

GALLERIA SOLFERINO (piazza Solferino 10, t. 539.378) - D. Burrelli

LO SCORPIONE (V. M. Vittoria 21)

Inaug. pers. M. Iacono, ore 18,30

NARCISO (p. Carlo Felice 18, t. 011/543.125) - Tom. Lam. Seborga

NUOVA ALBERTINA (C. Battisti 17, tel. 533.682) - Pers. A. Bertone

NUOVA MELA VERDE (V. Des Ambrois 1) - Pontecorvo disegni

PIRRA (V. Bava 4 - 832.075) - Malliré

di pittura e scultura

PIRRA (C. Cairoli 32 - 887.344) - Cento

croquis di Henry Maurice Cahours

QUAGLINO GRAFICA (p. S. Carlo 177) - Una collezione per collezionisti

di artisti stranieri contemporanei

ROSARIA ARTE: Aquarelli M. Pennisi

S. GIORE (S. Simone 3) - P.F. Barbioglio

UNIONE CULTURALE (P. Amedeo 3/A) - Galleria Casorati: Costruzione

dell'immagine - Cafabris - Torzano

Ledi. Mors. Toninelli. Vassieri

TAVOLOZZA (Do Gasperi 35) - Lunati

di pittura e scultura

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Acc. Albertini 3, t. 885.488) - Da Milano, Menzies, Paulucci

BERMAN: Giovanni Fattori disegni e acquerelli coevi

CAVOUR - Mercatelli: Cominetti

FLORIANA - Fossano: pers. Rabuzzini

GALLERIA FOGLIATO (V. Mazzini 9) - personale di Ermanno Politi

LA RUSSOLA (V. De 9) - personale di Francesco Crupi

LA GIOSTRA - Arti: E. Guglielmi

LA PARISIENNA (C. Moncalieri 47) - Carlo Levi - 1928-1937

LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi

LINEA - Cenez: Emilio Scanavino

VIOTTI: Giuliano Romano

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

(Palazzo Chiablese) - alle 16 e 21,15

«Vittorio De Sica regista» - «Una

breve vacanza» - F. Bolkan - R. Salvatori (Isola 1973 - Col. min. 105)

ALLA **OTMA** **VENDIAMO AUTO** LE BICICLETTE LE REGALIAMO

UN'A 112 ALLA OTMA «DOVE OGNI CLIENTE E' UN AMICO»

Concessionaria **LANCIA** **AUTOSIANCHI**

Corso Spezia 20 ang. via Nizza - TORINO - Telefono 690.773

MONCALIERI - Accuse dc contro la Giunta

"Perché un'area agricola diventa improvvisamente industriale?"

CLAUDIO GALLO

«Adesso la Giunta ci cambia le carte in tavola — il tono del consigliere dc al comune di Moncalieri, Martingengo, non è dei più quieti — da una

La «D 6», dunque, non comprendeva, nella prima sborsura della variante di piano, la «3», approvata dalla giunta di centro sinistra allora al governo della città, il terreno della «Orecchia e Scavarda». Contro quella variante furono presentate ben 117 osservazioni, tutte respinte. Venne il 15 giugno '75, cambiò amministrazione al comune. La «variante 3» torna al comune, viene modificata in «3 bis» con alcune disposizioni riguardanti l'edilizia residenziale ed industriale. Altra pioggia di osservazioni: 115, stavolta, ancora tutte bocciate. Fra queste, con il numero 24, quella della «Orecchia e Scavarda» che chiede che il suo terreno venga annesso alla fatisca «D 6».

Passano i mesi, e, il 7 aprile di quest'anno, ecco il colpo di scena: l'assessore Novarino, poi, ripresenta in consiglio comunale la «3 bis», con «qualche modifica». Una di queste, vedeva, riguarda il terreno in questione. Che diventa industriale.

E, fin qui, nulla da dire. Se non fosse che, come nota polemicamente Martingengo (che fa il suo dovere di oppositore, ruolo inusuale per la dc di Moncalieri, da anni assuefatta alla maggioranza sotto la esperta guida del conte Calleri di Sala), le motivazioni per questo cambiamento sono esattamente le stesse che, due anni fa, fecero bocciare l'osservazione numero 24 presentata dalla ditta.

«Com'è — si chiede Martingengo — che quei motivi che allora erano a sfavore adesso diventano a favore? E' fin troppo evidente che nascono degli interrogativi, legittimi. Per questo vogliamo che tutto sia chiarito e procederemo in questa direzione».

E, pur non potendo dimenticare il massacro della collina compiuto sotto l'amministrazione precedente (quando Martingengo e i suoi sedevano sui banchi della maggioranza e sparavano licenze edilizie a ripetizione) è indubbio che questo cambiamento ha qualcosa di strano: «Incremento dell'occupazione sul territorio comunale», è la motivazione. E, due anni fa, si diceva: «Niente area industriale, creerebbe altra congestione». Che cosa ha fatto cambiare idea al pci, che ancora il 21 novembre 1976 diceva, per bocca del capogruppo di allora, Monticelli: «Non siamo disposti a venire incontro ad una richiesta di modifica su questo punto»?

Marcia "Verde Piemonte"

Cherasco, terza tappa

(m. boc.) Il «Verde Piemonte», giro ecologico a tappe per gli amanti della natura e delle bellezze piemontesi è alla terza tappa. Domenica partenza da Cherasco alle 9.30, mezz'ora più tardi dal solito orario di partenza per consentire ai fedeli partecipanti di Torino di affrontare il percorso fino al «via» con maggiore agio. A Cherasco l'itinerario è stato studiato quasi in esclusiva funzione del verde, anche se le bellezze architettoniche non fanno certamente difetto: quasi il 90 per cento del tracciato si snoda infatti tra prati e campi, al limite del Tanaro. La quota di iscrizione come per tutte le altre camminate del Giro è limitata a 1.000 lire. Al termine la medaglia ricordo di «Verde Piemonte», che unita alle precedenti costituirà un simpatico medagliere ricordo. Alla fine del Giro infine, tanti premi.

area agricola ne ricava una industriale adducendo, a motivazione di tale mutamento, proprio quelle ragioni per le quali, cinque mesi fa, aveva affermato, «senza incertezze», la bocciatura del progetto in questione. Che cosa capita, a Moncalieri? E' abbastanza semplice: esiste un'area,

chiamata «D 6» nella complessa terminologia urbanistico-burocratica del piano regolatore che, fin dal '74, era stata definita industriale. Accanto ad essa c'è un altro terreno, destinato all'agricoltura, appartenente ad una società privata, la «Orecchia e Scavarda», settore metalmeccanico.

CASSA - No al taglio di 1000 pioppi e querce

Nella tenuta Montelera (speculazione edilizia?) c'è chi vuole disboscare

JOSE' LEVA

Presieduto da Giovanni Mattutino, si è riunito ieri sera a Givoletto il Consiglio della Comunità montana Val Ceronda e Castermone, che ha giurisdizione sui comuni di Givoletto, La Cassa, Valdellatorre, Vallo e Varisella. All'ordine del giorno, tra l'altro, un problema di vivissimo interesse: l'opposizione alla richiesta di disboscare 30 ettari di terreno in una tenuta di La Cassa. Alla seduta, che in parte è stata tenuta in modo informale per dar modo al pubblico di intervenire, erano presenti contadini della zona, rappresentanti politici e sindacati, funzionari dell'Agriturist e dell'Unione agricoltori.

Nei giorni scorsi i signori Pietro e Paolo Piano, fittavoli della tenuta Pralungo, di proprietà dei conti di Montelera, hanno chiesto alla Regione il permesso di disboscare e livellare 30 ettari di terreno, dove sono a dimora almeno mille querce e altrettanti pioppi di 20 o 50 anni di età, per trasformarlo in terreno seminativo. La Regione ha chiesto un parere al Comune di La Cassa, sul cui territorio si trova la tenuta. Il sindaco Biagio Tuberga ha convocato il Consiglio comunale, che ha respinto all'unanimità la richiesta, ravvisando in essa un chiaro tentativo di speculazione edilizia. La questione è quindi finita al Consiglio della Comunità montana, il cui parere è stato identico: no nel modo più assoluto al disboscamento del terreno. «Non si riesce a capire, a meno che non si tratti d'un tentativo di lotizzare il terreno per poi venderlo ai

privati con un forte guadagno e la promessa di poter costruire una casetta — ha detto Tuberga — come possa essere remunerativa un'operazione del genere a livello agricolo. Bisogna tener presente inoltre che il disboscamento turberrebbe l'equilibrio idrogeologico della zona e priverebbe la comunità, che sta cercando di realizzare zone di verde, di un grosso e importante parco naturale».

Dalle discussioni che ne sono seguite è emerso che i conti di Montelera hanno stipulato un compromesso di vendita della loro tenuta «Il querceto» (470 ettari divisi in due cascate, San Lorenzo e Pralungo) con i signori Luciano Ferrero e Attilio Occhietti di Torino e i fittavoli Paolo e Pietro Piano (padre e figlio). Il prezzo stabilito pare si aggiri sugli 800 milioni. In base alle dichiarazioni dei redditi e alle apparenze, il quartetto non dovrebbe avere i soldi necessari per perfezionare l'acquisto, a meno che non abbia alle spalle altre persone.

In questo caso il gioco speculativo diventa chiaro e possibile. Si compra del terreno a prezzo agricolo, si divide in lotti e si vende a 3 mila lire al metro, piazzandogli nel mezzo una baracca per attrezzi agricoli che col tempo si trasforma in una casa in muratura. Se il colpo riesce, il guadagno è enorme, in questo caso di almeno cinque miliardi.

«Il presidente Viglione — ha commentato il sindaco di Givoletto, Mattutino — cercava un anno fa un milione di persone disposte a piantare un albero. Noi ne abbiamo due che sarebbero liete di abbatterne più di mille».

IVREA - Ex maresciallo accusato

Ratto per libidine

Delicato processo stamane ad Ivrea. L'imputato è un ex maresciallo di 62 anni, Antonio Zaccagnino, nei confronti del quale sono state rivolte le accuse di ratto a fine di libidine e atti osceni in luogo pubblico. Secondo la denuncia sporta da una ragazzina di 14 anni, abitante nel suo stesso quartiere — la Sacca —

l'ex sottufficiale si sarebbe reso protagonista di uno sconcertante episodio. Invitata la giovane nel suo orto a raccogliere dell'insalata, con una scusa l'avrebbe poi attirata fino al garage della propria abitazione e qui con la forza l'avrebbe trascinata nel locale commettendo su di lei atti di libidine.

Soltanto dopo diversi minuti la ragazzina sarebbe riuscita a divincolarsi e a fuggire correndo dai genitori per raccontare loro l'accaduto.

Parlando successivamente con gli agenti di pubblica sicurezza, la quattordicenne avrebbe detto che lo Zaccagnino in precedenza aveva già tentato con altre due sue coetanee, le quali interrogate a loro volta, avrebbero parzialmente confermato le accuse.

L'imputato ha affidato la propria difesa all'avvocato Musumeci di Ivrea.

A CHIARI

La funzione dei consultori

Il consultorio e la sua funzione saranno al centro dei dibattiti organizzati dall'assessorato alla Sanità di Chiari per le prossime settimane.

Vengono così soddisfatte le richieste dei gruppi di base, in particolare di quelli femminili, che avevano caldeggiato l'iniziativa. L'equipe psicomédica e le autorità comunali informeranno gli utenti sulle caratteristiche del servizio. Dopo le assemblee con i consigli di istituto delle scuole medie ed elementari della scorsa settimana, sono previsti altri appuntamenti. Venerdì 20, alle 18, i consigli di circolo degli istituti superiori, alle 21 presso la sede del centro culturale, con il quartiere del Centro Storico. Sabato 28, alle 21 con il quartiere Sud-Est, in via Manzoni 3. Lunedì sera alle 21, l'equipe si incontrerà con l'amministrazione di Santena in vista dell'apertura del consultorio in quel comune.

(Segue da pagina 7)

Per la scomparsa del padre
dott. Guido Bonisoli
partecipano al dolore di Roberto e Federico gli amici:
Paolo Antonini
Qualifero e Paolo Bertaglia
Fausto Conzatti
Franco Facchini
Anastasia Filippi
Grazia Gatti
Marco Gaviglio
Fulvia e Laura Guassora
Filippo Lacroix
Piera e Sergio Mautino
Giorgio Morara
Marco Musso
Lella e Marco Rinaldi
Pino Rolfo
Giorgio Vallino
Torino, 16 maggio 1977.

Mino Mignani e famiglia, profondamente addolorati per la perdita del caro e fraterno amico

Guido Bonisoli
partecipano al lutto della famiglia.
Torino, 16 maggio 1977.

Eugenio Fendin, partecipa al lutto della famiglia.

La S.C.I.L.P. S.p.A. e Collaboratori tutti, partecipano al grave lutto della famiglia del

dott. Guido Bonisoli
Torino, 17 maggio 1977.

Le famiglie Maria e Mauro Daghelli si associano al lutto della famiglia Bonisoli, ricordando l'amico scomparso.

L'Angela Piemontese partecipa al dolore della famiglia del

dott. Guido Bonisoli
e lo ricorda con stima e affetto:
Accomandita Spa - Alessandria
Alisa Spa - Novara
Astrea Sas di Oleggio - Torino
Bianchi Lual e C. - Torino
Billette Romano - Torino
Cappa Erasmo - Torino
Comitam di R. Tomaro e C. - Vercelli
Formato Mauro e C. Sas - Torino
Gratiano Giuseppe - Torino
Galli Antonio - Novara
Guerra Ermanno - Torino
Idronautica di Lamici e Moriarotti - Chivasso
Idroterm Sas - Cuneo
Iser di Ramponi e C. - Novara
L'Inglese Commerciale di Fossati - Torino
La Nuova Sarcoca di Bessino - Asti
Lorenzini G. e C. Sas - Torino
Ongella Mario Sas di Soaz - Torino
Pasquero Elvio - Torino
Quaranta G. e C. Sas - Biella
Quaranta Elio - Gattinara
Rifa di Avignone F. - Borgosesia
Scia Spa - Torino
Serraglio Giacomo e C. Spa - Torino
Sila Sas - Torino
Siri di Carlo Ulla e C. Sdf - Torino
Sir di Rino e Algotti - Pinerolo
Sira Sas - Torino
Sira di Sofia e Oleggio - Biella
Sme - di Corino Giovanni - Vercelli
Sme Sas - Asti
Speas di Orsini N. e C. - Casale
Ternomantaria Eoredice - Ivrea
Ternomantaria di Cerrino - Bra
Upreti scom. Mario - Torino
Z. B. Zanetti Domenico e C. - Torino.
Torino, 17 maggio 1977.

Silvio Carlo Ghisazoni addolorato per la scomparsa dell'amico

dott. Guido Bonisoli
sono vicini a Mimmi Federico Roberto.
Torino, 16 maggio 1977.

1. Soci ed i Dirigenti della E.P.A. Brandelli S.p.A. Lumezzane (Bs) condividono il dolore dei familiari per la scomparsa dell' apprezzato collaboratore

dott. Guido Bonisoli
Lumezzane S.S., 17 maggio 1977.

La ditta Pietro Signorini e figli Fleca, prende viva parte al dolore della famiglia per la mancata scomparsa del

dott. Guido Bonisoli
da lunghi anni una valido e apprezzato collaboratore.

Firenze, 17 maggio 1977.

Le famiglie:
Giulio Fenocchio
Renzo Manfrotti
Lella Mantoni
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bonisoli per la perdita del congiunto.

Le famiglie: Graziano, Rappazzo, e Tardoni partecipano al dolore della famiglia.

Presidente, Consiglieri e Soci tutti della Cooperativa Produttori Latte di Carmagnola annunciano con profondo dolore la scomparsa del

cav. Giuseppe Bagna
Socio fondatore
e Consigliere della Società
e ne ricordano l'opera convinta e preziosa svolta per lunghi anni.
Carmagnola, 17 maggio 1977.

Si uniscono al cordoglio delle famiglie Bagna gli amici:
Domenico Appendino
Simone Appendino
Giuseppe Appendino
Michele Appendino
Giovanni Bonetto
Giovanni Favaro
Lella Fiasco
Teresa Friedmann in De Filippi
Michele Gerbino
Barolomeo Marocco
Giuseppe Mautoli
Giuseppe Milanese
Simone Quattrocchi
Tommaso Sacco
Orlando Sollani
Francesca e Mario Sovatis
Antonio Tachis.
Carmagnola, 17 maggio 1977.

Le famiglie Friedmann e De Filippi partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Giuseppe Bagna
Milano, 16 maggio 1977.

Presidente, Consiglieri e Soci tutti della Cooperativa Produttori Latte di Carmagnola annunciano con profondo dolore la scomparsa del signor

Francesco Tosco
Socio fondatore
e Sindaco della Società
e ne ricordano l'opera convinta e preziosa svolta per lunghi anni.
Carmagnola, 17 maggio 1977.

Si uniscono al cordoglio delle famiglie Tosco gli amici:
Domenico Appendino
Simone Appendino
Giuseppe Appendino
Michele Appendino
Giovanni Bonetto
Giovanni Favaro
Lella Fiasco
Teresa Friedmann in De Filippi
Michele Gerbino
Barolomeo Marocco
Giuseppe Mautoli
Giuseppe Milanese
Simone Quattrocchi
Tommaso Sacco
Orlando Sollani
Francesca e Mario Sovatis
Antonio Tachis.
Carmagnola, 17 maggio 1977.

La Direzione e i Dipendenti tutti della Mondo S.p.A. prendono viva parte al grave lutto della famiglia Pagani per la scomparsa di

Vito Pagani
Novara, 15 maggio 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Campanino

Lo piangono la moglie Luisa Lazzarino, i figli Franco, Enrico e Giorgio, le figlie Anna e Pia, i nipotini Maria Luisa, Mafico e Federico. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Filippo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 17 maggio 1977.

Sandra, Umberto Rucca partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Lazzarino, Kutor, Giaccone partecipano al grande dolore della famiglia.

Alberto e Luisa Gavazza partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Durbanio Nestora e Beccari si uniscono al dolore dei familiari.

Uniti nel dolore i cognati Levoni, nipoti e famiglie.

Antonietta e Maria Dal Bianco, Ambra e Pier Carlo Calligaris sono affettuosamente vicini a Giorgio e Maria Pia.

Antonietta e Maria Dal Bianco, Ambra e Pier Carlo Calligaris partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie Scagliotti Gasera partecipano commosse al dolore della famiglia Campanino.

Mario, Luisa, Enrico Sturani prendono parte al dolore di Franco e della famiglia Campanino.

Partecipano al dolore dell'arch. Giorgio Campanino per la perdita del caro papà i colleghi di studio Ugo Bello, Mario Rovere e Arnaldo De Bernardi.

Partecipano al lutto di Giorgio e Maria Pia e della famiglia Campanino Giorgio e Lily Perotti.

Roma, 15 maggio 1977.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Daniele Allorio

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, il figlio Alberto con la moglie Grazia, i nipotini Edoardo e Francesca, sorelle fratelli cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario prof. Luigi Locroli. La cara anima sarà benedetta ogni volta che nella cappella dell'ospedale San Giovanni antica sede alle ore 14, indi proseguirà per Villino (Vercelli) per i funerali. Servizio auto-scuola.

Torino, 17 maggio 1977.

La famiglia Ruggi prende parte al dolore del genero per la scomparsa del padre

Daniele Allorio
Torino, 17 maggio 1977.

Anna Maria Vercellotti ved. Manzotti con i figli Roberto e Paolo e con la mamma Rita Vercellotti prendono parte al dolore della famiglia Allorio e Grazia per la scomparsa del suo caro padrone

Daniele Allorio
Peschiera, 17 maggio 1977.

Francesco, Collaboratori e Maestranze della Colina, si uniscono al dolore dell'ing. Daniele Allorio per la morte del padre

Daniele Allorio
Torino, 16 maggio 1977.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

MARINO CAV.
Federico Cucco

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barolo mercoledì 18 maggio nella parrocchia di San Donato ore 10.

Barolo, 16 maggio 1977.

La Giannetti e Paoletti partecipa al dolore del signor Cucco per la scomparsa del padre

Federico Cucco
Torino, 16 maggio 1977.

Gianluigi Sementinetti partecipa al lutto della famiglia Cucco.

La famiglia Giannetti prende viva parte al dolore del signor Maurizio Cucco e dei suoi familiari.

Roma, Giannetti, Favero, Aida e Anna sono vicini al signor Cucco ed ai suoi familiari in questo triste momento.

Ha raggiunto il suo Cesare

Maria Altina Levi

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la sorella e parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dr. Cognigni per l'affettuosa assistenza ed al personale medico e infermieristico dell'Ospedale di Biella. I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio alle ore 10 nella cappella dell'ospedale, via Cibrario 72. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 17 maggio 1977.

Sono affettuosamente vicini ad Edoardo al dolore per la morte della cara MAMMA

Rita Calzolari
Lella Ferraro
Aida, Carlo Laudi e famiglia
Anna, Nino, Laura Laudi
Mila, Marco Leno
Milla Manfredi
Franco Monigiano e famiglia
Aida Onida
Cecilia Zanini.

Cristianamente è mancato.

Aldo Fenoglio

Lo piangono la moglie Lena Sangulietti, le figlie Silvia, Laura col marito Gianfranco Barco e i piccoli Alessandra, Stefano, il fratello Elvio, la sorella Sabina e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente ore 15.30, parrocchia San Francesco. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Piombasco, 16 maggio 1977.

Adalberto, Enrico ed Edda Roveda, Carlo Roveda partecipano al grande dolore per la perdita del caro amico

Aldo Fenoglio
Piombasco, 16 maggio 1977.

Domenica 15 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Carlo Goggi
di anni 81

lasciando nella famiglia ed in quanti lo corobborò il ricordo di un terreno di un uomo onesto e buono, profondamente attaccato alla famiglia e al lavoro attivo e modesto alla maniera di un tempo. Uniti nel loro grande dolore lo piangono la moglie Nenele, i figli Mario e Gianni, la nuora Anna ed il piccolo Luca. I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Ploerva.

Alessandria, 17 maggio 1977.

E' mancato

Ottino Enelli ved. Gatti
A funerali avvenuti, i suoi cari partecipano il dolore della famiglia

Torino, 17 maggio 1977.

Gildo Biroli
Torino, 16 maggio 1977.

(Continua a pag. 11)

SITUAZIONE DENSE DI INCERTEZZE

ALESSANDRIA: LA CRISI MINACCIA POSTI DI LAVORO

ALESSANDRIA — Situazione densa di incertezze e sintomi di crisi nella provincia Alessandria. La vertenza si chiude, come quella allo stabilimento radiocentroni Quarenghi (70 dipendenti) che ripreso il lavoro nella produzione di piastre termistore, si aprono o si inaspriscono facendo temere per l'occupazione.

Sono in agitazione le dipendenti della Fornace Ghiselli, Valenza, una delle più antiche cittadine, che minaccia di licenziare sette operai. I titolari, rischia il licenziamento la mancanza di danaro liquido con cui pagare i debiti più pressanti. Venerdì scorso, sono state versate due rate per oltre cento milioni all'Inps e all'Inam, dovevano essere venduti all'asta al miglior offerente gli impianti. La vendita giudiziaria è stata bloccata dal pretore, in quanto il legale dell'azienda ha assicurato che esiste un gruppo finanziario disposto a versare un miliardo. Il pretore avrà certezza che la circostanza è vera, l'asta dei beni della Saffz, preludio al fallimento, sarà.

I rappresentanti dei dc, psi, psdi, pdup di Novi hanno assunto una severa posizione in merito alla serrata attuata, la scorsa settimana, dalla direzione dell'azienda metalmeccanica Lmi, di Serravalle Scrivia, ove si producono i minilini cui la Zecca conia le monete, in risposta ad uno sciopero articolato dei dipendenti.

Sono in integrazione, due giorni, per i 180 dipendenti dell'industria «Novi» di Novi Ligure, un'azienda costituita da una cooperativa di venditori. Le di mercato campo dolcifero sono 30 per questa contingenza che ha la ricorrenza all'integrazione.

In un documento le forze politiche democratiche novesi esprimono il totale loro consenso per quanto concerne il diritto del sindacato a trattare i proble-

del processo ristrutturazione e schierano con i lavoratori nella lotta per la salvaguardia del diritto di lavoro di sciopero.

UOMINI E COSE

Un Bertoldo in Piemonte o un Artuffo saluzzese?



L'autore «Menardi»

ALBERTO GEDDA

SALUZZO — Da anni porta in giro la sua maschera, il suo personaggio di contadino, semplice ma anche scaltro, bonaccione, non privo d'ironia. In piccoli teatri, negli istituti, in grandi sale pubbliche della zona, Domenico Menardi — timido artigiano di mezz'età — ha proposto la sua brillante comicità che fa rivivere le macchiette del non dimenticato attore monferrino Carlo Artuffo del quale Menardi è felice erede in chiave saluzzese.

«No, non sono così famoso — dice con umiltà — mi chiamano un po' dappertutto, da solo o con Vittorio Abba che è un vero uomo di scena».

«Faccio cose "drôle", le faccio da sempre — precisi — interpretando piccole che nascono dalla realtà quotidiana che magari

si ascoltano nelle piole: ma non un intellettuale...».

Lasciamo da parte la destina: è a lei che per anni hanno offerto d'interpretare stabilmente ed in più occasioni la maschera cittadina di Ciaferlin.

«Sì, e questo non può che farmi piacere. Nel '69 e '70 sono stato Ciaferlin ed è una gran bella esperienza perché si è concesso il pubblico più semplice, quello della piazza, che ama ancora farsi la grossa risata».

Ritroso e schivo nella vita quotidiana, quanto brillante sul palcoscenico, Domenico Menardi è ormai «la maschera» saluzzese per antonomasia riconosciuta come tale non solo dai suoi concittadini ma anche nei paesi del circondario dove «Mecu» porta le ballate e le sue scenate di novello, sarcastico, Bertoldo piemontese.

Chi ha il denaro della farmacia morta sull'auto?

(g. d. m.) Diego Mantelli, figlio della farmacia di Saliceto, dott. Anna Maria Calero ved. Mantelli, anni, la domenica alle porte di Cuneo in un scontro d'auto segnalato al carabinieri la sparizione d'un libretto di assegni e di un in contanti. La madre aveva con sé e stati più trovati. Il denaro liquido rappresentava settimana farmacia.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

(Segue da pag. 10)

Sabato 14 maggio alle 10 la ma ha lasciato

Anastasia Caruzzo ved. Ratti

anni 85
Con angoscia si annunciano i figli Paolo, Rino, Aldo, e parenti tutti. Funerale martedì 17 ore 10,15 presso Parrocchia di S. Giorgio (Via Ratti 12). Torino, 17 maggio 1977.

La famiglia Dal Molle partecipa al dolore di Maria e Aldo.
Presidente e Consiglio di Amministrazione Fondazione «Eduardo Agnelli» partecipano al dolore del dr. Aldo Ratti per la scomparsa della mamma.

Anastasia Caruzzo ved. Ratti

Torino, 16 maggio 1977.

La Direzione Relazioni Economiche e Sociali FIAT partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Aldo Ratti per la scomparsa della mamma, signora.

Anastasia Caruzzo ved. Ratti

Torino, 17 maggio 1977.

I Collaboratori Centro Iniziative Sociali FIAT partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Aldo Ratti per la scomparsa della mamma.

Il prof. Piero Zardini e Collaboratori partecipa al dolore del dr. Aldo Ratti per la perdita della mamma.

Il Consiglio Provinciale di Roma Italiana Forlì tutto partecipa al dolore del dr. Aldo Ratti per la perdita della mamma.

Sergio e Brunella Fellicani sono vicini al dolore del dr. Aldo Ratti per la perdita della mamma.

Mariano, Guido, Diana Revere partecipa al dolore.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti e i biologi dell'Istituto per l'Infanzia partecipa al dolore del dr. Aldo Ratti per la scomparsa della mamma, signora.

Anastasia Caruzzo ved. Ratti

Torino, 17 maggio 1977.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

La signora Thelma Ratti, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Amministrazione Partecipano vivamente al dolore del dottor Aldo Ratti, consigliere della scuola, per perdita della mamma signora.

Improvvisamente ha raggiunto la pace del Signore

dott. Antonio Carbone

cavaliere dell'Ordine di
Lo annunciano con infinita rimpianto moglie Paola Marocco, i figli Carlo con Margherita, Guido con Paola, Milano con Francesco, Lella con Cosimo, i fratelli Giovanni, Erosio e Mario con le loro famiglie, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Giovanni Barbera per le cure prestare. I funerali avranno luogo alle 14,30 nella parrocchia Santi Angeli Custodi.
Torino, 17 maggio 1977.

Gli adorati nipotini: Maria, Emanuela, Luisa, Alberto, Andrea, piangono il loro amato NONNO.

Il cognato Edmondo Marocco con Riva e Danda partecipa al dolore.

La famiglia Bava, Faleone, Villa partecipa al dolore e familiari per la scomparsa del

dr. Antonio Carbone

Torino, 17 maggio 1977.

Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Notabile della S.p.A. «Eco» e della S.p.A. «Eco», le reverende Suore, il Corpo Sacerdotale, i Dipendenti tutti delle «Città della Forza» e «Vita» prendono viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita del

dott. Antonio Carbone

sindaco effettivo della Soc. «Eco» fin dalla costituzione della Società stessa.
Torino, 17 maggio 1977.

La FISPAC, Fiduaria di Paola Spa, precepisce al dolore e ha colpito il suo funzionario dott. Guido Carbone per la scomparsa del

I colleghi tutti della FISPAC sono vicini al dott. Guido Carbone per il grave lutto che l'ha colpito.

Uniti nel dolore partecipano gli amici: Caffarini, Parenti, Scilla.

Fulvio e Laura Bolari sono vicini a Guido e famiglia per la perdita del PADRE.

La famiglia Marocco partecipa al dolore di Guido e famiglia per la perdita del PADRE.

Evelina Dubose e familiari sono affettuosamente vicini alla famiglia Guido ed ai figli nella dolorosa circostanza.

Profondamente commosso partecipano al dolore della famiglia Carbone la famiglia Ferrone Caputo e Guido Gorgiati.

Franco Campa, Virginia Jochan, Elena e Alberto Montaldo sono affettuosamente vicini a Lella e Lillo nel loro dolore.

Nicola Marocco, Carla col marito Ettore Fossano e figliuole partecipano al grande dolore della cara Paola e dei suoi due figli.

Sergio e Pampore sono affettuosamente vicini a Guido e ai suoi cari.

Condolenti inaffabili come Martocci si prendono parte al dolore della famiglia e la perdita del

dott. Antonio Carbone

apprezzato, amministratore.
Torino, 17 maggio 1977.

Dante Qualitro e famiglia e mamma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Antonio Carbone

Torino, 17 maggio 1977.

Partecipano al dolore di Lella e famiglia.

Milena Bozzolini
Vittorio e Rosanna Bozzolini
Gianmario e Paola Bozzoni
Marco e Maria Gianni Venturini.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici dell'Unione Antichi Soci Compagnie Immobiliari ed i Confratelli della Vecchia Compagnia di Paola.

Il 15 maggio 1977 è mancata cristianamente

Alfeo Gandin

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Elgorta, i figli Lily, Paola, Roberto, Alessandro e Aldo, le sorelle Margherita, Anna, Maddalena, i generi Aldo Sagnelli, Gianpiero Pozzi, Alberto Marchionni, i nipoti Massimo, Andrea, Savina, Enrico, Marco, Giampaolo, Monica, Valentin, Filippo, Federico, Luca e Olivia, i fratelli Armando, Aurelio, Aldo e famiglia. I funerali avranno luogo ogni martedì alle ore 14,15 Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo in Mestre, piazza Ferretto 113.
Torino-Mestre, 17 maggio 1977.

Lea, Laura, Giandomenico e Ruggero parteciperanno al lutto della famiglia Gandin.

Uniscono al dolore di Aldo e Anna per la perdita del padre

Alfeo Gandin

Lello, Mary, Giulio, Renata, Roby, Laura, Giorgio, Cristina, Luciano, Anna, Giorgio, Giuliana, Renato, Anna, Beppe.
Torino, 16 maggio 1977.

Improvvisamente è mancata il

GRAND'UFFICIALE Lino Novelli

Direttore
Addolorati lo annunciano la moglie Angiola, la figlia Anna col marito Adriano e il piccolo Alberto, parenti tutti. Funerale mercoledì 18 corrente ore 15 in Moncalieri da via S. Croce 4, e alle ore 17 a Nole Canavese con processione dalla parrocchia. Per suo desiderio si chiede di non inviare fiori.
Moncalieri, 16 maggio 1977.

Salomone, Arturo, con la moglie parteciperanno al lutto.

Genova non indugia a realizzare un efficiente Consiglio tributario

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Il Consiglio tributario diventerà presto una realtà anche a Genova: la bozza di regolamento per la sua attuazione è già stata

La struttura che l'amministrazione civica si propone di adottare sarà utilizzata anche collegialmente con i Consigli tributari dei vari Comuni della provincia, così permanente con partecipazione dei rappresentanti dei singoli consigli tributari.

consegnata ai consiglieri comunali, a questo nuovo istituto, che è l'ente italiano, è già stato, che funzionerà, verrà illustrato una delle prossime sedute. Consiglio Comunale dal sindaco Carolini e dall'assessore Monteverde.

Il Consiglio tributario, secondo il progetto della giunta, sarà composto da 77 membri (50 dei quali eletti e 27 nominati da quartieri) e è prevista la suddivisione in undici sezioni territoriali. I suoi componenti resteranno carichi per tutta la durata del mandato. Consiglio comunale.

IN BREVE

Cuneo: allo Stato l'Istituto musicale?

(c. d. m.) La città di Cuneo è decisa a cedere allo Stato l'Istituto musicale «Bruni» la gestione costa oltre 80 milioni all'anno. Le famiglie degli alunni sono perplesse. Temono che la statalizzazione comporti trasformazioni troppo radicali; gli alunni sono 230 e i docenti 19.

Novi: morto in auto contro pullman

(g. v.) La «500» condotta dall'operaio Bruno Guerini, 26 anni, da Carrega Ligure, che si recava al lavoro, s'è scontrata in territorio Birghetto Borella, con un pullman. Trasportato in ospedale, il giovane è morto senza aver ripreso conoscenza.

Asti: arrestato juventino esuberante

(v. m.) E' arrestato per oltraggio agenti di p.s. Giuseppe Pescarolo, 33 anni, da Moncalieri, che aveva ostruito corso Alfieri ponendovi di traverso l'automezzo ed urlando per quarto d'ora

«Viva la Juve». Al giungere della polizia ha rifiutato d'allontanarsi e s'è dovuto trascinare via con la forza. Mentre lo interrogavano in questura ha scaraventato a terra una macchina da scrivere.

Biella: cade nell'Elvo ed è salvato

(p. m.) Luciano Mori, 20 anni, di Pont St. Martin, ha rischiato d'annegare nel torrente Elvo, a Salussola, in circostanze insolite. Per riprendersi da un'acquazzone, s'è rifugiato sotto l'arcata del vecchio ponte stradale, addossandosi al pilone, ma è scivolato in acqua. Aggrappatosi ad un alberello era ormai stremato quando un agricoltore, Francesco Musa, anni, è sceso in acqua e lo ha tratto a riva.

Fossano: orari ridotti alla «Riorda»

(g. d. m.) 498 dipendenti degli Fossano, Piosso, S. Albano dell'Industria di confezioni «Riorda» saranno collocati in Cassa integrazione dal 30 maggio al 4 giugno per 32 ore settimanali e dal 27 giugno al 2 luglio 24 ore.

Che cos'è cambiato nella professione forense? Politicizzazione delle cause, rapporti con i detenuti, assistenza negli interrogatori, normative fluttuanti, clienti che contestano il difensore - Ecco alcune interviste



L'avv. Liliana Longhetto: «L'imputato vuol sempre coinvolgere il difensore»

SAURO MANCA

C'è qualche cosa di mutato nella professione forense? ■ più ■ o più ■ oggi l'avvocato? Quasi tutti ■ concordano nell'affermare che i maggiori ostacoli sono sorti in questi ■ anni, in seguito ad ■ serie di fattori tra cui la politicizzazione delle cause, la sovrabbondanza di neolaureati che vogliono sfondare, e subito, a tutti i costi, la continua evoluzione delle leggi, quando ■ tratta di involuzione, ■ ad esempio quella sulle armi, caotica fino a quando non sarà ■ regolamento con il relativo catalogo che avrebbe dovuto essere compilato da oltre un anno, mentre invece è ancora di là da venire.

Per non parlare poi della procedura penale che muta «qual piuma al vento» secondo i casi clamorosi di sequestri ■ rapine. Si tenta di aggiornare le vecchie disposizioni con leggi che si accavallano, in attesa che vengano approvati il ■ Codice. La complessità delle leggi ■ dei decreti, ■ in contrasto fra ■ loro ■ la Costituzione, rendono necessario da parte del legale un ■ continuo studio di aggiornamento, mentre i clienti perdono la fiducia e pretendono di ■ partecipare alla discussione. E' attuale ■ caso dei brigatisti rossi ■ rifiutano l'avvocato, sia ■ fiducia che d'ufficio, ■ vogliono autodifendersi.

Abbiamo intervistato alcuni legali che riteniamo rappresentativi per lo ■ po ■ ci siamo prefissi. Davanti a tutti l'avv. signora Liliana Longhetto, la prima donna che in Italia ha indossato la toga ■ lontano 1929. «Quando ho incominciato la professione — dice l'avv. Longhetto — ero guardata come una mosca bianca. I primi tempi ho partecipato ■ molti processi penali d'una certa importanza, poi ho trattato anche cause civili. Ora scelgo il cliente. Non posso vedere gli sfrut-

tatori e respingo le richieste di difenderli».

Domanda — Che cosa c'è cambiato?

Avv. Longhetto — «E' venuta a ■ l'umanità. Quando ho esordito, ho trovato simpatia tra i colleghi e tra gli stessi giornalisti. Dopo ■ Liberazione, anche nel nostro ambiente c'è stato uno scossone. Abbiamo tutti ■ creduto in una ripresa brillante. Poi s'è verificato un decadimento e la stessa professione ■ deteriorata. Parlo soprattutto sotto il profilo umano. Nella perso-



L'avv. Gianvittorio Gabri

na che viene nel nostro studio per farsi difendere vediamo soltanto il cliente ■ non più l'individuo. Ciascuno ■ pensa e ■ stesso ■

più ■ valori ideali della vita e ■ libertà. Da quando abbiamo incominciato ■ difendere il valore fisico, ci siamo rinchiatti nel nostro guscio ed abbiamo perduta ogni finalità spirituale. In quanto alle nuove norme ■ procedura dico che sono arrivate troppo tardi».

L'avv. Gianvittorio Gabri, iscritto all'Albo dei Procuratori dal '48, è consigliere dell'Ordine forense subalpino e uno dei commissari per gli esami da procuratore legale: «Devo riconoscere che la professione è cambiata molto ■ giorno in cui ho incominciato. ■ soprattutto dall'ultimo quinquennio, da quando cioè sono entrate in vigore le nuove norme di assistenza agli interrogatori degli imputati. A differenza di prima il difensore deve comparire fin dai primi atti, ■ che lo distoglie non poco dallo studio approfondito della ■».

«Sono anche più difficili — ha aggiunto l'avv. Gabri — i rapporti con i detenuti, perché non esiste più quella forma di educazione generale. Non che io abbia mai ricevuto villania, ma ■ giovani di oggi sono insopportabili. Si tratta di quella forma di ribellione che caratterizza la società esterna ■ che tocca anche i detenuti. Per quanto riguarda i magistrati, pur non essendo scaduti i rapporti ■ reciproca fiducia, si avverte la formazione di gruppi con una loro politicizzazione. C'è un travaglio interno che darà forse frutti positivi in seguito. Ma ora siamo in periodo di transizione ■ la situazione è scompaginata».

«Siamo in un paese ■ ha precisato il legale — caratterizzato da un eccesso di leggi fatte in fretta e senza prevedere gli effetti dell'applicazione concreta. Spesso mancano anche le strutture per poterle applicare. La riforma carceraria e la disposizione sulla «carcerazione preventiva, per esempio, vengono modificate secondo le esigenze del momento. La normativa per essere valida non deve fluttuare. La gente avverte l'ingiustizia nei confronti di chi, per la differenza di pochi mesi, subisce un trattamento diverso da un altro».

L'avv. Liliana Longhetto, iscritta all'Albo del '66, allieva del prof. Alfredo Del Vecchio dice: «Dall'ultima amnistia, e cioè dal '70 c'è stato, ■ notevole cambiamento ■ rapporti tra assistito ■ difensore. Sono concause di questo fenomeno le dimissioni politiche che hanno portato ad una diversa interpretazione della ■ realtà sociale. Prima si andava dal difensore come da un clinico. In seguito si è voluta ■ partecipazione, ed una spiegazione.

L'imputato pretende di coinvolgere l'avvocato a livello personale. Mentre una volta il detenuto aveva della venerazione per il difensore, oggi lo contesta.



L'avv. Maria Pia Gaidano



L'avv. Geo Dal Fiume

MENÙ CELEBRI ATTRAVERSO 2000 ANNI

A tavola con la storia

ROBERTO BIASIOL

«Tra le arti e certo non tra quelle minori, crediamo sia quella del mangiare, del bere, dello stare a tavola». Così ■ apre, la prefazione di un ■ interessante volume di Luigi Carnacina ed Enrico Guagnini «Menù famosi, grandi ricette» (Ed. Garzanti). Il libro raccoglie 2000 anni di storia attraverso i grandi menù del passato.

Dal massimo cuoco dell'antica Grecia, Archestrato, che preparò il più celebre menù descritto ■ poeta Filosseno, ai ricettari romani ■ Apicio. Dal famoso pranzo di Trimalcione dove, tra gli antipasti (Gustatio) c'erano persino «le uova di panna ■ mangiarsi con cucchiaini fatti di pasta», ai menù descritti dal Duca di Berry nel suo «Les très riches heures» è tutto ■ susseguirsi di scoperte gastronomiche. E' interessante conoscere che la lista delle vivande o menù così come la troviamo nei ristoranti ora, fu presentata per la prima volta nel 1521 e fu dettata dal conte Heinrich von Braunschweig al ■ maggiordomo e trascritto su pergamena. Famoso rimane poi il banchetto che nel 1360 Galeazzo Visconti ■ Milano diede per ■ pozze della figlia Violante ■ Lionello figlio del re d'Inghilterra; alla fastosa mensa sedette anche Francesco Petrarca. Nell'era moderna tutti i risto-

ranti dal 1700 in poi ebbero la loro lista delle vivande. In Germania si ricorda che il primo gestore che nel 1784 stampò ■ menù fu ■ proprietario del «Rotten Apfel». Ma sicuramente il più famoso per la sua tragica originalità rimane quello ancora oggi visibile al Museo Escorial nel pressi di Nizza, stampato dal ristorante Voisin durante l'assedio di Parigi del 1870. Le cannonate tedesche avevano ormai raggiunto il Bois de Boulogne facendo strage anche tra gli animali del giardino zoologico. Allora ■ direttore del celebre ristorante parigino ■ acquistò parecchi e propose ■ suoi clienti per la notte di quel tragico ed allamato Natale, un menù che andava dal ■ di elefante all'ingotolo di canguro, dal cosciotto di lupo, al gatto selvatico con contorno di topi.

Il libro di Guagnini ■ Carnacina descrive poi il cerimoniale del banchetto per l'incoronazione di Ferdinando I ■ in Re del regno Lombardo-Veneto, dal quale si apprende tra le altre curiosità che a ■ cambiare i toni e tutto il servizio della tavola presso i Serenissimi convitati, si farà dagli Imperiali ■ Regi Ciambellani». Passano gli anni ed eccoci, in questo carosello storico-gastronomico, all'inaugurazione degli Edifici provinciali a Litoria (odierna Latina), il 18 dicembre 1934. «S.E. il Capo del Governo mangiò Riso

alla Caronte in brodo, spigola di Fogliano con salsa, arrosto di vitello dell'Agro, frutta dell'Agro Pontino». Oppure che il giorno dell'affondamento del transatlantico «Andrea Doria» si servivano a bordo gnocchi alla romana e cioppino di pesce alla ligure.

Nella gastronomia si riflette ■ i costumi, gli avvenimenti, l'economia, perfino ■ cultura. Grandi politici e artisti furono ■ sono dei gastronomi; pittori come Chagall, Merini, Gentili hanno illustrato certi menù che sono veri e propri manifesti della nostra civiltà gastronomica.

In ■ mondo fatto di surrogati, ■ precotti, di additivi, fa bene leggere questo libro, e alla donna così preoccupata per la linea ed occupata in diete stressanti, dedichiamo queste righe scritte dal più celebre filosofo della gastronomia di tutti i tempi Brillat-Savarin nella ■ «Fisiologia del Gusto»: «E, siccome ■ fisiologicamente accertato che le rughe, queste terribili nemiche della bellezza, provengono dal rilassamento dei muscoli, è altrettanto vero che coloro che sanno mangiare dimostrano dieci anni di meno ■ coloro che non sanno mangiare».

GLI APOSTOLI



FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

ortiamo infine l'im-
me di un praticante,
t. ■■■■■ D'Antino,
sua la materia penale
tino, nello studio del-
ato Luigi Maggi, e
civile nel pomeriggio
esso il padre avv. Mi-
« Preferisco la proce-
moderna con l'assi-
gli interrogatori
si conosce fin dal-
come nasce il pro-
Nel ramo civile vi è
ncorrenza, ■■■ ho an-
ducia nel detto "Vin-
nighore" ».

amplifon

LO SPORT

Clima da coprifuoco a Bilbao, ma i baschi vogliono giocare domani sera la partita

JUVE, UNA FINALE INCERTA



Franco Causio vuole la Coppa e lo scudetto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ANGELO CAROLI

BILBAO — La finale fra Bilbao e Juventus dovrebbe essere effettuata. Ieri, all'arrivo della città basca, notizie allarmanti facevano sorgere più perplessità: si parlava di tensione, di scontri tra cittadini e polizia,

Bilbao ricorda vagamente Manchester, fumigante smog e nuvolaglie gonfie di pioggia che piombano dall'Atlantico sospinte da un'aria gelida. La città, che conta circa 600 mila abitanti, domani celebrerà il suo momento storico ospitando la Juventus nella finale che genererà la Coppa Uefa. Potrà essere un momento storico anche per la squadra di Trapattoni, che in passato non mai riuscita a fregiarsi di un alloro europeo. Bilbao è la città più grande della Basaglia, delle province basche, industriale, e ricca soprattutto di ferro. Come Sebastian Pampolona, sta vivendo giorni tesi e drammatici.

Qui, grandi manifestazioni popolari, i separatisti chiedono amnistia totale per i sessanta prigionieri (di cui 35 baschi) politici spagnoli. Il divieto a manifestare non è rispettato. Interviene la polizia, erette barricate, si registrano morti. Barracaldo, una cittadina non molto lontana da Bilbao, è stato ucciso un dimostrante. Questo episodio che forse ha creato maggior tensione nel capoluogo basco, soprattutto nella zona portuale.

La città è stranamente silenziosa. Traffico lento e ridotto. Qualche negozio,

per cautela, tiene le saracinesche abbassate. Si parla di tafferuglio tra studenti e forze dell'ordine. La grande vetrata dell'ingresso dell'albergo dove siamo alloggiati (Hotel Euzkadi) presenta un foro prodotto da un pallottola di gomma sparata dalla Guardia civile contro i manifestanti. Dalla Gran Via, comunque, sono stati rimossi i bidoni e le transenne servite domenica per innalzare barricate davanti alla polizia. Perché si ritiene che questa atmosfera non impedirà il match di domani? Perché i baschi, al di là del loro nazionalismo, dei loro gravi problemi, ostentano una decisa volontà a trasformare l'avvenimento sportivo in un'occasione per aumentare la tensione.

La conferma di questa sensazione viene data dal console italiano a Bilbao, quale — abbiamo riferito — assicura che la finale fra la squadra basca e la Juventus si farà regolarmente: «Il popolo basco è difficile che si lasci guidare da gente di quassù». Questo popolo orgoglioso (Dolores Ibarruri, la pasionaria, disse un giorno: «Meglio morire in piedi che vivere in ginocchio») vorrà — prova — sportività.

La Juventus, che è assolutamente coinvolta o strumentalizzata in questa atmosfera, va incontro al rendez-vous domani sera con molta consapevolezza. Già alla partenza da Caselle — raccolto impressioni positive, percepito stati d'animo favorevoli. Ieri, dopo il match che i bianconeri hanno svolto in un grande parco del centro, ai verdi scollinamenti — città, abbiamo vissuto un paio di giorni di clan juventino. Il sorriso di Boniperti, la calma di Trapattoni, la contenuta serenità di Zoff e di Furino, sono parsi sintomi eloquenti di un ambiente, di una disposizione tale. L'1 a 0 esiguo conquistato a Torino nell'andata contro il Bilbao e il successo del Torino a Foggia rendono aperta ogni soluzione sia per quanto riguarda la Coppa che per il campionato. Questa situazione — da definirsi non proccura però angoscia agli uomini di Trapattoni.

Benetti, con buona dilettezza, si portava un pensiero: «Nessuno teme gli assalti del

di scioperi, di morti e feriti e l'eventuale sospensione di ogni manifestazione sportiva. Un colloquio con il console di Bilbao, Giulio Prigioni, convinto che il rinvio del match è un'ipotesi poco probabile. Bisognerà tuttavia vedere se gli — rendendo più grave la situazione — sarà necessario attendere il governo di Madrid reagirà.

Bilbao». Dice ancora Romeo: «L'1 a 1 può essere sufficiente, però non dobbiamo distrarci neppure un attimo. Se Bilbao farà gol, noi lo realizzeremo. La Coppa sarebbe nostra. Non siamo tipi da subire reazioni. Domani Juventus si troverà come a dover recitare una prova generale prima di andare a Marassi, contro la Sampdoria».

Quale sarà la vostra carta vincente?

«La coscienza di essere forti e modesti nello stesso tempo. Ma è discorso vecchio. Già Villar Perosa in agosto capì avere a che fare con una Juventus capace di qualsiasi performance. Quando poi eliminammo il Manchester City mi convinse che avremmo potuto percorrere tanta strada in Coppa. Risultato possibile? Uno a uno».

Boniperti è più sorridente. Sorride anche con gli occhi. Forse ha vaghi presentimenti. Fino a oggi la Juve non ha le aspettative. Una volta tanto Giamplero replica alle domande dei giornalisti con altre domande. Di sua iniziativa comincia: «Ho tanta fiducia. I ragazzi sono forti e lo sanno. Questa consapevolezza è un'arma straordinaria nel calcio. Sarebbe davvero una assurdità».

Ha vinto

Per Ali soldi e fiato

LANDOVER — L'evangelista lo spagnolo ventiduenne, forse passerà alla storia come lo sparring partner pagato. Per allenare l'ormai trentacinquenne Muhammad Ali il giovanotto — assicurato, oltre la possibilità di quindici — riprese, una borsa di 20 — lire contro i — di Ali. Perché si prevedeva che fosse in pratica il risultato del combattimento, in cui in una corona dei massimi. Sul ring della capitale del Maryland di 12 mila entusiasti spettatori, Ali ha ancora una volta alla perfezione la parte. Soliti atteggiamenti clowneschi, solita mimica, solita in giro dell'avversario. Il copione logora, che med Ali — sufficienza di consumato. Alla fine verdetto unanime dei tre giudici e vittoria scontata del campione. In data fissare incontrerà Earnie Shavers. La comica continua.

Il "barone" vuole la prima Coppa

Causio categorico "Ripeteremo Atene,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BILBAO — Franco Causio, genio e sregolatezza del calcio italiano, eletto barone — simpatie dei supporter bianconeri, lascia le ultime stille sudore — campo di Laszma (centro sportivo dell'Atletico situato a venti chilometri dal centro della città, dove i bianconeri stamane hanno sostenuto il training rifinitura) e imbocca la strada degli spogliatoi. La blocciamo. Breve scambio battute. Siamo già nel clima di Bilbao-Juventus.

«Squadra tecnica — esordisce — centrocampista — che mi si adatta. Il Bilbao si aprirà l'intenzione di segnare due gol. Noi staremo chiusi e pronti a replicare. Possiamo ripetere Atene. Vorrei mettere le mani su questa coppa. Gioco calcio dall'età di 15 anni, prima nel Lecce, poi a San Benedetto, poi nella Juve, nel Palermo e ancora nella Juve, sempre — flasco dietro l'altro in manifestazioni europee. — pare giusto il momento di raccogliere».

Oggi, dicono i tifosi, piace meno — rende di più... «E hanno ragione. Il mio è diventato

lavoro di cucitura. Non esalto più come tempo ma — rendo più utile — collettivo. Con Trapattoni assunto — posizione che mi dà tranquillità e mi permette — rendimento continuo. — quella posizione costruiscono pale-gol per i compagni. Ne ho fatti fare sempre tanti».

Ne pochi, però... «La mia ragione, cinque o sei per stagione. Il fatto è che in — non ho l'egoismo Boninsegna. Bettega, l'egoismo dei cannonieri. A centrocampo diverso, sono padrone della situazione e invento dribbling e affondo i colpi. Questione abitudine. Ormai è tardi per snaturarmi. Forse — vent'anni qualcuno mi avesse insegnato — indirizzare — più frequen — pallone verso la porta, ora sarei un rifinitore — dieci-quindici gol per stagione».

Causio — sotto doccia. Dagli spogliatoi esce Boninsegna. Gli proponiamo ipotesi che potrebbe realizzarsi: Bilbao e Juventus venisse rinviata?

«Che bello! — replica pronto l'attaccante —. Sarebbe vantaggio per noi. Potremmo eliminare — stanchezza più facilmente e dedicarci — più tranquillità — Sampdoria — allo scudetto».

a. car.

Non tema il caldo.

La Sua pelliccia ha degli amici che la proteggono.

Il Sicur Center protegge la Sua pelliccia dal caldo, dalla polvere, dalle tarme, conservandola in ambienti tenuti a temperature ottimali, da 8 a 12 gradi e con di umidità controllata. Il Sicur Center difende la Sua pelliccia — furti custodendola in camere blindate guardate a vista giorno e notte. Non aspetti. Porti oggi stesso la Sua pelliccia al Sicur Center: troverà fra amici sicuri e fidati.

SicurCenter
custodisce e protegge

Torino, Corso Vinzaglio, 1 - Tel. 011-532.359
Aperto i giorni. Orario 9-12 14-18. Sabato 9-12

Il temperamento dell'Athletic preoccupa la Juventus

I "leoni" baschi all'assalto

Il c.t. azzurro a Bilbao pensando ad Helsinki

Bearzot teme lo spareggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUNO BERNARDI

BILBAO — Enzo Bearzot, nei panni di un James Bond calcistico, continua instancabile nella sua attività di spia-globetrotter. Nessun altro commissario tecnico viaggia quanto il responsabile azzurro: è aggiornatissimo sul football europeo, segue da vicino, costantemente, anche i suoi uomini. È venuto a Bilbao a alloggiare nello stesso albergo dei giornali italiani. Mercoledì sera, al « San Mamés », verificherà lo stato psico-fisico dei numerosi « nazionali » della Juventus, impegnati nella seconda finale dell'Athletic, il 26 maggio spierà la Finlandia a Lussemburgo, poi si dedicherà esclusivamente alla preparazione della trasferta di Helsinki, in programma per l'8 giugno, tappa decisiva per la qualificazione alla Coppa del mondo del '78 in Argentina.

Ad Helsinki — dice Bearzot — dobbiamo vincere a tutti i costi, per addebiellare l'importanza del retour-match con l'Inghilterra, che si disputerà in novembre a Wembley. Incontreremo una Finlandia al massimo della condizione: i finlandesi sono difendenti che da tre mesi girano l'Europa, mentre noi siamo al culmine di una stagione stressante.

Se si rendesse necessario uno spareggio, per l'assegnazione dello scudetto, la Nazionale avrebbe dei problemi? Anche se, sportivamente, uno spareggio sarebbe la soluzione più giusta, una partita in più nelle gambe dei « nazionali » torinesi non fa gradire affatto. Senza indugio Bearzot, « i finlandesi » corrono a tecnicamente « sensibilmente » migliorati. Attualmente, corrono anche Juventus e Torino. Si tratta di due squadre bene allenate, anche se mancano un po' di lucidità e non raccolgono più come in precedenza, creando delle occasioni da gol. D'altra parte, è più che comprensibile, dopo il Campionato che vede entrambe « +5 » in media inglese, e che sfugge clamorosamente ad ogni regola.

Chi vincerà il titolo? Impossibile far previsioni senza il rischio di smentirsi del fatto, si sta verificando nelle ultime settimane, in cui Juventus e Torino hanno vinto in trasferta su campi difficili, contro ogni pronostico. Vorrei sottolineare che il fatto di giocare in Coppa Uefa consente alla Juventus di non pensare all'impegno domenicale, mentre il Torino è costretto a concentrarsi per sette giorni sul Campionato.

La Juventus riuscirà domani sera a conquistare il primo titolo europeo?

Nella gara di andata, l'Athletic si è dimostrato abile nell'« addormentare » il gioco, ma è apparso in possesso delle caratteristiche di una squadra di sfondamento. Domani sarà costretto ad attaccare e a concedere, quindi, spazio al contropiede bianconero. La Juventus è capace di difendersi in pochi metri e può contenere i baschi, tentando di sorprendere con il gioco rimesso. Sul piano atletico, ripeto, i bianconeri hanno ancora delle risorse e possono conquistare un risultato che consenta loro di vincere, per la prima volta, il trofeo internazionale.

A fine mese, nella « amichevole », con il Feyenoord, a Verona, Bearzot collegherà la formazione per Helsinki. Il gruppo degli azzurri non subirà modifiche (Rocca è il ritardo di forma e Bellugi non ha ancora giocato in campionato), e la squadra sarà ancora « mista ». Juve-Torino, con Zoff in porta, Tardelli, Gentile, Scirea (o Facchetti) libero, Mazzini, stopper, Benetti mediano di spinta, e Causio, Antognoni, Graziani, Pecci e Bettiga in prima linea. Come si vede, Pecci dovrebbe essere il « regista », al posto di un Capello che, restando nel « giro » della Nazionale, attualmente non offre le necessarie garanzie.

Gioca Iribar?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ANTONIO TAVAROZZI

BILBAO — « Una Señora contra los leones » hanno scritto sui giornali spagnoli per riconoscere prestigio alle ambizioni della Señora (la Juventus) e per avvertirla al tempo stesso di tutti i rischi che si corrono quando ci si trova di fronte a dei leoni i giocatori dell'Athletic. Anzi da questa contrapposizione abbastanza ingenua emergono le caratteristiche della squadra di Bilbao, tutta orgogliosa del proprio temperamento, simbolo d'una « carica » propria della gente basca che vuole riconoscersi pure nel calciatore. Quando i « leones » di Bilbao in campo si portano dietro un propellente morale e slancio e rabbia di questo piccolo-grande popolo della regione basca: per questo una partita di football diventa un qualcosa che può anche placare per un po' — come pare avvenire domani sera — la tensione e paura legate a un momento politico difficile, scottante.

Non si può parlare dell'Athletic (la sigla della città) volutamente di tipo inglese) senza considerare la gente che rappresenta, ricordare che in questa squadra esistono, sono esistiti ed esisteranno esclusivamente giocatori delle province basche: niente « stranieri », considerando tutti pure quelli nati o scesi a Madrid o Barcellona. Siviglia, così il leggendario squadra-pubblico è più profondo e caloroso. Infatti a Bilbao sentite elogiare dell'Athletic le qualità morali più che quelle tecniche e il tifoso si compiace dell'amistad che regna tra i calciatori della formazione, definisce il complesso « un equipo serio, sobrio ».

Il personaggio più noto, più amato, più « impegnato » sul piano politico il portiere Angel Iribar, 34 anni, quasi un gemello Zoff, nel fisico e negli atteggiamenti stilistici, dotato però d'un paio di lunghissime braccia che gli consentono di « coprire » veramente la porta, limitando al minimo i tuffi « voli ». Pare che Iribar non sarà presente alla grande sfida di domani: il mal di schiena (nervo sciatico) lo ha bloccato ancora una volta e dopo due consecutive in campionato bisogna accertare se il tenore a riposo è stata una esigenza improrogabile un espediente, faticoso consentirgli di rimettersi in sesto ed essere pronto

all'attentissimo appuntamento con Juventus.

L'allenatore Aguirre dice che Iribar quasi sicuramente non farà a giocare, tra i pali ci sarà ancora Zaldúa, anni, e sarebbe proprio una sorpresa se si trattasse d'un bluff del trainer. Del resto Aguirre appare un tipo schietto oltre che cortese, visto che dopo avere esposto l'altro dubbio sulla formazione (quello per il ruolo centravanti) ha dichiarato francamente di non credere alla presenza di Causio nello schieramento di partenza dei bianconeri, aspettandosi numero 7 un giocatore con compiti tattici speciali, quelli cosiddetti di « copertura ».

Insomma Aguirre si attende che Juventus sarà un po' sulle sue posizioni a tutela del vantaggio di 1-0 procuratosi a Torino, mentre i « leones » dell'Athletic andranno alla carica. E questo scontato atteggiamento offensivistico del Bilbao risulta evidente dalla presenza di un centravanti diciamo così di sfondamento come Carlos, che sembrerebbe in grado di dare caratteristiche più aggressive a un attacco che a Torino s'è limitato a controllare il pallone, a far « melina » dimostrando grosse doti di fuoco nel palleggio e nessuna propensione all'afondo.

Dal gioco corto (molti passaggi, tutti i reparti ben « coperti ») il gioco ruotante (tante conclusioni, quasi tutti lanciati all'attacco): questa metamorfosi l'Athletic conta di mettere in soggezione la Juventus per capovolgere lo 0-1 dell'andata e far sua la Coppa Uefa. Il tutto, ovviamente, con la spinta del pubblico, che ha già garantito alla società un max-incasso di quasi 160 milioni di lire, circa 40 mila biglietti venduti ed esauriti da alcuni giorni.

Il coro beneaugurante « ¡Ata!-atata Athletic ganará » sarà quanto mai posente domani sera in uno stadio che offre alla città di Bilbao l'occasione di far conoscere da tutta l'Europa televisiva; questo tutti prevedono e presenza corretta del pubblico, per questo le autorità spagnole e il console italiano dicono che la partita si giocherà nella massima regolarità. Rimane però il dubbio legato alla situazione esterna, alla tensione e alla paura avvertita in maniera sempre più massiccia in questa Bilbao, che ieri sera all'ora di taceva in un'atmosfera da autentico coprifuoco.

Da Roma la conferma?

Tennis azzurro magic moment

RINO CACIOPPO

ROMA — Si pensava, dai primi risultati della stagione, che la squadra azzurra, vincitrice in Cile della Coppa Davis, storia del tennis italiano, fosse frantumata in tronconi: parte, Panatta e Barzutti, impegnati con successo in una scalata prime piazze graduatorie mondiali, accettando i sacrifici di un intenso professionismo, fatto di viaggi, peregrinazioni anche di notevoli guadagni dollari quando incominciano a arrivare i risultati; dall'altra parte della barricata, Bertolucci e Zugarelli, più restii a lasciare la madrepatria, più perplessi fronte ai sacrifici richiesti da un proprio professionismo della racchetta.

Il recente di Amburgo ridato fiducia anche a Bertolucci, vinto il torneo, battendo avversari dell'inglese Mottram e dello spagnolo Orantes, aggiudicandosi i milioni di lire di palio, Zugarelli è apparso in netta ripresa, perdendo solo fronte a pagno che doveva vincere il torneo, ma impegnandolo sava-

La squadra detentrici della Coppa Davis è pertanto viva che mai, il bilancio di questo inizio stagione è positivo come non era mai in passato.

Per il tennis italiano è davvero un momento magico, che si è confermato Campionati internazionali d'Italia al Foro Italico a Roma, il cui inizio è maltempo accanitosi in questi giorni sull'Italia. Dopo essere rimasti al palo nei primi due giorni gli italiani, tempo permettendo, dovrebbero fare il loro debutto nella giornata odierna. Il primo a scendere in campo sarà Occhipinti, ma il ragazzo di potrebbe passare il forfait del avversario, lo spagnolo Orantes, che a Amburgo è lamentato un forte alla schiena nella finale con Bertolucci.

Poi, sarà la volta di Panatta, contro il quasi sconosciuto Saviano. Poi, Barzutti contro il modesto austriaco, McNamee, ed infine Bertolucci, cui il sorteggio ha offerto l'avversario più ostico, l'australiano Mark Edmondson.

LA TO.RO. ROULOTTES

offre tutti i nuovi acquirenti cose eccezionali!



Facilitazioni sino a 48 mesi senza cambiali, senza anticipo senza privilegio.

Credimi, ne vale la pena.

(aperto anche festivi)

TO.RO.

Corso Giulio Cesare, 261
10155 Torino - tel. 266141/732

CONCESSIONARIA

inagh

la caravan ★★★★★

Oggi baseball sul teleschermo

La tv aiuterà Novara a trovare lo sponsor

GIORGIO GANDOLFI

Poveri ma belli potrebbe il titolo della teletrasmissione a colori di baseball che apparirà oggi per la prima volta sul piccolo schermo. La Tv, infatti, ha scelto per l'occasione proprio il Novara, cioè specie di armata Brancaleone (l'amico Guizzoni non si offenda) visto che una delle poche società a tirare avanti senza abbinate, senza campo e quindi con poche speranze affermazione. Sabato, domenica, nelle due gare giocate contro il Frigate Ballate, infatti, gli azzurri hanno rimediato altrettante sconfitte: cercheranno di rifarsi oggi anche perché in questa moda potrebbero fare breccia nel di qualche sponsor e trovare i pochi milioni necessari a fare quadrare il bilancio.

Il momento è difficile — diceva Guizzoni, tecnico della squadra — ma sembra quel impossibile che in una città come Novara non si riesce a trovare un abbinamento pubblicitario. Non parliamo poi del campo: siamo costretti ad allenarci su un terreno senza recinzione per cui non possiamo battere. I risultati si notano poi al campionato: giochiamo bene in difesa ma quan-

do è il momento della battuta, i guai aumentano. Lo stesso Fradella non riesce a trovare il giro giusto: ottiene qualche triplo e i fuorigioco dello scorso anno. Oggi la presenza di Tv dovrebbe essere stimolante per tutti.

Ora che la signora Fradella bene, dopo il ricovero urgente in ospedale per l'attacco di morillo, chissà che Jimmy, yankee di poche parole, si alzerà qualche altro grande slam.

Bloccata la Juventus dal maltempo, si è giocata regolarmente a Torino con la Sporting che ha rimediato contro il Lodi un successo ed è sconfitta. Una specie di doccia fredda per la squadra che sembrava avviata verso un rilancio e che in un certo modo è stata invece ridimensionata. Una grossa novità, intanto, nel degli abbinamenti. La è entrata a vele spiegate nel baseball: ha concesso il suo marchio pubblicitario a ben cinque società torinesi, due delle quali di softball. Fra le altre c'è l'ex Super-autocostruttrice che porterà appunto il marchio « Roberto Pellin Pubblicità ». Inoltre gli Sparrow e la Juventus che a loro volta si chiameranno « R.P. ». Un buon colpo per entrambe le parti: l'ing. Pellin, oltre a confermare il valido di affari, si è rivelato anche un autentico sportivo.

SCUDETTO - Bonetto, manager del Toro, vede Juve al 50 per 100

CI HA "TRADITI" L'INTER



Bonetto, con Radice, in un duro allenamento

BEPPE BRACCO

«Altri, tutti gli altri, possono soffrire questo elettrizzante finale di campionato senza preoccuparsi di nascondere questa loro sofferenza. Possono anche, volendo, imboccare la strada pesante delle, nei confronti della Juventus, sfoggiare — a fingere di sfoggiare — più assoluta sicurezza. Lui no. Beppe Bonetto deve sempre cortese, sorridente, disinvolto, disponibile con tutti, pronto ad occuparsi dei problemi logistici quando so-

— Dottor Bonetto, avrebbe pensato ad una conclusione tanto elettrizzante?

«Che questo campionato fosse tanto avvincente sul piano del gioco potevo immaginarlo senz'altro, conoscendo le due squadre ed in particolare la nostra. Non posso dire altrettanto per il punteggio, che francamente è qualcosa di veramente straordinario. Lo scudetto si deciderà sul filo — punto — con una classifica da capogiro».

C'è stato un momento in cui ha dubitato? Dopo la partita della Juventus?

Sì, per esempio...

«In quell'occasione noi contavamo molto su una vittoria dell'Inter, ne parlavo in questo senso almeno due mesi. Ma abbiamo avuto la sensazione che l'Inter si preparasse a giocare come se si trattasse di una partita qualunque e non dell'incontro dell'anno qualche giorno prima del match. Così ci siamo resi conto in anticipo che la Juve sarebbe passata. Intendiamoci, non sto dicendo che i nerazzurri si siano comportati poco correttezza, per carità, questo è fuori discussione».

A questo punto, quali sono le possibilità del Torino?

«In termini di percentuale, direi che Juventus ha cinquantina probabilità di vincere lo scudetto. Le altre cinquantina sono per noi per lo spareggio. E' naturale che a questo punto, con un leggero margine in

classifica, i nostri avversari siano avvantaggiati. Chiaro comunque che il risultato ottenuto domenica scorsa dalla Samp a Bologna ha danneggiato».

Ha mai pensato, nel corso delle ultime domeniche, che il Torino fosse già tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto?

Lo spareggio Torino!

«Dopo la partita della Juventus a San Siro parecchi hanno pensato a questo, si sono visti spacciati. Io no. Ho sempre avuto fiducia nella squadra che infatti a Foggia ha dato una gran prova di maturità. Il Torino ha disputato una ottima

stagione, adesso deve soltanto vincere contro il Genoa per completarla».

— L'eventualità di uno spareggio. Le sembra una buona soluzione?

«Direi proprio sì, per quanto riguarda il Torino. Naturalmente, è un modo come un altro per chiudere il campionato senza far ricorso alla monetina. Nel che si può pensare di risolvere tutto con novanta minuti di gioco dopo una stagione come questa. Juventus e Torino, a questo punto, meritano entrambi lo scudetto».

Dove si dovrebbe giocare questo eventuale spareggio?

«Senza dubbio a Torino, al Comunale. Su questo punto noi non abbiamo dubbi: sarebbe assurdo pri-

vare i tifosi della nostra città di uno spettacolo come questo. Inoltre, giocando da qualsiasi altra parte, si metterebbe in discussione la loro sportività. Naturalmente, potremo riprendere questo discorso domenica sera. Adesso è prematuro».

L'anno scorso il Torino ha vinto lo scudetto. Questa è la stagione più difficile?

«Certamente. Anche per motivi psicologici. L'anno scorso eravamo nella condizione di dire: se vinciamo lo scudetto va bene, se arriviamo secondi è ugualmente. Adesso le condizioni sono cambiate, non abbiamo più il ruolo di outsider. Un discorso definitivo, comunque, lo faremo domenica notte».

CICLISMO - Coppa Adriana al Brunero

Tre ragazzi di Ciriè sul filo dei 46 l'ora

ALBERTO GAINO

Successo sul filo dei quarantasei chilometri all'ora del terzetto del G. S. Brunero di Ciriè, composto da Luigi Saracino, Giovanni Zola e Massimo Giacometti, nella fase regionale della Coppa Adriana, prova unica del campionato piemontese juniores. Il cronometro a squadre: il P. Carle ed Emanuele Musso, organizzato dal V. C. Eporediese di Ivrea di un circuito di 27,200 da ripetere due volte. Un percorso «classico», tracciato su lunghi rettilinei, tratti di falsopoggio, spezzati da alcuni cavalcavia, reso più impegnativo da folate di vento contrario alla direzione «marcia» dei corridori dall'attraversamento «congestionato» di Ivrea.

La parte infelice della periferia della città, dove le cominciano a diradarsi: al via 14 squadre, ad un intervallo di due minuti l'una dell'altra. A metà corsa Zola, Saracino e Giacometti già in vantaggio di 26" sulla formazione dell'Essebi-Romero. Boves, che distanzia la sua volta 1" l'Ucat A.

Per vincere questa gara poter contare almeno due forti passisti, capaci di

sostenere «l'ironia», si dice in gergo ciclistico, sempre elevato. Il commento di Salva, che di edizioni della Coppa Adriana ne ha conosciute tante, prima da corridore, poi come direttore sportivo del G. S. Lanca. Così è il terzetto del Brunero avvicina il parziale di 35'50" il tempo ottenuto nel primo giro e conclude in 1'11'13". Seconda l'Essebi ad 1'12", terzi i torinesi dell'Ucat, imbastiti nel finale, come ammette il loro direttore sportivo Rampi: quasi i più giovani biancoblu del G. S. Lanca, tutti i tre diciannovesenni, i quinti i canavesi Zerbinatti, Filippi (Ped. Calusese) e Fasolo (Viole Volpiano).

Zola e Saracino, già primi quest'anno, l'uno a Boves, l'altro a Bergamo, e il più giovane Giacometti, il solo a dedicarsi completamente alla bicicletta (è studente), si qualificano unitamente alla formazione dell'Essebi per la finale della Coppa Adriana, in programma domenica prossima a Tréviglio, dove per emergere dovranno superarsi. Per oggi, però, se ne tornano a Ciriè. I fiori i baci di una miss, vestiti dei colori di campioni regionali e dirigenti. Fol. Primo Rasia ed Antonio Bal. Soddisfatto anche Messine per la prova alcuni promettenti

passisti: i due Corutti, Rastello, Marocco e Zerbinatti, oltre Saracino e Zola, a giudizio i migliori in. Sono i corridori che il presidente della Commissione Tecnica Regionale, Mario Bonam, il maestro dello sport Fausto Cartasegna convocheranno nei prossimi giorni per le selezioni del Trofeo delle Regioni in programma a fine giugno.

Ordine d'arrivo: 1. G. S. Brunero (Saracino, Zola, Giacometti), km 54,400 in 1'11'13" alla media km 45,829; 2. G. S. Essebi-Romero (Corutti, Zerbinatti, C. Terribile) a 1'12"; 3. Ucat A (Rastello, Turatto, Lucio Borlora) a 1'22"; 4. G. S. Lanca A (Marocco, Loverdino, Gavio) a 2'26"; 5. Formazione mista del Ped. Calusese e del S. C. Viole Volpiano (Filippi, Zerbinatti, Fasolo) a 2'39".

Villat di Quart — Coraggio: se sfortunata prova l'uso del V. C. Bertino nel VII Trofeo Collina di Quart: in fuga chilometri è stato raggiunto e superato sotto lo striscione degli ultimi mille metri, situati in salita. Questo comunque l'ordine d'arrivo: 1. Coda (G. Cementi), km 127 in 3,22" alla media di km 37,723; 2. Gerbaz (V. C. Valle d'Aosta) a 10"; 3. Masini (V. C. Bertino) a 15"; 4. Bigano (Condor Pinerolo) a 18"; 5. Iuso (Bertino) a 50".

SAN SECONDO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARTICATO
GIORNO E SERA

- Periti elettronici industriali
- Elettrotecnici
- Meccanici

SAN SECONDO

Scuola materna scuola elementare

Sono a disposizione degli alunni:
**CINEMA, TEATRO, PISCINA COPERTA,
PALESTRA, MENSA E SCUOLABUS**

...e per soggiorni e vacanze:

**KINDERHEIM
"Baia del Sole"**

ALASSIO

Per informazioni rivolgetevi alla sede centrale SAN SECONDO
VIA SAN SECONDO 51 - TEL. 0321/6-6666 (CHIN)

PROMOZIONE - AOSTA, IMPREVISTA CADUTA

Castelletto ora è salvo

VERBANIA RISALE

SUNO-GRIGNASCO 0-0 — **no:** Belfiore, Del Ponte, Erbetta; Rosa, Sacchi, Uccelli; Maineri; Agazzoni, Masseroni, Glalain, Curti. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

VILLADOSOLA 1-1 — **Villadossola:** Pavesi; Girardin, Barozzi; Consoli, Pirazzi, Montanari; Aliperti, Manini (dal 50' Trombellini), Roveretti, Peroni, Icardi. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

BORGOSIA-AOSTA 3-1 — **Borgosesia:** Mancini; Alciato, Berrini; Crepaldi, Quattrone, Bartocci; Marchesi, Frigioli, Lulini, Stampini, Spruzzola. **Aosta:** Cane, Joux (dal 60' Regazzoni), Barbero; Bordetto, Pernettaz, Bastoni; Furlan, Centola, Cerretto, Bonini, Gambero. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

OLGIONE 4-1 — **Oleggio:** Lazzarini; Righetti, Suardini; Gastaldi, Gattoni, Meroni; Penderlini, Cattaneo; Pagan, Pagnutti, D'Agostino (Cucchi 46'). **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

CASTELLETO-COSSATESE 1-1 — **Castelletto:** Soli; Marasco, Zangeri; Landonio, Torcasio, Frattini; Marcolini (Mezzanzena, Colombo 1' (dal 35' Limentani), Gugliemini, Enli, Cossatese; Tettini; Bucino P., Bucino F.; Bernardi, De Giaroli; Campi; Rossini, Porzio, Cavaliere (dal 46' Rossi), Rodighiero, Razzani. **Cossatese:** Colombo al 15'; Rossi al 75'. Arbitro: Limoni.

VERBANIA-BOLLENGO 1-0 — **Verbania:** Berovero; Zappoli, Santini; Pellegrini, Corletto, Marfiorio; Reali, Alberti, Reallini, Di Pilato, Savietti, Boffango; Barbone; Campanone (dal 75' Orsini), Vitanza; Sauri, Pagello, Stratta; Miope, Ricci, Lago, Martignelli, Rosa. **Bolengo:** al 61' Reallini. Arbitro: Simonieri.

CRESCENTINO-GATTINARA 2-2 — **Crescentino:** Damichelli; Fattin, Penazzo; Ogliaro, Ravarino, Chio; Montuoro, Rossa, Petrucci, Scardino, Giunta. **Gattinara:** Zappoli; Monteferraro, Trada; Pavesi, Alzona, Lobbia; Andreotti, Monti, Poiré, Lorenzini II, Montebello. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

GOZZANO-JUVENTUS DOMO 1-1 — **Gozzano:** Tinelli; Nelli, Gagliardi; Biocchi, Bonomi, Pellegrini; Giromini, Sartoriolo, La Motta, Baccaria, Cerutti. **Juve Domo:** Croia; Bertacchini, Bellenzani; Cattaneo, Tacca, Camporini; Polli, Cerutti, Vecchi, Vassallo, Prevattini. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

GIANCARLO EMANUEL

CASTELLETO — Non è facile trovare il campo di calcio a Castelletto Ticino: tanti cartelli turistici indicano le varie vie per i laghi ma del campo neanche l'ombra; finalmente una persona gentile e larghi sorrisi ci viene incontro. Il campo è per la ci dice larghi gesti delle braccia, proprio un ubriaco, peggio di così si poteva iniziare. Ci avvia così assistere a questa partita della fase calante del torneo di Promozione.

Finalmente siamo al campo. «Formazione squadra» dice lo speaker «Soli, Marasco, Zangari... allenatore signor Pari». «Ma come? Obiettiamo». Non è Vaili? Ci risponde un dirigente castellettese «Due settimane fa lo abbiamo cambiato, andava d'accordo i giocatori, e la domenica seguente abbiamo subito vinto». Registrano questa affermazione per dovere di cronaca: la promozione fa grandi passi avanti nell'industria calcio ma l'ingenuo provincialismo è fondo rimane inevitabilmente.

Il Castelletto è una buona squadra, alcuni uomini valgono effettivamente; sul campo si esprimono però secondo il loro valore. Contro la Cossatese, altra grande mancata, ottengono un pareggio che premia o meglio non premia, giustamente i valori in campo. Retrocessa i scorse stagioni della serie D la squadra vercellese ha ingranato col mondo del dilettantismo. Gli uomini validi, la tenuta del campo anche, però qualcosa di importante perché possa essere una squadra: una punta ad esempio. «C'era Cassa» dice l'allenatore Russo — ora non viene più per vari motivi, non ultimo incompatibilità con i dirigenti. Il Castelletto inizia dunque rispettando la parte che il fatto di giocare in gli assegna: attacco, un gioco senza testa, tutto sulla fascia centrale del campo; riesce a segnare a tratti fa spettacolo anche per lo sbandamento degli avversari. Poi nella ripresa l'esperienza degli ospiti si fa sentire e il pareggio giunge regolare.

Un punto per la salvezza, dicono concordi dirigenti e allenatori delle due squadre: «Strano, all'inizio del torneo avevamo sentito discorsi in cui la parola salvezza non compariva».

GRAZIA NOVELLINI

CHERASCO — Al «Rocella» hanno vinto la classe e l'esperienza. Sconfitta per 2-0, la Santenese è uscita dal campo. Lo scarto di reti è la voce padroni di casa riprova fedelmente l'andamento della partita, che tuttavia avrebbe potuto riservare al povero ragazzo di la soddisfazione del gol della bandiera. Contro Cheraschese tipla ma svogliata i verdi al sono con volontà e puntiglio e hanno anche saputo

IL BUSCA VOLA

CHERASCHESSE — **Cheraschese:** Rinaldi; Mazzola, Tarico; Torta, Lonzardo, Agnelli; Abrata, Sommaglio, Morena, Mazzola II, Rovera. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

VALENZANA-SRA 3-1 — **Valenzana:** Berio; Cucchiara, Zulato (Sonzini dal 66'); Franchini, Ziglio, Pinato; Guerri, Pessino, Rustico, Zanella, Milone. **SRA:** Fissore; Sacco, Barbiati, Martinelli, Testa, Morra; Scignar, Montanaro, Pregliasco, Pasqua, Servetto. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

SAVIGLIANO-BALANGERO 1-1 — **Savigliano:** Presto; Damiani, Piccirilli; Fantino, Javelli, Porcari; Scerrino, Torazza, Cavallero, Fusetti, Varese. **Balangerio:** Campese, Diotto, Grande; Francilli, Scarpelli, Passero; Vecchio, Canizzaro, Alessi, Bellini, Candelloni. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

FOSSANESE 2-2 — **Pinerolo:** Rivolo; Crescenti, Bergio; Brignolo, Siracusa, Minoli; Merlo, Peirone, Denasio, Sacolino, Tornello. **Fossanese:** Ghivassia; Bergasa, Corino; Pennella, Modenesse, Callarini; Di Pietro, Buongiovanni, Astegiano, Gorgia, Origlia. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

imbastire schemi interessanti, mancando però nelle conclusioni. I nerostellati, schierati in formazione inedita (ampiamente rimaneggiata) Scalmani al duplice scopo di rimediare all'ossessione di mandare in campo giovani promettenti, quelli Rinaldi, Abrata e Tarico, quest'ultimo al suo esordio in prima squadra, non hanno dovuto fallire molto per aver ragione degli avversari. Entrambe le reti sono state propiziate da ingenuità dei giocatori della Santenese. La prima su rigore trasformato al primo tempo da Sommaglio — se l'ha voluta Telfone, che ha atterrato in area in modo pla-

CARASSONESE-NICISE 3-2 — **Carassone:** Fedri; Santana, Guzzo; Pizzo, Corino, Miramisa; Cilavegna, Cattaneo, Passero, Barbarino. **Nicise:** Cavazzini; Garri, Vicino; Saliceto, Caviglio, Olivieri; Bergamasco, Conto, Prina, Pizzo, Caligaris. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

TORRETTA S. CATERINA-STELLAMONTE 0-1 — **Beusio (dal 80' Mazzini):** Rotolo, Ghiglione; Zanellato, Viorli, Juso; Moretti, Francescon, Chiaranda, Spunton, Amatuso. **Castellamonte:** Eremita; Monte, Cavoretto; Ghiringhella, Stefani, Provvisionato; Frigo, Silva, Rossa, Pinerello, Veneziano. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

BUSCA-PENTUSA 2-1 — **Busca:** Genovese; Pancora, Giuliano; Pellegrino, Dalmazzo, Rana; Parola (Bruno dal 15'), Cilavegna, Gallo, Dalmazzo, Galliano. **Pertusa:** Guala; Rava, Boicchio; Rosa, Preti, Ottaviani; (dal 83' Zanotto); Limentani, Castelli, Rista, Mattal, De Marchis. **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

CAR RENAUT 1-0 — **Verbania:** Bertoni; Andreoletti, Rodighiero; Borgato; Caccia, Fallaschi; Bresciani; Tavaroni, Zaffani, Canto, Bargini.

teale, e, si può aggiungere, una punta di cinismo, alcuna necessità, lo stesso Sommaglio; la seconda — firmata da Rovera al 18' della ripresa — l'ha — eccesso di zelo di Galvan, uscito troppo precipitosamente dal pall. Il comportamento del portiere della Santenese merita peraltro plauso: lui si devono le non molte emozioni della partita, compresa una bella parata in due tempi su staffilata del bravo Abrate.

Dove invece le carenze dei verdi si sono manifestate in tutta evidenza nei reparti offensivi. Colpa dell'inesperienza, spiega l'allenatore. «Non cerco scuse — dice Rifo. — La Cheraschese gioca meglio ha meritato la vittoria. Della panchina, per la verità, ci sembrato di vedere sotto la porta del nerostellati, quando — ancora sullo 0-0, un pasticcio che forse poteva dare lo spunto per un rigore a nostro favore. non è questo il punto: il punto è che abbiamo perso — e che solo per un miracolo la partita avrebbe potuto dare un risultato diverso».

Il trainer analizza le pecche della squadra serenamente, rara obiettività: «La ragione dei nostri guai è sola: non abbiamo una squadra in grado di reggere un campionato di promozione, meglio, sulla carta gli elementi sono. Il ha liquidati una serie di circostanze sfortunate. Infortunati, malattie, impegni di lavoro: capitano tutti a noi. Starnini, che uno dei migliori attaccanti del campionato, è ancora convalescente dopo un grave intervento chirurgico; Cuvertino male per lui, Ruggeri, De Fazio, Norio, Vergus, per un motivo o per l'altro, hanno dato forfait. Basti pensare che quest'anno abbiamo mandato in campo trentadue giocatori».

Rastano i giovani delle altre quattro squadre minori, alcuni promettenti, ma psicologicamente fragili, privi di quella sicurezza e di quel minimo di grinta senza la quali nel calcio si combina poco. Nemo, per esempio, è bravo e volenteroso ma prima di tirare in porta deve assicurarsi non avverta l'interferenza. Sono timori che lo l'esperienza cancella.

Al giocatori della Cheraschese, invece, l'esperienza fa certo difetto. «La partita, in sé, ha detto poco — commenta Scalmani — né poteva dire più. Noi siamo in posizione di classifica tranquilla e pretendiamo che ci si scanni per conquistare il quarto o il terzo posto».

amaro CORA



AUTOPORTA DI TORINO

industriale S. M. Tel. (011) 240.142 - 530.127

AFFITTANSI VINCENZI

CAPANNONI INDUSTRIALI RIBALTE MAGAZZINI

UFFICI RISTORANTE-BAR

MUTUI 15-20 ANNI CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ZONA CROCIATA Vendo VILLA

con giardino, 380 mq, ambiente eccezionali

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMATICA - Controlli, indagini infedeli - Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele, 107 Telefoni 511.024

ATTIVITA' FINANZIARIA

COMPAGNIA FINANZIARIA

COM-F.A.I.

IMMOBILIARI

per acquistare o vendere un appartamento in città o mare in montagna

FILIALE DI TORINO - Via Garibaldi, 4 - tel. 011/54.31.23 MILANO

SITUAZIONE

GIRONE A	GIRONE B
RISULTATI: Juve 1-1; Villadossola 0-0; Castelletto-Cossatese 1-1; Verbania-Bolengo 1-0; Borgosesia-Aosta 3-1; Suno-Grignasco 0-0; Oleggio-Ponzzone 4-1; Crescentino-Gattinara 2-2. CLASSIFICA: Aosta p. 40; Treccate 33; Virtus Villadossola 32; Crescentino 29; Borgosesia 28; Juve Domo 28; Cossatese 27; Castelletto 26; Oleggio 25; Grignasco 24; Gattinara, Gozzano, Suno 23; Verbania 22; Bolengo 22; Ponzzone 8.	RISULTATI: Pinerolo-Fossanese 2-2; Torretta S.C.-Castellamonte 0-1; Valenzana-SRA 3-1; Cherasco-Santenese 2-0; Savigliano-Balangerio 1-1; Busca-Pertusa 2-1; Renault Gassino-Alpignano 1-0; Carassone-Nicise 3-2. CLASSIFICA: Busca 31; Savigliano 30; Torretta S.C. 32; Alpignano 31; Balangerio 31; Cherasco 30; Castellamonte 29; Gassino 28; Carassone 24; Bra 23; Pinerolo 20; Valenzana 18; Nicise 13; Santena 12.

VARIETA' E CONCORSI

LE COMMESSE (classifiche generali)

Giovedì è l'ultimo giorno di pubblicazione del tagliando/scheda (a pag. 2). La classifica generale finale apparirà sabato prossimo, su questa pagina.



Categoria H

Loredana Pastrello, Datur-Motta, punti 277

Categoria I

Assunta Sacchitella, Magazzini Mosso, punti 224

Categoria L

Nella Capriati, Leonsport, punti 211

Categoria M

Michela Ricciardi, Boggione, punti 282

Categoria N

Daniela Rigo, Bottega della speranza, punti 450

Categoria O

Anna Lerda, Merce-Baudo, punti 191

Categoria P

Angela Grasso, Stilpell, punti 191

Categoria Q

Neri, D'Affatato, punti 191

Categoria R

Savini, Casalinghi, punti 468

Categoria S

Pasqua Mastropasqua, Chez-soi, punti 583

Categoria T

Silva Murtas, Log Play, punti 179

Categoria U

Aurora Giomondo, Giola-bimbi, punti 191

CANI
GATTI
e C.

NON SI CURANO COSI' ANCHE I CAVALLI?



Il sig. [] di []
« E' utile, in primavera, sverminare i cavalli con qualche alimentazione bisogna far seguire [] giorni [] sverminazione? »

Risponde il dott. []
dio Peruccio:

Se i parassiti non sono evidenti è opportuno [] feci in un laboratorio [] lirà [] tipo [] quantità dei vermi eventualmente presenti nell'intestino.

I parassiti più comuni sono: gli [] (che provocano l'apparato digerente e il sistema arterioso), gli ascari (cui sono imputabili enteriti catarrali, meteorismo, minor resa atletica e persino coliche che ostruzione o per [] intestinale), gli ossiuri (poco dannosi ma molto []). Provo- un intenso prurito perianale per cui il [] vallo, sfregandosi, può anche ferirsi), i triconemi (causa della cosiddetta [] de- equini. Sono vermi ematofagi che possono provocare diarrea, [] ma, edemi nelle parti [] del corpo).

La terapia si [] di norma con specialità a base [] tiabendazolo o, più recentemente, [] cambendazolo. [] bpona [] eseguire controlli periodici sulle feci a prescindere dalla stagione.

Durante la sverminazione è bene non mutare la consueta alimentazione [] specifica indicazione riportata dalle prescrizioni del medico.

Ulteriori quesiti possono essere posti [] stili lettori scrivendo a « Stampa Sera », rubrica « Cani, Gatti e C. ».

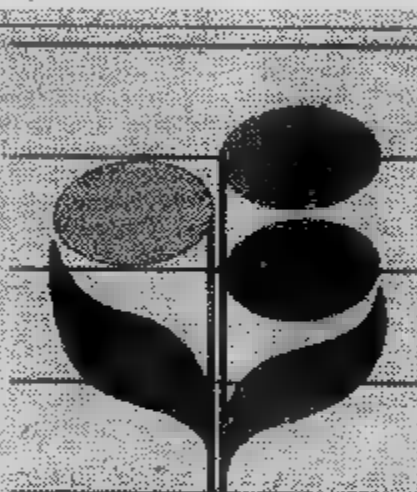
NUOVO CONCORSO COL "PALIO DELLE REGIONI"

Un quadro d'autore per voi

Un nuovo concorso con « Stampa Sera ». Nel quadro del Palio della Mostra mercato delle regioni italiane è nata una iniziativa attraverso la quale i lettori del nostro giornale dovranno indovinare il [] dei pittori che partecipano alla manifestazione. Pubblicheremo [] scheda apposita. Ogni artista parteciperà al concorso con due quadri (olio o grafica) di cui uno sarà sorteggiato tra i lettori [] « Stampa Sera » mentre l'altro verrà trattenuto dagli organizzatori del Palio (per informazioni, rivolgersi presso il « Centro relazioni » scami artistico culturali » tel. 383.675). Le opere ammesse al concorso saranno esposte alla Mostra mercato per tutto [] periodo della manifestazione (gratuitamente).

Regolamento del concorso

Le schede giunte verranno protocollate in numero progressivo « di ar-



PALIO MUSICALE
E MOSTRA MERCATO
DELLE REGIONI
ITALIANE

rivo » per permettere, nel caso di più schede esatte, di assegnare i quadri settimanalmente in palio, alle prime 10 schede.

La scheda sarà formata [] 10 gruppi di 12 pittori ciascuno. Il lettore dovrà segnare sulla scheda il [] di [] pittore per ogni gruppo. Il notaio sorteggerà un pittore per ognuno dei 10 gruppi. I nomi dei vincitori verranno comunicati [] « Stampa Sera ».

I quadri sono offerti [] pittori in concorso. Di ogni pittore avremo, sul numero unico della manifestazione, la presentazione artistica, il curriculum, il parere del critico, [] valore commerciale medio, [] firma autenticata e le località delle sue eventuali mostre nei 3 mesi successivi al concorso. I quadri verranno presentati in appositi stands, dove personale tecnico potrà all'occorrenza trattare [] parte commerciale.



Edmondo De Amicis
Amore
e ginnastica

L'annuncio del tema fece [] uno scossone a don Celzani, che credeva che la Fedani parlasse subito. E nei volger gli occhi [] quella parte, egli vide comparir nella tribuna [] faccia alla sua, proprio sul capo [] maestra, il viso ridente dell'ingegner Ginoni.

[] aspettazione fu delusa. Altri parlarono prima, maestri [] maestra. La discussione, da principio, s'aggiro con molto disordine sul lato tecnico dell'argomento, al quale proposito si sfoggiò una fraseologia tecnologica, di cui i profani non capirono nulla, e si [] cozzo delle due scuole, [] i nomi dei Baumann e dell'Obermann proferiti in [] grande tumulto, dominato per un momento da una voce cavernosa che gridò: — Torino che fu la culla [] ginnastica, — sarà [] — Un maestro richiamò l'attenzione del Congresso [] opportunità di riformare il linguaggio non [] italiano regolamento di ginnastica, esponendo il parere che si proponessero certi quesiti all'Accademia [] Crusca. [] Celzani credeva che il maestro Fassi avrebbe parlato; e infatti egli s'agitava, approvava e disapprovava violentemente, gridando: — No! — Mail! — Questa [] grossa! — Un po' di buon [] — ma non domandò la parola. Un maestro [] ginnastica dimostrò [] necessità di migliorare le condizioni dei suoi colleghi, ch'erano pagati dal Governo, [] senz'aver alcuno dei diritti degli altri impiegati, che [] trovavano in [] stato precario, sottoposti all'arbitrio del presidi di liceo e di ginnasio, i quali aprivano il [] ritardo, [] ammettevano, come sarebbe stato giusto, nelle Commissioni per le esenzioni, concesse quasi sempre [] capriccio, e non li spalleggiavano nella disciplina. Quindi la discussione s'imbrogliò e s'inflammò [] capo in una controversia di metodo, nella quale si udirono accenti di tutte le parti d'Italia. Il segretario cominciava [] temere che la Fedani non avrebbe più parlato, e si preparava con grande [] rinunciare a quell'ulti- [] volontà di sentir [] voce, [] vedere applaudito e onorato il suo idolo,

[] portar via la propria disperazione quasi dorata dal raggio di quella gloria. Ogni nuovo maestro che parlava, gli premeva che finisse, gli pareva che prolungasse apposta il suo supplizio, ed egli [] contava le parole fremendo. Finalmente, dopo [] breve discorso d'una maestra toscana [] si [] applau- citando a nostra [] il piccolo Belgio, dove si offrivan venticinquemila lire di premio all'autore d'un buon [] sulla ginnastica, il presidente disse [] voce: — La parola [] signora Maria Fedani.

Don [] scattò, come se lo avesse avvolto una fiamma.

[] prima [] sordo mormorio, poi si [] grande silenzio, il quale significava che la [] era conosciuta per fama, e il discorso, aspettato: [] [] si voltarono verso di lei.

Al primo vederla in piedi, eretta con tutto il busto sopra il banco, alta e possente, col [] viso ovale pallido, [] risoluto, s'intese [] mormorio, come [] commento favorevole alla [] il quale [] cessò. Un secondo [] di stupore destarono [] prime note della sua voce bella e strana, quasi virile, [] armoniosa, che corrispondeva perfettamente [] corpo poderoso e svelto. Essa cominciò col dire che nessun miglioramento si sarebbe conseguito sia nell'attuazione della ginnastica che [] condizione dell'insegnanti, se al Governo, ai municipi, a tutte le autorità non si fosse fatta sentire, come in altri paesi, la forza imperiosa della voce della nazione, profondamente persuasa [] benefici [] quell'insegnamento e fermamente risoluta a volerli. Il primo debito di tutti, e in particolar modo degli insegnanti, era dunque di [] propaganda di quell'idea, [] ragione, nella coscienza, nel cuore del popolo di tutte le classi. Essa parlava lentamente da prima, corrugando la [] segno d'impazienza quando [] parola non le veniva, e facendo un atto [] dispettoso quando s'imbrogliava in [] periodo, come per [] la rete che l'avvolgeva, [] esprimere il suo pensiero [] ogni costo.

— Anche per la ginnastica, — proseguì dicendo, — l'Italia aveva fatto come per tant'altre [] come, per esempio, per l'istruzione militare [] scolare: [] c'era stato da principio [] grande entusiasmo, dal quale, [] poco [] poco, s'era caduti nella più vergognosa trascuranza, fino a gettare [] ridicolo [] e [] devoti. Ma alla ginnastica accadeva di peggio. Era sorto contro [] questa e s'andava ingrossando [] esercito di nemici, dei quali [] autorità scolastiche subivano la forza, [] modo che l'insegnamento tendeva a [] una [] mostra, [] miserabile impostura, [] un'aperta irrisione. L'ignoranza, una vile paura di pericoli immaginari, l'infingardaggine nazionale, la perfidia di certe genti interessate, che giungevano con inaudita sfacciataggine fino a addebitare alla ginnastica le infermità e i difetti organici della gioventù che [] aveva per istituto di correggere, congiuravano insieme.

© Edizioni
D'AMI - Milano



di Sydney Jordan L'agente



Il "detective" di Chester Gould



le gemelline di Homero

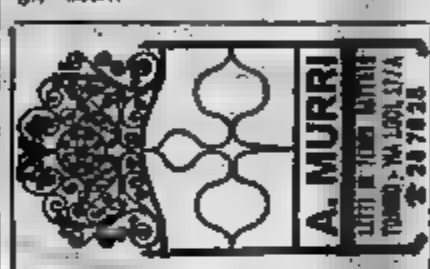



a cura di RAFFAELLA GIRARDO

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUME

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Luna in doppio aspetto negativo;
nelle questioni economiche rischia-
te perdite ingenti. Ma presto Vene-
■ sarà in congiunzione ■
con Mercurio e sarete avvantaggi-
ti in tutto.

giugno - 22 luglio)
Previsti miglioramenti nel la-
voro, sia negli affari, sia negli af-
fetti. Un giorno fortunato, quindi,
quello di domani. Cercate quindi
di sfruttare appieno il favore de-
gli astri.



LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ottimista novità nel campo del lavoro ed in quello degli affetti. Anche se non vi sentirete eccessivamente in forma  fisicamente né moralmente, impegnatevi a fondo e cercate di portare a termine quanto avete intrapreso.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La congiunzione del Sole con Mer-
curio sarà per voi garanzia di buo-
na fortuna. Non preoccupatevi, ■■■■■
sivamente quindi ■■■■ attualmente un
influsso negativo potrà momentanea-
■■■■■ contrastarvi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Venero a Luna in congiunzione ne-
gativa. Previsti parlochi contrastati:
 lavoro che negli affari. An-
che vita affettiva risentirà di
questa ondata di negatività.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Tutto dovrebbe svolgersi favorevolmente soprattutto negli affetti. Negli affari avrà la possibilità di contattare persone di un certo livello che saranno poi estremamente utili; negli affetti la conquista di una persona che vi interessa particolarmente sarà più così improbabile.

SAGITTARIO (23 nov. - 22 dic.)
 ■ Urano daranno cause a momenti alquanto sconcertanti, ■ suppliche che siete destinati a successo e che questo ■ cosa è solo momentanea. In ■ sia ■ prudenti e non vogliate strar-
 fare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Avete buone iniziative ■ vi ■
ca ■ carta fantasia nel realizzare
le; generalmente le soffocate con
■ metodicità.

perosino
 LETTINI - CARROZZINE
 RETI -
 CORSO M. TELESIO 95

(21 gen. - 1 febbr.)
Nel lavoro ■ troverete oberati
parecchi impegni: sapete program-
■ meglio ■ vostra attività in
modo da poterli rispettare. In amo-
re state meno superficiali se vo-
rete avere maggiori soddisfazioni.

19 febbraio - 20 marzo)
La vostra vita affettiva sta attraversando ancora un periodo alquanto critico; soprattutto le persone coniugate vedranno la propria vita privata turbata dall'intromissione di parenti. Anche nel lavoro il periodo non si presenta troppo favorito.

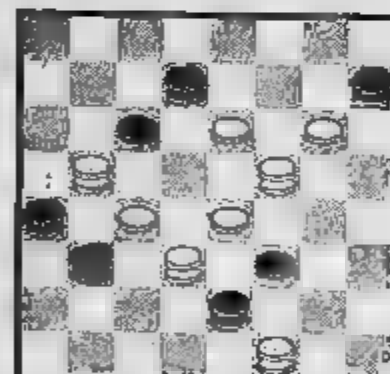
ALTA MODA
ELLE
1^a Marca ■
specializzato in taglie
grandi; è di sartoria
Via Acc. delle Scienze, 2

evaluation

Il problema

Micheletti Renato

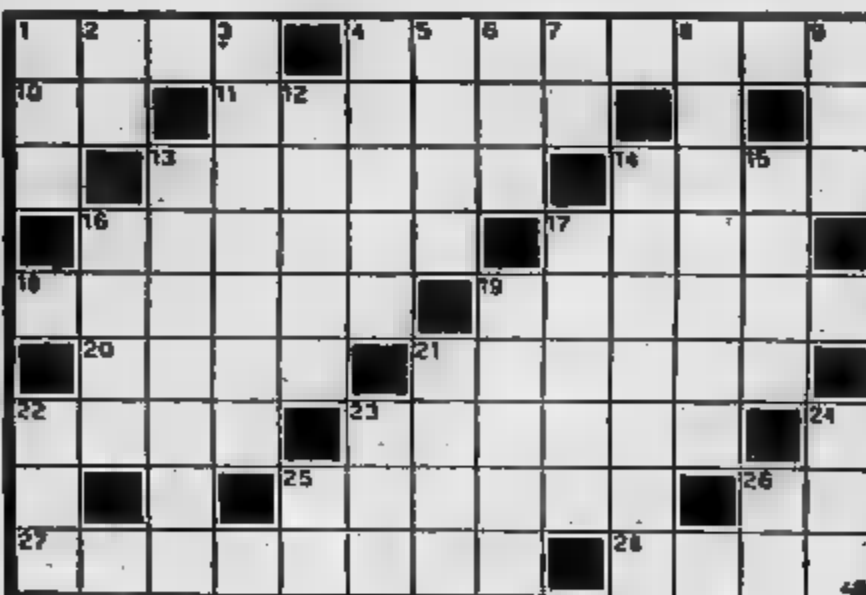
del problema n.
1. Cb6; se 1. ... Tel/Tdl
Tel/Tfl/Tgl 2. Arc/Adi/Aet
AC3/Ag2.



Il Bianco muove e vince in 7 mosse (3 tipi)
Soluz.: 18-14, x; 11-7, x; 7-3, x; 31-28, x; 15-13, x; 3-19, x; 28-24 x.



H. [redacted]
(« Narodni politika », 1932)
Il Bianco matta in il mosce.
f. p.



ORIZZONTALI — 1. La ... diurna; 2. Aranci del mestiere; 10. Sigla di Enna; 11. Recipiente per benuina; 13. Leggendaro, ... sco; 16. Sana Virra ... lica; 17. Mettere il giorno, il mese e l'anno; 18. Trullallà ... gita; 19. Sai ... foglia; 20. ... togliere; esportare; ... il campicello coltivato a verdura; 31. ... un ... affilante all'Igite; 22. I più valorosi combattenti; 23. In solita, bismarca; ... anni possanghere; ... Prepositiva semplice; ... lingua neolatina; ... la bianca non ha il grilletto.

VERTICALI

Non lo sono i deserti; 4. Sentirò con [] breve; 5. De-
[] 6. Passaggio [] 7. Nord-Est; [] De
maglia di Scaertens; 9. Furono istati a Coes; 12. Il nome del clica-
sta Zillio; 13. Lo era Cornelia, madre dei Gracchi; 14. La sposa d'
Enee; 15. Moglie di Abramo; 16. Nola casa parigina; 17. Mode; 17.
Scrisse « Vita » che fu « Stanlio »; 22. Più storici; 23. Quest
abbreviata; 24. Articolo [] vo; 25. Lacunoso consenso; []
Tarra d'Imperia.

[illegible]

GLI
SPETTACOLI

“Prima,, al Regio
della “Traviata,,
con Katia Ricciarelli

AMAMI, ALFREDO

Questa sera al Teatro Regio va in scena l'opera «La traviata» di G. Verdi. Direttore d'orchestra Umberto Grillo. Principali interpreti il soprano Katia Ricciarelli, il tenore Umberto Grillo ed il baritono Alessandro Cassis. Regista Dario Della Corte; istruttore del coro Tullio Boni; coreografa Giuliana Barabaschi.

Per un complesso vario di circostanze (in parte anche fortuite) «La traviata» di Verdi ottenne, alla prima rappresentazione (Venezia, 1853), un insuccesso che lo stesso autore non esitò a definire «fiasco». Ma presto si riprese, ed il suo valore non tardò ad essere universalmente e calorosamente riconosciuto.

Quando Verdi conobbe il dramma «La dame aux camélias» che Alessandro Dumas figlio aveva derivato da un suo romanzo, rimase profondamente scosso e

affascinato. Intui che aveva trovato un soggetto pienamente corrispondente alle sue ideali drammatico-teatrali e alle sue nuove concezioni artistiche. Egli era ormai saturo di argomenti eroico-patriottici, di guerrieri (per lo più con corazze, elmi e spade), di truci personaggi più o meno storici e aulici; e venne invece a trovarsi di fronte a una semplice e borghese figura femminile, anzi di una «mondana», che però era tutta vibrante di vera, intensa ed interiore umanità.

La pegna nella sua commovente e commovente evoluzione spirituale: spensieratezza folleggiante nella ricerca dei piaceri facili della vita («Sempre libera deggio»); misteriosamente turbata da un inaspettato e improvviso sorgere d'un sentimento di vero amore («Ah forse è lui che l'anima»); ardente d'una passione in

cui intravedeva la possibilità della sua redenzione («Amami, Alfredo»); e generosamente disposta al supremo sacrificio della sua felicità a favore della felicità altrui («Dite alla giovane si bella e pura») e schiantata infine da un dolore, che la porta, consunta, alla morte.

L'acutissima sensibilità umana di Verdi — cioè di colui che, come dichiarò D'Annunzio, «piange e amò per tutti» — s'infiammò talmente a queste vicende, che febbrile ed estenuante lavoro riuscì, quarantasei giorni dopo la rappresentazione del «Trovatore», a dare alle scene la nuova opera, che, insieme col «Rigoletto» e col «Trovatore» stesso, costituisce quella «trilogia romantica» che non pochi considerano tra le più caratteristiche espressioni del genio verdiano.

I. C.



Gli interpreti Katia Ricciarelli e Umberto Grillo

FESTIVAL - Dal Brasile un film proibito da 6 anni per motivi politici



Cannes. Annuncio ufficiale: Francia e Svezia produrranno il film di Bergman intitolato «Sonata d'autunno». Interpreti, Liv Ullmann (qui col regista) e Ingrid Bergman

Cannes «commuove»
perfino i generaliDAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PIERO PERONA

CANNES — Nel 1963 un aereo americano carico di bombe atomiche s'incassò nel mare di Palomares in Spagna. L'orrore per il fatto assurdo ferì la sensibilità di André Faria: un attore brasiliano allora impegnato nel movimento progressista del «Cinema Novo». Voleva par-

lare di uomini esplosivi come le bombe, presi dalla violenza e impegnati contro la violenza. Ne è nato il film «Prata Palomares», vietato all'estero dai generali. Il braccio di ferro tra il regista libertario e il regime oppressivo si è protratto dal 1971 — data dell'anteprima in patria — fino a oggi. Il Festival di Cannes ha contribuito con il suo prestigio a sbloccare la situazione assicurandosi un titolo molto atteso nella «quin-zaine des réalisateurs».

I due uomini sono guerriglieri che pongono il loro rifugio in una chiesa, dove ogni minuzia sembra intonare un credo diverso dal loro. Essi chiedono al Signore giustizia e non misericordia, e credono che una mano puntata possa valere più d'un cannone.

A fianco d'una bellissima donna enigmatica, che ha il soffio idealistico d'una Madonna e la grazia sensuale d'un'amante, combatteranno battaglie disperate contro una banda di sordidi yankees mezzo rapaci e mezzo sadici.

L'enfasi del barocco latino-americano e l'isterismo per la degenerazione della politica tocca la mano di Faria che certamente indugia più del dovuto sui particolari della guerriglia e della tortura (la cosiddetta estetica della violenza ha dato in Brasile film grandiosi e pudichi come «I fuochi» di Ruy Guerra e «Terra in trance» di Rocha). Una lingua viene mozzata; due mani stroncate; un prigioniero sevizato con la corrente elettrica; le sequenze si fanno via via più dure, insostenibili quasi. Ma bisogna capire Faria e i brasiliani: usano il male contro il male, esorcizzano la violenza del capitale con la violenza della rivoluzione.

Chi è debole di stomaco si sarà poi imbarazzato anche per «Assísla», il primo dei due lungometraggi in concorso, presentato dalla Jugoslavia con la regia dell'esordiente Vlatko Gilic. Ancora sangue, morte, desolazione e per di più l'ambiente angoscioso d'un crematorio e la storia metaforica d'una nube fetica che grava sulla città. Un giovane microbiologo, specialista in rilievi sui suicidi, è obbligato dalle circostanze a un esame non solo scientifico dell'orrore posto in essere dalla nebbia misteriosa. Gli istinti si scatenano e, al pari d'un incubo kafkiano, la salvezza svanisce.

I 91' sono centellinati dalla macchina da presa con una ridda di volti disumani ripresi in primo piano, madidi di sudore e lividi per il soffocamento. Sembra di essere ritornati indietro, al cinema muto tedesco e alla tecnica del «kammerspiele», con pochi elementi decisivi concentrati in un ambito chiuso e compressi fino all'esplosione della tragedia.

Per Gilic, autore di un'opera prima esemplare per il nitore e l'espressività delle riprese, una unica oblazione: l'ermetismo del

lavoro di uomini esplosivi come le bombe, presi dalla violenza e impegnati contro la violenza.

Altre passi avanti del festival ufficiale con «La dentelliera» («La ricamatrice di merletti») diretto dallo svizzero Claude Goretta e interpretato con acume dalla francese Isabelle Huppert. Dice Goretta (il quale già in «L'invito», premiato nel '73, era sensibile alle piccole cose della vita — che la sua protagonista in passato avrebbe fatto un lavoro umile e delicato come la ricamatrice del famoso quadro di Vermeer).

Nel 1977 una pattinatrice divide un'intensa storia d'amore con uno studente. I due si lasciano perché non riescono a comunicare nei momenti di crisi (l'uomo possiede cultura superiore e classe superiore). Una morale che torna in ogni momento dello spettacolo: da «La Bohème» ad «Addio giovinezza», da «Il padrone conosce 300 parole ecc.» di Dario Fo a «Padre padrone» dei fratelli Taviani, che proprio oggi è in cartellone per l'Italia.

Spiacerà constatare che le élites continuano a primeggiare. «E non mi si vanga a dire che non è così» sbotta all'improvviso Goretta, che si difende con uno stile tenero e maturo.

Nikolai Goubenko, autore sovietico di «Gli orfani» di cui si è parlato ieri, è la persona più serena e più diplomatica del festival. Ha raccontato d'un bambino costretto al furto e caduto nella solitudine, ma non si offende quando gli domanda se il film, dove si discute pure dell'educazione e si adombra lo stalinismo, è autobiografico. «Fifty fifty» sorride. Non vuole sentire parlare di crisi. «Abbiamo da noi registi nuovi brevissimi. Forse 15-20 anni fa la gente non s'interessava al cinema. Oggi grazie a queste persone tutto è diverso».

Come sono i suoi rapporti con la stampa? «Il critico ha un ruolo di artista, perché deve esprimere agli altri ciò che ha visto sullo schermo».

Goubenko ha una bella moglie, attrice, che nel film è sulla Costa Azzurra non lo molla un attimo. Al punto da rovinargli in dieci secondi il suo prodigio di equilibrio e di diplomazia.

Jana Bolotova coglie uno sguardo vuoto in alcuni dei presenti e alza la voce. «Potreste almeno dire che il film non vi è piaciuto o che siete seccati per esservi alzati presto».

FILM D'OGGI
Sempre in volo

CACCIA ZERO TERRORE DEL PACIFICO, di Sely Maruyama, con Tetsuro Tamaha, Hiroshi Fujita, Taro Shigaki - Guerra aerea, a colori, Giappone (Cinema Nazionale).

Un pilota giapponese di nome Saburo Sakai ha raccontato in un libro, tradotto e pubblicato anche in Italia, le sue imprese aviatorie, effettivamente gloriose: gli apparecchi nemici da lui abbattuti sono circa cento. Da tali pagine autobiografiche è ricavato questo film nipponico dove, in omaggio al protagonista, impersonato dall'attore Hiroshi Fujita, si vola da cima a fondo.

Si comincia dagli addestramenti ai giovani avieri prima ancora che scoppi la guerra con gli Stati Uniti, poi si evoca Pearl Harbour facendo uso di modellini, dato che il regista Maruyama non ha avuto la montagna di dollari concessa a Fleischer quando girò «Tora! Tora! Tora!», e si prosegue poi con le missioni belliche di Sakai, nella scacchiere del Pacifico, dove i duelli aerei finiscono con i velivoli americani regolarmente abbattuti, spesso in fiamme. Da notare che il richiamo ai kamikaze, cioè ai piloti suicidi pronti a gettarsi sull'obiettivo col apparecchio carico d'esplosivo, è pressoché inesistente, anzi Sakai dice ai

suoi: «Non fatevi colpire, alla patria servono vivi».

Nel genere aviatorio-bellico il film piacerà più ai ragazzi che ai loro padri.

a. vald.

CONCERTO IERI
Due storie

Anche l'Accademia Stefano Tempa sta per chiudere i battenti della sua stagione concertistica; l'ultimo concerto sinfonico-corale ha avuto luogo ieri sera al Conservatorio, con l'importante ripresa, in prima per Torino, di due oratori di Giacomo Carissimi, l'«Historia di Baltazar» e l'«Historia di Ezechia», nella fedele revisione operata da Lino Bianchi sulle fonti originali.

La portata storica di queste pagine è fondamentale, e se ne avvertono inalterati i riflessi negli accenti di solenne grandezza, nel meraviglioso gioco delle voci soliste, del coro e del supporto strumentale, nell'alternarsi di episodi a carattere meditativo con altri di drammatica concitazione.

Efficacemente spronati dall'attenta direzione del maestro Bellone, hanno fornito un'ottima prestazione solistica Silvana Gherra, Teresa Ortolano Pavese, Nella Actis Perino, Giovanni Gazzera e Walter Azzevelli. Un successone per tutti.

r. v.

FUORI CASA

CABARET VOLTAIRE — Per motivi tecnici, il concerto di Christopher Tree, previsto per ieri sera, è stato rinviato a oggi (21.30) nel Teatro Tenda di c. Moncalieri 5.

TEATRO DELLA FARSA — La prima rappresentazione di «Madama, ch'am rompa non i chitarini» di Quintino Carrara annunciata al Teatro Nuovo, sala Valentino, per domani, è spostata a giovedì alle 21.15.

CINEMA DI WEIMAR — Stasera al Movie Club, in via Giusti 8, proiezione alle 20.45 e alle 22.30 di «Unser tagliches Brot» (Nostrum pane quotidiano) di Piet Jutz e «Jenseits der Strasse» (Al di là della strada) di Leo Mittler.

CICLO SU OSHIMA — Oggi e domani, alle 20.30 e alle 22.30 al Kinostudio (v. Principe Amedeo 5), proiezione di «La carimonia».

DALLA CITTA' AL QUARTIERE — Stasera alle 21 alla Biblioteca Geisser, corso Casale 5, film-giochi: «Grass-Roots».

INVITO AL COLLEZIONISMO — Oggi alle 21 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) conversazione sul tema «Invito al collezionismo» a cura di Ernesto Caballo e Giovanni Viarengo. Verranno messe all'asta 80 opere di artisti italiani e stranieri. Gli utili saranno devoluti a opere di bene.

MUSEO DEL CINEMA — Da oggi a domenica al museo di piazza S. Giovanni 2, per il ciclo «De Sica regista», sarà proiettato «Una breve vacanza» con Florinda Bolkan (1973). Proiezioni ore 18 e 21.15.

PAOLA TANZIANI NELL'ULTIMO "GIALLO", TELEVISIVO

Angelica avanza al trotto

LAMBERTO ANTONELLI

«Itte giallo est», ha detto alcuni giorni fa il regista Salvatore Maira alla troupe che ha concluso la registrazione del poliziesco televisivo «Colpo di scena, ovvero gli inganni del palcoscenico». Prima donna è Paola Tanziani, unica attrice professionista di un cast di dilettanti, cioè di persone che esercitano un altro mestiere: insegnanti, pittori, commercianti, avvocati e un impiegato delle pompe funebri che, peraltro, in un film giallo con prodigalità di defunti non ci sta male.

Paola Tanziani è una ragazza dai multiformi interessi, anche se fa l'attrice con grande serietà professionale. Avvicenda infatti il lavoro sul palcoscenico con ardite arrampicate in montagna, l'equitazione con gli studi di antropologia (sta per laurearsi) e con la danza. «Si potrebbe pensare che siano tutte attività disperse, che mi distraggono da quella principale di attrice, ma non è così — dice Paola —. Ritengo che tutto questo serva ad arricchire la personalità e a migliorare il fisico».

E' nata a Milano. Dopo l'Accademia di arte drammatica e alcune cosuccie di poca importanza, fece parte della compagnia di Luca Ronconi che portò in giro per il mondo «Orlando Furioso». Era Angelica, in «concorrenza» con Ottavia Piccolo.

Da allora non si è più fermata, passando da Lina Wertmüller ad Arnoldo Foà, da Garinei e Giovannini a Franca Valeri. L'at-

tacco alla televisione è proseguito con «Città del mondo» di Nelo Risi e con la partecipazione a tre sceneggiati.

Bellissimi capelli fluenti, occhi vellutati, alta, slanciata, gambe lunghe, Paola abita con la famiglia in un vasto attico con terrazza piena di fiori. Appartiene alla schiera di attrici della nuova generazione, culturalmente assai più preparata di quella precedente e, infatti, la conversazione con lei è piacevole e varia.

«Non resto in attesa di scritture — dice —. Le pause le riempio con lo studio e divertimenti sani».

In cooperativa con amici e parenti ha acquistato due cavalli, fra cui Sirna, una puledra.

«Avevo la passione per i cavalli già da bambina — dice — la vita con un cavallo è bellissima: uscire insieme, imparare a conoscere la natura. C'è un contatto strettissimo, una intesa perfetta, si stabilisce un vero rapporto d'amore».



Bontà loro

Questi Chiari di luna!

ELVIO RONZA

Permettete il bisticcio del titolo (del resto, il titolo di una rivista di Chiari, quella che scatenò un putiferio a Genova nel 1975 e che «guadagnò» al comico l'accusa di fascista, si intitolava proprio «Chiari di luna»); ma è triste assistere allo show di un uomo che ad ogni costo vuol dimostrare di essere ancora, in fatto di teatro, il primo della classe.

Dunque Costanzo ieri sera ha raccolto, a «Bontà loro», Sechi, direttore di Panorama, Marcello Poggi, cashira soprano, e Walter Chiari. Naturalmente il pezzo forte era Chiari anche se divertente è stato il dire e non dire della Poggi sui tenori («Hanno una mentalità da galinacci. Vogliono desiderando che, da morti, gli dedichino una strada»). E l'attore (53 anni) come al solito ha parlato in modo torrenziale e confuso, per dimostrare che lui è un comico bravo, da 32 anni sulle scene (queste interminabili carriere!); ha comunicato alle platee che legge moltissimo («Mi cerco io la verità») mentre i suoi colleghi non sono tanto zelanti nell'acquistare buoni libri; che parla sei lingue (ecco un buon mestiere, moderno: il traduttore simultaneo).

Costanzo gli ha ricordato i suoi brutti rapporti con la critica (per favore Costanzo, quando cita nomi ai documenti: il nostro critico si chiama Perona, non «Plerona» e, anche se non è noto come lei, ha pur diritto al suo buon nome) e Chiari (maledizione sua!) ha ricordato che il giornalista ha una vita più precaria della sua (compa di meno in sostanza) e quindi, se abbiamo ben capito, si sfoga come può.

Lo spettacolo ieri sera senza dubbio c'è stato. Costanzo è sempre un poco con i personaggi aperti, che stanno al gioco (mostrerà la corda quando l'ospite è chiuso, riservato, diffidente, da «stare» insomma). E Chiari ha ha detto tante, perfino che lui è «un contenitore infiorato che riceve rifiuti...» anche le femministe hanno capito che sono un uomo». Fino alla confessione, questa sincera apertura, del proprio fallimento familiare: «Io che riesco ad assemblare 1000 persone in sala ogni sera, non sono riuscito a tenere unito un clan di 3 persone. E' la mia sventura».

Su questi temi, su queste ammissioni avrebbe dovuto soffermarsi, una volta tanto, Chiari: rivedere spregiudicatamente il proprio personaggio (non osannarlo), ammettere che le crisi esistono e non sempre sono negative (certo bisogna avere il coraggio di riflettere su magari superarle rinnovandosi); spiegargli perché Luttazzi gli tosse il saluto, qualche anno fa, all'uscita dal carcere. Perché durante l'occupazione nazista faceva sketch con Nuto Natarrini davanti ai nazisti. Aveva 20 anni. Alla sua età c'era gente che combatteva in montagna. Qualcuno moriva, se la memoria non c'inganna.

Belmondo acrobata per Raquel

PARIGI — Nel suo nuovo film, l'attore francese Jean-Paul Belmondo interpreta una doppia parte: quella di un «cassatore» mediocre e quella di un attore famoso.

Il film s'intitola «L'animal» ed è diretto da Claude Zidi. Accanto a Belmondo lavora Raquel Welch, che torna così a girare in Europa.

Lo sceneggiatore Michel Audiard ha scritto un copione su misura per «Bel» il quale nella sua parte di «stuntman», personaggio in ospedale per la sua scarsa abilità, potrà esibire in tutti i generi di acrobazie.

TELEVEDRETE

Per ricordare la Crawford...

Di nuovo Johnny Guitar

Omaggio alla Crawford, stasera, con «Johnny Guitar», un film (bello) già visto alla tv recentemente. Nella fratta commemorativa non si è tenuto conto

(come accade sovente) che lo spettatore può anche annoiarsi di fronte a ripetizioni così ravvicinate. Se non altro, la ripetizione del Maigret consente attenti

di suspense a chi, un po' distratto, non ricorda, dopo 13 anni dalla prima edizione, come la metterà Gino Cervi con «l'affare Picpus».

JOAN CRAWFORD — Per ricordare l'attrice americana recentemente scomparsa, la Rai manda in onda, stasera sulla Rete 2 alle 21 e 30, Johnny Guitar, film western diretto nel '53 da Nicholas Ray.

Johnny, bandito pentito, difende la padrona di un saloon

che una grossa società vorrebbe assorbire. La protegge pure dalle accuse di uno sceriffo, di una rivale intrigante e dalla folla provocata da quelli a tentare un linciaggio. Johnny Guitar è un western differente, romantico e «barocco» che si avvale di una regia sottile e analitica.

SVIZZERA — Le canaglie di Londra (ora 21), film di Terry Bishop, con Cameron Mitchell, genere poliziesco. A Londra viene catturato un bambino, Jimmy Kennet, figlio di un industriale americano. Il padre si dichiara subito pronto a pagare qualunque cifra ma pretende che la polizia non si intrometta. La vicenda si complicherà...

CAPODISTRIA — L'ormata Brancalone (ora 20 e 35), film con Vittorio Gassman e Catherine Spaak, regia di Monicelli. Ritorna Brancalone, cialtrone dell'anno 1000, interpretato da un irresistibile Gassman.

MONTECARLO — Amanti nelle tenebre (ora 21 e 20), film di Deny de la Patellière, con Danielle Darrieux, Jean-Claude Brialy, Bernard Blier.

Jeanne vive con la vecchia madre inferma. Non è brillante né molto attraente e da ciò è nato in lei un complesso di inferiorità. Un giorno Jeanne trova gravemente ferito davanti a casa sua un giovane, Pierre, sfuggito ai tedeschi. Jeanne lo nasconde e presto nasce tra i due un reciproco amore.

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET (Rete 1, ora 20.40) — Va in onda stasera la seconda puntata dell'«Affare Picpus», tratto dal romanzo omonimo di Simenon, con Gino Cervi. Le condizioni di Mascouvin sono gravi: di lui parla la Maigret Berthe, una giovane donna che lo conosce molto bene es-

sendo stato adottato dal suo genitore. Infatti Mascouvin era un trovastello e i genitori di Berthe, che non avevano figli, l'adottarono: quando nasce Berthe i due

bambini vivono come fratello e sorella. Da Maigret si reca anche la proprietaria di una latteria situata di fronte alla casa del delitto.

JAZZ CLUB - Nel mese di luglio

Tutti gli assi al Nord

FRANCO MONDINI

Fallita «Umbria Jazz», l'ultima spiaggia, al «feri» in cerca di festival durante l'estate non rimane che la strada del Nord, quella che porta in Olanda, per esempio, dove a luglio si svolgerà una colossale manifestazione cui parteciperanno tutti i big americani. La città: l'Aia. Il posto: il Centro dei Congressi. Le star: Ella Fitzgerald, Charlie Mingus, Dizzy Gillespie, Count Basie, Archie Shepp, Gato Barbieri, Cab Calloway, Horace Silver per citare solamente le celebrità. Ma ecco il calendario dettagliato, ore e ore di musica, un'indigestione. Il 15 luglio, nel concertone inaugurale (dalle 18 alle 4 del mattino) appariranno: Ella Fitzgerald, Joe Williams All-Stars, Charles Mingus Quintet, Dizzy Gillespie, Max Roach, Antho-

ny Braxton, Charles Tolliver, Maynard Ferguson, Mike Mantler Orchestra, Pee Wee Erwin, Wallace Davenport e Ted Easton.

Il giorno dopo, con lo stesso orario, sarà il turno di Count Basie, Carmen McRae, Dave Brubeck, Monty Alexander, Archie Shepp Quintet, Herbie Mann, Gary Burton Quartet, Gateway (Dave Holland, Jack DeJohnette, John Abercrombie), Don Ellis Orchestra, Toots Thielemans, Gato Barbieri, Howard Johnson.

Per chiudere in bellezza (17 luglio) — inizio alle 15 per finire all'una di notte — saranno di scena Oscar Peterson, Joe Pass, Cab Calloway, Muddy Waters Blues Band, Art Blakey, Horace Silver, Alphonse Mouzon, Michel Urbaniak, Klaus Doldinger, Don Pullen, Phil Woods, Slide Hampton/Dexter Gordon Quintet, Earl Hines, Wild Bill Davison.

L'isola di Venezia
presenta a
"quelli che la sanno lunga"
il menu di
Martedì e Mercoledì
**PANISSA
DI SALUGGIA**
e tutte le specialità
piemontesi secondo
l'umore del cuoco!
Musica tutte le sere
Cabaret il sabato
via B. Stefanat 19
tel. 492.916 - Venaria

TEATRO GOBETTI
20 - 21 - 22
"SERENADE POCHADE
SEX - PARADE"
di MICHELE GHISLIERI

TEATRO NUOVO
Venerdì 23 maggio, ore 21
"FONOGRAFIA...MANIA"
ECCEZIONALE
Amanda Lear
Marsha Hunt
Previdente: Maschio t. 542.722
Teatro Nuovo t. 655.552
Disco t. 533.542

Cabaret
Voltaire
Teatro Yenda
a. Moncalieri S
Stasera
ore 21.30
Eccezionale spettacolo di
TEATRO MUSICA
dal Festival mondiale del
TEATRO DI NANCY
CHRISTOPHER TREE
"SPONTANEOUS SOUND"
Un uomo solo con
150 percussioni
INGRESSO RISERVATO AI SOCI

TORINO
PARCO RUFFINI
TEL. 337.000

MEDRANO
Continuano con successo
gli spettacoli alle ore 16
e ore 21. Visita continuata
allo zoo del Circo Medrano
con il gorilla Katanga
dalle ore 10 in poi.
Ampio parcheggio

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 17 — Per i più piccoli: Il libro dei racconti - Le storie di Emanuele e Flaminetta (c)
 17,30 Passaggio a Sud-Est: Diario di un viaggio fluviale (c)
 18 — Argomenti: La tv educativa degli altri: Urss (c)
 18,30 Un maestro dell'acquedotto (c)
 19 — TG 1 Cronache
 19,20 Aiutante tuttofare: Avventura al Luna-park (c)
 19,45 Almanacco del giorno dopo (parziale c)
 20 — Telegiornale
 20,40 La inchiesta del Commissario Maigret: «L'affare Picpus», seconda puntata
 22,20 Il mondo della mezzaluna: La ricerca della cultura (c) - Telegiornale - Oggi al Parlamento

RETE DUE

- 17 — Quinta parete: Mai più senza chitarra - Storie del pane incerto
 18 — Infanzia oggi: fiaba e realtà
 18,25 Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera (parziale c)
 18,45 Un invitato importante: Comica - Le favole di La Fontaine: La lepre e la tartaruga (c)
 19,10 Album: Fotografie dell'Italia di ieri
 19,45 TG 2 - Studio aperto
 20,40 TG 2 - Direttissima (c)
 21,30 Ricordo di Joan Crawford: «Johnny Guitar», film di Nicolas Ray, con la Crawford e Sterling Hayden

TV LOCALI

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 17,30: Flash; 17,45: Per i ragazzi; 19,25: Oggetto misterioso - Flash - Sport; 20,10: «Tre passi della sedia elettrica» (film); 21,50: Girotondo; 23,05: Film (replica).

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Panorama; 19,30: Videonotizie; 20: Speciale motori; 20,30: Film; 22,15: Film club; 19: Sugli schermi di Torino; 19,30: Notizie; 19,50: Argomenti; 20,30: Attenti a noi due; 21: Il giocellone.

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,30: Argomenti (c); 13: Gioielli del settembre continentale (c); 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale - Oggi al Parlamento; 14,10-14,40: Una lingua per tutti; 17: Gioco-città; 17,50: Argomenti: La storia e i suoi protagonisti (c); 18,20: XXIV Concorso polifonico internazionale - Guido D'Arezzo - Che tempo fa (c); 18,55: Calcio: Bihao-Juventus - Telegiornale - 20,50: Speciale TG1 (c); 21,45: L'amore (1948). Film. Regia di Roberto Rossellini - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RETE DUE — Ore 12,30: No stiano parlando; 13: TG2 Ore tredici; 13,30-14: Educazione e regioni; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Laboratorio 4; 18,25: Dal Parlamento - TG2 Sportsera (parziale c); 18,45: La barca gialla; 19,10: Il cartaposta (c) - Previsioni del tempo (c); 19,45: TG2 Studio aperto; 20,40: La gazza ladra (c); 20,50: Al Cavalino Bianco (c); 22,05: Alle pressioni con...; 23,05: Sergio Centi in «Tuttaroma» (c) - TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini (c); 18,55: Incontri (c); 19,30: Telegiornale (c); 19,45: Argomenti (c); 20,45: Telegiornale (c); 21: L'enfance d'Ivan; 22,30-22,40: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c); 20,05: Telesport - Calcio (c); 20,50: Telegiornale (c); 21,05: Calcio (il tempo); 21,55: E le stelle stanno a guardare. Romanzo (c); 22,45: Ritratto del maresciallo Tito.

MONTECARLO — Ore 18,15: Un peu d'amour; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Stop al fuorigiogo; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Primavera. Film; 22,55: Oroscopo di domani.

Da giovedì 19 al Teatro Nuovo: Il Teatro della Faras presenta: **Madama, ch'è am rompa nen i chitarin!**
 Grande maccheronica comica
 Pranol. - Telefono 655.552

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
 14,05 Come viviamo: spettacoli
 14,20 C'è poco da ridere
 14,30 Pi greco
 15,05 Librodiscoteca
 15,45 Primo Nip
 19,30 Vietato minori anni trenta
 19,15 La separazione, di Lerici
 20,35 Jazz A-Z
 21,05 Nastroteca di Radiouno
 22,30 Ecco un genio: Chopin
 23,15 Dama di cuori: Marina

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
 13,40 Romanza
 14 — Trasmissioni regionali
 15 — Tit
 15,45 Cui Radio 2
 17,30 Speciale Gr 2
 17,55 Folk e non folk
 18,33 Radiodiscoteca
 19,50 Supersonic
 21,30 Beethoven: Uomo, artista
 22,20 Panorama parlamentare
 22,45 Discoforum

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
 15,30 Un certo discorso...
 17 — Il monologo
 20 — Paolo Poli: Pranzo alle otto
 21 — Interpreti e confronto
 22 — Come gli altri la pensano
MONTECARLO
 17 — Dieci domande per un incontro
 18,06 Quale dei tre?
 19,03 Fate il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 15,45: Spazio sindacale; 17: Comitato intern. in difesa del detenuto politico; 22: Jazz.
Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30 Linea diretta con Gianni Gigli.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz) — Ore 10: Per te donna (di Gloria Maggioni); 12: Utime da «Stampa Sera»; 14: Spazio giovani; 17,30: Zodiaco.
Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 15: Musica mom; 18: I dischi che non esistono più; 21: Biancanive a Freud.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45: Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 18: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripip.
Radio Gamma (Fm 99,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.
Radio Ape (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discotheque; 21: Ape spy; 23,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì) e il programma domenica).
Radioreporter 83 — Ore 15,30: All by myself; 17,20: Cantautori italiani; 18,50: La classica sconosciuta; 22,50: Il jazz.

Radio Centro 95 (Fm 94,500 Mhz) — Ore 14: Nashville; 15,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22,1: Musica progressiva.
Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «In» dediche, Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.
Radio Città Futura (Fm 86,600 Mhz) — Ore 12,30-19,30: Radiogiornali; 15: La stampa e i giovani; 18: Quale scuola; 21: Il jazz.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 13: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 14: Piper; 18,15: Novità discografiche; 19,45: L'avvocato di famiglia; 21: Un po' di tutto con tutti.
Radio proposta (Fm 88,750 Mhz) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,45: Pomariggio insieme; 19,30: Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarossa cultura; Informazione scuola - Annuncio dei programmi.
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglietto?; 0,30: Abat-jour.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Nudo più nudo del nudo» con Jolanda De Almaviva. Viet. 18. Orario: 16,15; 21,30.
TEATRO ALFIERI: riposo.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): stasera ore 21,30, dal Festival Mondiale del Teatro di Nancy: Christopher Truc «Spontaneous sound». Un uomo solo con 150 percussioni, inglesi, riservati ai soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 21: «Il Campiello» di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 878.453 - 876.369.
ERBA: dal 20 Nuova rassegna cinema Fantaborr.
NUOVO: giovedì unico eccezionale concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Presindala corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO REGIO: ore 21 «La Traviata» - Turco A.

TEATRO GIACOSA - Aosta - Teatro Stabile: ore 21 «Andriano» di Plauto. Regia di Flavio Ambrosini. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento.
AL BAGATELLE (Str. Cavour 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 Bevilone.
CLUB M: ore 21 i Marmittoli.
LA PERLA: ore 19,30 i Marmittoli.
TROCADERO: ore 21 Prima Visione.

INDIE: Pieno Bar - Ristorante (via Verdi 10, tel. 537.340). G. Palumbo. Ore 23,30 Folk con Dini Lettizio.
SHAKER - Pieno Bar (C. Battisti 3): Lydia Ballo, Walther Trovati.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

TEATRO STABILE TORINO PULCINELLA
 da giovedì 19 maggio
 con il GRUPPO DELLA ROCCA
 Spettacolo in abbonamento

TEATRO STABILE ANFIRIONE
 da giovedì 19 maggio
 con il GRUPPO DELLA ROCCA
 Spettacolo in abbonamento

CINEMA PROVINCIA

AVIGLIANA
 CORSO: Willib Chalg.
CALABRIGNOLA
 MARGHERITA: La panna.
CASALE
 ITALIA: Bestione superstar.
CHIERI
 CHIERESE: I violenti di Roma bene.
 SPLENDOR: Led Zeppelin.
CHIVASSO
 CINECITTÀ: Deanna della gelosia.
 MODERNO: America violenta.
 POLITEAMA: La figliastra.
CHIUSA SAN MICHELE
 GLORIA: Raptus.
CIRIÉ
 CATALANO: Sexualmente vostro.
 ITALIA: Io sono la legge.
 NUOVO: La pantera rosa sfida Clog.
CIAVINO
 ALFIERI: I giochi del villini.
LANZO
 NUOVO: Il giovane selvaggio.
SETTIMO
 CARIBALDI: La figliastra.
 TORELLA FELICE
 TRENTO: Gli scassinatori.
SUSA
 CENISIO: Chappaque.

castellino
 da giovedì 19 maggio
 ore 21 GARA
 Valzer - Mazurka - Polka
 Trafoa CASTELLINO

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
 ALESSANDRINO: Emanuele bianca e nera.
 ANERA: Diario di un maestro.
 CORSO: Nina.
 CRISTALLO: Cosmo Anno 2000.
 GALLERIA: Autoleggio rosso sangue.
 MODERNO: La svastica sul vento.
ACQUI TERME
 ARISTON: riposo.
 CRISTALLO: Due uomini e una dottoressa.
 GARBALDI: Violenza ad una minorenne.
CASALE MONFERRATO
 MODERNO: Doro Uzi, il piccolo uomo delle grandi pianure.
 NUOVO: La matricola Bonifacio nella casa della semivirginità.
POLITEAMA: I baroni della medicina.
 VITTORIA: Texas oltre il fiume.
CASTELLAZZO BORMIDA
 LUX: Alaschi cavalli di agosto.
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
 CRISTALLO: Il furore della Cina colosso ancora.
 IRIS: I cannoni di Navarone.
 ITALIA: Febbre di donna.
 MODERNO: Passi di morte perduti nel buio.
OVADA
 LUX: I due superpiedi quasi piatti.
 MODERNO: La commedia.
 TORRELLA: Asi importi all'italiana.
S. SALVATORE MONF.
 COMUNALE: Schiave nell'isola del piacere.
SESTO CALENDE
 LUX: La banca di Mosca.
TORTONA
 MODERNO: Silvestro e Gennaro, vincitori e vinti.
 SOCIALE: Un borghese piccolo piccolo.
 VERDI: L'agente S. S. interno di donna.
NUOVO ITALICA Vaghi pazzi e deliranti di piacere.
 TEATRO: Le seminare.
 POLITEAMA: riposo.

ALBA
 CORINO: E l'alba il macchiò di rosso.
 EDEN: Voio di castità.
 NUOVO: riposo.
BIELLA
 IMPERO: L'ora del lupo.
 POLITEAMA: La madama.
 SPAZIO BLU: Romeo e Giulietta.
 VITTORIA: Studio legale per una rapina.
BUSCA
 NUOVO: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
 SAN GIORGIO: riposo.
ALESSANDRIA riposo.
CEVA
 DORIA: Detective Harper: scappa alla gola.
 GALATERI: riposo.
IRIS: riposo.
FOSSANO
 ASTRA: riposo.
 IRIDE: Vivere pericolosamente.
 POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI
 CORSO: Le prime bestie più.
PEVERO
 ESALTA: riposo.
RACCONIGI
 SOCIALE: Ballata macabra.
SALUZZO
 ITALIA: Le giornate intime di una giovane donna.
CIVICO: Il gattopardo.
SPLENDOR: Una sull'altra.
SAVIGLIANO
 NAZIONALE: L'oscura.
 RITZ: Mondo perduto.
 AURORA: riposo.
NOVARA
 ASTRA: Le ragazze del riformatorio.
 COCCIA: Teatro stabile Torino (ore 21).
ELDORADO: I re dei giardini di Marylin.
EXCELSIOR: Il tempo degli assassini.
 PARAGUAY: Il copricapo.
 VITTORIA: Killer commando.
S. CUORE: La rinuncia.
ARONA
 ROMA: Cheyenne il figlio del serpente.
 MODERNO: Il cielo e il nudo.
 LUX: Felice su pelle.
VERCELLI
 ASTRA: Antiseta per signora.
 CIVICO: Il giorno più lungo.
 ITALIA: Il fiuto magico.
 PRINCIPALE: Texas addio.
 VERDI: La gang dell'arancia meccanica.
 VIOTTI: Operazione Tora.
BIELLA
 APOLLO: Questo tuo fragile corpo.
 IMPERO: Che botte se incontri gli Orsi.
MAZZINO: Velluto nero.

AOSTA

CORSO: Mio fratello Anestesia.
GIACOSA: La donna.
ITALIA: Folk e filoni amplessi.
LUX: Sisy Tettalunga.

GENOVA
TEATRO POLITEAMA MARGHERITA: Adriana Lecouvreur, di G. Ullie.
TEATRO GENOVESE: Don Giovanni, di Molière. Teatro Stabile Torino.
STABILE E. DUSE: Il complesso, di Dürrenmatt. Compagnia dello Stabile.
AMBASSADOR: Per qualche dollaro in più.
AMBER: Due superpiedi quasi piatti.
ARISTON: Queen Kong.
ASTOR: Tutti defunti... tranne i morti.
AUGUSTUS: Tora tona tona.
ELIOS: La trappola di ghiaccio.
GIOLIELLO: Solon sumere.
GRATTACIELO: Stato interessante.
LUX: Tensione a 12 mila metri.
NUOVO PALAZZO: La trappola di ghiaccio.
OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: Emmanuelle, l'antivergine.
PLAZA: Due superpiedi quasi piatti.
RITZ: Mean streets.
RIVOLI: Cattive abitudini.
SMERALDO: La figliastra.
UNIVERSALE: Ben Hur.
VERDI: Indianapolis.
ALCIONE: Le lunghe notti della Gestapo.
ALFA: Quinto potere.
AURORA: Più nile e Hanging Rock.
DIANA: Nevada Smith.
DONISIO: Rocky.
IDEAL: Il figlio del gangster.
LIDO: Un borghese piccolo piccolo.
MANIN: Un marito per Titile.
MIGNON: Nevada Smith.
ALBA: Io sono la legge.
SUPERIA: Sulle scene e Satin doll.
SAMPIERDARENA
 ASTORIA: Il ginecologo della mutua.
 MODENA: L'altra metà del cielo.
BESTI PONTONE
 GARDEN: Tobi: Rita e arma.
 ROMA: L'abbazia di Jurio blu.
 VERDI: Lo chiamavano Silvestro.

GENOVA
TEATRO STABILE ANFIRIONE
 da giovedì 19 maggio
 con il GRUPPO DELLA ROCCA
 Spettacolo in abbonamento

GENOVA
TEATRO STABILE ANFIRIONE
 da giovedì 19 maggio
 con il GRUPPO DELLA ROCCA
 Spettacolo in abbonamento

IMPERIA
 CAVOUR: Tequila.
 ROSSINI: Umberto Napolitano Show (ore 18-21,30).
 AMBER: Il sapore della paura.
 DANTE: Come cani arrabbiati.
ARMA DI TAGLIA
 CAPITOL: Con tanti cari cadaveri.
 CERRI: Confessioni di un poliziotto di finzione.
BORDIGNERA
 OLIMPIA: Quel corpo di donna.
DIANO MARINA
 DIANESE: Il mal provato in una valigia.
RIVA LIGURE
 CORALLO: La pattuglia del doberman al servizio della legge.
SANREMO
 ARISTON TEATRO: Ben Hur.
 CENTRALE: Si si... per ora.
 SANREMO: Quanto è bella la Bernarda tutta nera e tutta calda.
 ORFEO: Per qualche dollaro in più.
 SUPERCINEMA: Gorgo.
 LUX: Le tre sene di Tarzan.
 ASTRA: L'educando.
 MIGNON: La chiamavano Susy Tetta-lunga.
 RITZ: Le imparate a memoria.
VENTIMIGLIA
 EUROPA: La moglie erotica.

cinema prime visioni

AMEROSIO c. Vittorio Emanuele 52 Tel. 547.007	Rocky , di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone, Talla Shiro, Burt Young, Carl Weathers, Burgess Meredith (USA - Colori) - Pugile di periferia si trova a dover combattere contro il campione mondiale del pesi massimi, ingigantito alla sua sicurezza una forte umiliazione. Oscar 1977 per miglior film e miglior regia. ★ Drammatico-sportivo	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Dalmazzone 31 Tel. 484.621	Una vita venduta , di Aldo Florio, con Enrico M. Salerno, Germano Longo, Daniele Dublino, Angela Goodwin (Italia - Colori) - Drammatica vicenda avente a protagonisti uomini sinceramente democratici arruolati nelle brigate internazionali per combattere dal 1936 al 1938 la nascente dittatura spagnola. ★ Guerra	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Gulliver nel paese di Lillipuz , di Peter Hunt, con Richard Harris e personaggi disegnati (Gran Bretagna - Colori) - Nell'isola dei lillipuziani arriva il gigante Gulliver, protagonista del celebre romanzo di Jonathan Swift, imprigionato in carne e ossa da un autore vero, non disegnato. ★ Disegno animato	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
ARLECCHINO c. Sommollet 21 Tel. 587.190	La signora Ombel (e The Ladykillers) di Alexander Mackendrick, con Alec Guinness, Herbert Lom, Cecil Parker, Danny Green (GB - Colori) - Ritorna una del più celebri e brillanti film ispirati a imprese ladresche di alta classe. ★ Giallo comico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
ASTOR v. Viotto 8 Tel. 519.516	Providence , di Alain Resnais, con Dick Bogarde, Ellen Burstyn, John Gielgud (Francia-Inghilterra-Germania - Colori) - Dal regista di "Marianela", il dramma d'uno scrittore al tramonto che concepisce il suo ultimo romanzo scavando nel proprio passato per trarne impressioni e ricordi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 330.714	La stanza del vescovo , di Dino Risì, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) - Massiccia villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.603	Le nuove avventure di Furti , di Lesley Selander e Sydney Salkow, con Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett, Jimmy Boyd (USA - Colori) - Il simpatico e intelligente cavalletto rivela dal piccolo schermo casalingo in nuove ed emozionanti avventure con il suo padroncino Joey. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Gli anni in tasca , di François Truffaut, con Jean-François Sivolin, Virginie Thévenet, Chantal Mercier, Nico Pellic (Francia - Colori) - Attraverso le esperienze di una collezione di bambini a diverse tappe dall'infanzia all'adolescenza e il comportamento errato che gli adulti spesso hanno nei loro confronti. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 1500
CORSO c. Vittorio Emanuele 50 Tel. 510.702	Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward (USA - Colori) - Viene ripescato uno dei più emozionanti film basati su una spasmofica corsa sulla più celebre pista del mondo. ★ Automobilistico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650.710	Torero a 12 mila metri di Robert Butler, con David Janssen, Don Meredith, Christopher George, Broderick Crawford, Jane Powell, Ray Milland (USA - Colori) - Criminale saggio alla sorveglianza tenta invano di distruggere un aereo passeggeri in volo tra San Luis City e Chicago. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 592.422	Il fantasma , di James Frawley, con Joseph Bologna, Stockard Channing, John Beck (USA - Colori) - Il viaggio inaugurale del primo autobus atomico (fornito di letti, sala da ballo, bar e piscina) è compromesso da una serie di incidenti comici e catastrofici al tempo stesso. Non vietato. ★ Comico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	La bella e la bestia , di Luigi Russo, con Lisbeth Hummel, Robert Hunter, Brigitte Feronio (Italia - Colori) - Il casto simbolo erotico di possanza in una sconvolgente vicenda che tratta il rapporto tra una bella donna e il nobile e stitico. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
IDEAL c. Roccaraja 4 Tel. 541.523	I 2 supergiganti quasi piatti di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) - I due amici vagabondi scanzonati si ritrovano stavolta tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevedibile. Non vietato. Ultimi giorni. ★ Comico - Avventuroso	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100	Questa specie d'amore , di Alberto Siliqua, con Ugo Tognazzi, Ileana Selegny, Fernando Rey, Ewa Aulin (Italia - Colori) - Federico, figlio di un vecchio antifascista, è torturato dal complesso di aver tradito l'ideale patrio sposando la figlia di una ricca e potente famiglia romana. Non vietato. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Ben-Hur , di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harari, Stephen Boyd (USA - Colori) - Prigioniero di guerra di Roma, usato come gladiatore per divertire i potenti in un «colossale» dal romanzo di Lew Wallace nel quale si incontrano anche Gesù e i primi cristiani. Durata minuti 212. ★ Colosso storico	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Bestialità , di Peter Skerf, con Leonora Fani, Juliette Meynell, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) - Satana, un bel diavolo, è la personificazione del peccato, la sua presenza stimola misteriosamente l'eros del suo padrone. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica	Critica Pubblico Orario Ingresso	●●●● ●●●● 19.15-20.30 L. 1500

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	Dersi Uzala il piccolo reame delle grandi pianure di Akira Kurosawa. Non viet. (L. 700) ★ Segnalato ★ Avventuroso	
ACADEMIA CINESTUDIO v. Gropio 3 Tel. 882.457	Anna scopre l'amore , P. Thomas. V. 19. Ore 19.15-22.30. ★ Commedia	
ACAPULCO v. Donizetti 6 v. Nizza 264 Tel. 691.264	Il matino di W. Borowczyk con Sylvia Kristel, Joe Dallesandro. V. 18. 19.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.893	Il medico dei pazzi , Totò, A. Giuffrè, F. Marzi, Col. ★ Commedia	
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Lo spavaldo , Robert Redford, Viet. 14. ★ Drammatico	
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 572.057	Lo spavaldo , Robert Redford, Techn. V. 14. ★ Drammatico	
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 831.984	Joe Valachi i segreti di Cosa nostra, C. Bronson. Non viet. ★ Drammatico	
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	Rassegna fantascienza Gli invasori spaziali. ★ Fantascienza	
PRINCIPE v. P. d'Acacia 45 Tel. 168.551	Febbre da cavallo , E. Montezano, L. Proietti. Non viet. Ap. 16.20; Ult. 21.30. ★ Commedia	
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.031	Genova a mano armata , Lo Bianco, V. 18; Ingr. 500; Or. 15; 16.45; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	
CAR. VOLTAIRE v. Cavour 7 Tel. 516.046	Vita da carne n. X di P. Clementi. ★ Drammatico	
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	S.S. sezione acquedotti ★ Drammatico	
MOVIE CLUB v. Giusti 6 Tel. 544.077	La ragazza ★ Commedia	
PO v. Po 21 Tel. 510.496	Cinema di Weimer Il nostro anno quotidiano di P. J. J. e Al di la della strada di L. Mitter. Ore 20.45-22.30. ★ Drammatico	
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Il hulo maschiato di rosso , Jack Palance. ★ Drammatico	
VITT. VENETO v. Veneto 5 Tel. 871.642	Peccati in famiglia , Viet. 18. ★ Commedia sexy	
CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI	007 dalla Russia con amore , Sean Connery ★ Avventuroso	
ADRIANO v. Sacchi 85 Tel. 587.715	Cinema giovani: i diavoli di K. Russell , Techn. Viet. 18. ★ Drammatico	
	Scatelli selvaggi ★ Western	

secondo e altre visioni a Torino

MIRAFIORI c. Cossenza 68 Tel. 390.867	Cinema giovani: il piccolo grande uomo , ★ Western	
SMERALDO v. Turin 32 Tel. 390.711	L'uomo della strada la giustizia, H. Silva, Viet. 18. Ingr. 600. ★ Drammatico	
VINZAGLIO c. D. Abruzzo 102 Tel. 596.125	Valzer il mezzo-sangue di J. Ireland. 20.20-22.30. ★ Western	
AMERICA v. Feltrina 27 Tel. 446.764	Mandingo , Ken Norton, V. 18. ★ Drammatico	
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 535.813	La casa , M. Falcio, Viet. 18; Ingr. 600. Ap. 18.15. ★ Drammatico	
ORATORIO SAN PAOLO v. Luserne 16 Tel. 372.637	Incredibile viaggio verso l'ignoto , ★ Avventuroso	
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	Un asso nella manica , Omar Sharif, Non viet. Ingr. 600. ★ Avventuroso	
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	Zorba il greco , Anthony Quinn, V. 14. ★ Drammatico	
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	La sanguisuga conduce la danza, F. Benussi, Col. Viet. 18. ★ Commedia	
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907	Tempi moderni di C. Chaplin. Ore 20.35. ★ Drammatico	
DIANA c. R. Margherita 220 Tel. 487.765	Rassegna nazionale della fantascienza: 2022 i sopravvissuti , ★ Fantascienza	
MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO	Willie nero , L. Giamor, A. Belle, V. 18. ★ Sexy	
ALBA c. Grosello v. Ch. della Salute 77 Tel. 297.197	L'abbraccio della sezione speciale , ★ Drammatico	
APOLLO v. Ch. della Salute 91 Tel. 215.885	Lettonia , Carmen Villani, Techn. V. 18. ★ Sexy	

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Django , Franco Nero ★ Western	
ORIONE v. Mughetta 18 Tel. 296.536	Dracula contro Frankenstein , ★ Horror	
SPLENDOR v. Garibaldi 109 Tel. 296.536	Appuntamento con l'assassino , J.L. Trintignant, Tec. V. 14. ★ Giallo	
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	Cinema giovani: 18.30 Lettere dal fronte , ★ Drammatico	
ARS c. R. Perco 142 Tel. 203.588	La terra promessa , ★ Drammatico	
FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1665	L'isola dei piaceri proibiti , Viet. 18. ★ Sexy	
MAIOR v. Cossato 185 Tel. 287.974	La polizia accusa , il servizio segreto uscirà, ★ Drammatico	
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Cuginetta amore mio , Z. Zanger, V. 18 (Ingr. 600). ★ Sexy	
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO	I due che spezzarono il racket , Yung Tsan, V. 18 (Ingr. 600). ★ Drammatico	
ARIZONA c. Belgio 55 Tel. 574.171	Annales acquiescenti , S. Seneci, Viet. 18. ★ Drammatico	
ARTISTI d'Essai v. G. di Barolo 24 Tel. 851.374	Lucky Luciano di F. Rosi, con G.M. Volonte, Or. 20.15-22.30. ★ Drammatico	
ERIDANO d'Essai v. Cossato 106 Tel. 832.086	4 mosche di velluto grigio di D. Argento, con M. Fumarco, M. Brandon, V. 14. 20.15-22.30. ★ Giallo	
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Ballata macabra , O. Reed, Ingr. 600, Viet. ★ Drammatico	
CINECCHIO v. Valenza 45	Crepa padrone tutto va bene , di J.L. Godard, con J. Fonda, I. Montand, Or. 20.30-22.30. ★ Drammatico	
SPERZA v. Nizza 170 Tel. 695.617	Riposo , ★ Drammatico	
RIDUZIONI ENAL-AGIS	Cinema: ABC, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Aurora, Colosso, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odcon, Principe, Punto due, Roma Inc.,	

S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeia, Italia (Moncalieri) - Teatro: Allori: «Ballata e morte di Pulcinella Capugno del Popolo», ridotti Enal in via Rosini 8, validi tutti i giorni; Alibon: (16.15-21.30), Enal alla cassa - Parco Ruffini: Ciro Medrano 46 e 21, Enal alla cassa - Palasport: Palio della Regione: venerdì 20, Toni Santagata, biglietti all'Enal.

CINE CLUBS
CINECLUB v. Calandra, 15 Non alzare il ponte abbassa il fiume, I. Lewis, Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

Il fascino di Dalila



Dalila Di Lazzaro sta girando un film satirico di Steno e Corbucci. Il titolo originale era «Fascination» trasformato poi in «Forse, chissà, perché». Con Dalila vedremo Cochi, Renato, Loy, Villaggio e Montesano

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre

PUBBLICO
Eccellente ●●●●●
Successo ●●●●●
Consensi ●●●●●
Discordo ●●●●●
Scarno ●●●●●

il Pardo
CENTRO DI PREPARAZIONE EDIGIENE FISICA
VIA ACCADEMIA ALBERTINA 31-Tel. 83.24.06-TORINO

piscine riscaldate
sauna
doccia turca
palestra
ristorante
dormitorio